

Regione Piemonte



Provincia di Cuneo

Comune di Racconigi

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA DEL NUOVO PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Fase: APPROVAZIONE

Aprile 2019

Ha redatto la presente documentazione tecnica:

dott. Sara CARPINELLO

via Asiago 75/15 - 10142 Torino

Tecnico Competente in Acustica Ambientale

D.D. 5177 del 11/12/2002, Provincia di Pisa

N° 7961 Elenco Nazionale

s.carpinello@libero.it



SOMMARIO

1 Premessa.....	6
1.1 Finalità della relazione tecnica e sintesi dei contenuti.....	6
1.2 Quadro normativo di riferimento ed iter di approvazione del PCA.....	10
1.2.1 <i>La normativa di riferimento.....</i>	11
1.2.2 <i>Classi acustiche e relativi valori limite ai sensi del D.P.C.M. 14/11/97.....</i>	11
1.2.3 <i>Adozione e approvazione del PCA.....</i>	14
1.2.4 <i>Limiti delle infrastrutture di trasporto stradali e ferroviarie.....</i>	15
1.2.4.1 <i>Limiti delle infrastrutture di trasporto stradali.....</i>	15
1.2.4.2 <i>Limiti delle infrastrutture di trasporto ferroviarie.....</i>	19
2 PRGC approvato e relativo adeguamento di PCA.....	21
2.1 Il comune di Racconigi.....	21
2.2 Nuova tavola di PCA: quadro di sintesi ed assegnazioni in classi acustiche.....	21
2.3 Nuova tavola di PCA: aree di confine armonizzate con quelle dei comuni confinanti.....	22
2.4 Nuova tavola di PCA: aree interessate da modifiche per approvazione del nuovo PRGC.....	23
2.4.1 <i>Scheda n. 1 relativa all'area CC/02.....</i>	24
2.4.1.1 <i>PRGC approvato.....</i>	24
2.4.1.2 <i>Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003.....</i>	24
2.4.1.3 <i>PCA in approvazione.....</i>	25
2.4.2 <i>Scheda n. 2 relativa alle aree CR.3/01 e CR.3p/06.....</i>	26
2.4.2.1 <i>PRGC approvato.....</i>	26
2.4.2.2 <i>Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003.....</i>	26
2.4.2.3 <i>PCA in approvazione.....</i>	27
2.4.3 <i>Scheda n. 3 relativa alle aree CR.3/02, CR.3/19, TR/02 e TR/20.....</i>	29
2.4.3.1 <i>PRGC approvato.....</i>	29
2.4.3.2 <i>Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003.....</i>	29
2.4.3.3 <i>PCA in approvazione.....</i>	30
2.4.4 <i>Scheda n. 4 relativa all'area CR.3/04.....</i>	32
2.4.4.1 <i>PRGC approvato.....</i>	32
2.4.4.2 <i>Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003.....</i>	32
2.4.4.3 <i>PCA in approvazione.....</i>	33
2.4.5 <i>Scheda n. 5 relativa alle aree CR.3/05, CR.3/22, TR/21, TR/23 e TR/25.....</i>	34
2.4.5.1 <i>PRGC approvato.....</i>	34
2.4.5.2 <i>Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003.....</i>	34
2.4.5.3 <i>PCA in approvazione.....</i>	35
2.4.6 <i>Scheda n. 6 relativa alle aree CR.3/07 e TR/13.....</i>	37
2.4.6.1 <i>PRGC approvato.....</i>	37
2.4.6.2 <i>Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003.....</i>	37
2.4.6.3 <i>PCA in approvazione.....</i>	38
2.4.7 <i>Scheda n. 7 relativa all'area CR.3/10.....</i>	40
2.4.7.1 <i>PRGC approvato.....</i>	40
2.4.7.2 <i>Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003.....</i>	40
2.4.7.3 <i>PCA in approvazione.....</i>	41

2.4.8 Scheda n. 8 relativa alle aree CR.3/15 e CR.3/20.....	43
2.4.8.1 PRGC approvato.....	43
2.4.8.2 Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003e.....	43
2.4.8.3 PCA in approvazione.....	44
2.4.9 Scheda n. 9 relativa alle aree DI/06 e DI/14.....	45
2.4.9.1 PRGC approvato.....	45
2.4.9.2 Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003.....	45
2.4.9.3 PCA in approvazione.....	46
2.4.10 Scheda n. 10 relativa all'area BD/01.....	48
2.4.10.1 PRGC approvato.....	48
2.4.10.2 Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003.....	48
2.4.10.3 PCA in approvazione.....	49
2.4.11 Scheda n. 11 relativa alle aree DI/03, DI/08 e CR.3/23.....	51
2.4.11.1 PRGC approvato.....	51
2.4.11.2 Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003.....	51
2.4.11.3 PCA in approvazione.....	52
2.4.12 Scheda n. 12 relativa all'area DI/05.....	54
2.4.12.1 PRGC approvato.....	54
2.4.12.2 Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003.....	54
2.4.12.3 PCA in approvazione.....	55
2.4.13 Scheda n. 13 relativa alle aree TR/03, TR/09, TR/16 e TR/24.....	58
2.4.13.1 PRGC approvato.....	58
2.4.13.2 Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003.....	58
2.4.13.3 PCA in approvazione.....	59
2.4.14 Scheda n. 14 relativa all'area TR/04.....	61
2.4.14.1 PRGC approvato.....	61
2.4.14.2 Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003.....	61
2.4.14.3 PCA in approvazione.....	62
2.4.15 Scheda n. 15 relativa alle aree TR/12, TR/14 e TR/15.....	63
2.4.15.1 PRGC approvato.....	63
2.4.15.2 Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003.....	63
2.4.15.3 PCA in approvazione.....	64
2.4.16 Scheda n. 16 relativa all'area TR/08.....	67
2.4.16.1 PRGC approvato.....	67
2.4.16.2 Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003.....	67
2.4.16.3 PCA in approvazione.....	68
2.4.17 Scheda n. 17 Scheda n. 17 relativa alle aree TR/10 e TR/27.....	69
2.4.17.1 PRGC approvato.....	69
2.4.17.2 Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003.....	69
2.4.17.3 PCA in approvazione.....	70
2.4.18 Scheda n. 18 relativa alle aree TR/11, TR/17, TR/18, TR/19 e TR/26.....	72
2.4.18.1 PRGC approvato.....	72

2.4.18.2 Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003.....	72
2.4.18.3 PCA in approvazione.....	73
2.4.19 Scheda n. 19 relativa all'area SP/01/01.....	76
2.4.19.1 PRGC approvato.....	76
2.4.19.2 Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003.....	76
2.4.19.3 PCA in approvazione.....	77
2.4.20 Scheda n. 20 relativa all'area SP.2/v n. 2213.....	78
2.4.20.1 PRGC approvato.....	78
2.4.20.2 Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003.....	78
2.4.20.3 PCA in approvazione.....	79
3 Allegati.....	80
3.1 Elenco siti per lo svolgimento di manifestazioni temporanee.....	80

1 Premessa

1.1 Finalità della relazione tecnica e sintesi dei contenuti

Il presente documento costituisce la relazione tecnica accompagnatoria della nuova tavola del Piano di Classificazione Acustica (nel seguito, PCA) del comune di Racconigi.

Tale documento viene redatto a completamento dell'iter di adozione ed approvazione del nuovo PCA di Racconigi, che è stato caratterizzato dalle seguenti fasi.

1. con Deliberazione Comunale n. 21 del 27/07/2018 "*Revisione del Piano Comunale di classificazione Acustica (comma 4, art. 5 e art. 7 L.R. 52 del 20/10/2000 e D.G.R. n. 85-3802 del 06/08/2001 e s.m.) - Adozione proposta*", sono stati pubblicati all'Albo pretorio on-line del Comune di Racconigi www.comune.racconigi.cn.it e depositati in libera visione al pubblico presso gli Uffici Comunali di Racconigi gli elaborati relativi alla Revisione del Piano Comunale di Classificazione Acustica; tale pubblicazione ha avuto una durata di 30 giorni consecutivi, con periodo compreso dal 13/09/2018 al 12/10/2018.
2. Nei successivi 60 giorni, ossia dal 13/10/2018 all'11/12/2018, ogni soggetto interessato poteva presentare al Comune di Racconigi e alla Provincia di Cuneo proposte ed osservazioni.
3. Entro i successivi 120 giorni, ossia dal 13/09/2018 al 10/01/2019, la Provincia di Cuneo ed i Comuni limitrofi potevano proporre ed osservazioni, ai sensi della L.R. 52/2000 e s.m.
4. Nei periodi sopra riportati in cui potevano essere presentate proposte ed osservazioni è pervenuta la sola osservazione dalla Provincia di Cuneo (comune di Racconigi N. prot. 0019443 del 28/11/2018), alla quale è stato risposto con invio delle controdeduzioni (comune di Racconigi N. prot. 0001632 del 28/01/2019), il cui contenuto è esaminato in dettaglio al paragrafo 2.4, dove sono illustrate le aree interessate da modifiche per approvazione del nuovo PRGC.
5. A conclusione dell'iter sopra descritto, si procede nella redazione del documento tecnico finale che accompagna la tavola di PCA del comune di Racconigi.

L'adeguamento del PCA è dovuto a seguito della valutazione di compatibilità acustica che ne aveva affermato la necessità, in conseguenza delle modifiche intervenute ai restanti

strumenti urbanistici (ai sensi dell'art. 7, comma 6 della L.R. 52/2000).

Inoltre, in relazione al quadro normativo acustico cogente l'obbligo di redazione di nuovi elaborati grafici di PCA è imposto dalla L.R. 25 marzo 2013, n. 3 (B.U. 28 marzo 2013, n. 13) *“Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e ad altre disposizioni regionali in materia di urbanistica ed edilizia”*, il cui art. 28, comma 1, lettera c bis pone il vincolo dell'adeguamento immediato del PCA in seguito a Varianti di Piano Regolatore Generale (nel seguito, PRG), perseguendo l'obiettivo di uniformità e informatizzazione di tutti gli strumenti urbanistici in possesso dei comuni; tale articolo definisce così i diversi elaborati comunali:

“Il Piano Regolatore Generale è costituito dai seguenti elaborati: la relazione di compatibilità delle aree oggetto di nuova previsione o di trasformazione con la classificazione acustica predisposta ai sensi della normativa regionale in materia di inquinamento acustico, che in caso di VAS è analizzata e valutata nell'ambito di tale procedura”.

Nel corso dell'ultimo decennio, il comune di Racconigi ha presentato ed adottato diverse Varianti di PRGC. Le seguenti Varianti Parziali di PRGC sono risultate compatibili con il PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003 e non hanno richiesto un adeguamento dello stesso. Tali Varianti Parziali sono brevemente riepilogate:

- *Variante Parziale n. 27* di PRGC (Adozione: D.C.C. n. 48 del 04.08.2006 e Approvazione: D.C.C. n. 57 del 03.11.2006), che riguarda l'ampliamento dell'area produttiva artigianale/industriale di riordino e completamento “P2a”;
- *Variante Parziale n. 28* di PRGC (Adozione: D.C.C. n. 49 del 04.08.2006 e Approvazione: D.C.C. n. 58 del 03.11.2006), con argomento la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale e la modifica del perimetro dell'area produttiva artigianale/industriale di nuovo impianto “P3a” senza modifica delle superfici;
- *Variante Parziale n. 35* di PRGC (Adozione; D.C.C. n. 2 del 16.02.2010 e Approvazione. D.C.C. n. 25 del 07.06.2010), che prevede la realizzazione di nuovo tracciato stradale di raccordo tra la SR n. 20 e la SP per Casalgrasso;
- *Variante Parziale n. 36* di PRGC (presentata all'Amministrazione Comunale di Racconigi in data 27/05/2011, con ripresentazione in data 20/02/2012), che ha per oggetto la riprogettazione di area residenziale di nuovo impianto (“R4f”), con accorpamento e trasformazione in residenziale della limitrofa area produttiva di riordino e completamento (“P2a”) e contestuale modifica delle aree fondiarie, della

viabilità e delle aree per servizi pubblici (verde e parcheggio) e con possibilità di compensare la mancata dismissione e realizzazione di viabilità, verde e parcheggi, con specifica monetizzazione.

Il comune di Racconigi ha, poi, presentato la Variante Generale di PRGC, del cui iter di adozione ed approvazione si riporta un breve riepilogo:

- D.C.C. n. 36 del 29.06.2006: Piano Regolatore Generale - Deliberazione programmatica, ai sensi dell'art. 15, 1° comma, della Legge Regione Piemonte del 05/12/1977 n. 56 e s.m.i. - Adozione;
- D.C.C. n. 14 del 23.02.2012: adozione progetto preliminare della Variante generale di "revisione" del vigente Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi degli artt.15 e 17 della L.R. 05/12/1977, n.56 e s.m.i.;
- D.C.C. n. 6 del 15.03.2014: articolo 17, comma 3 L.R. 56/1977 e s.m.i. - Revisione generale del Piano Regolatore Generale comunale vigente - Approvazione Controdeduzioni alle osservazioni pervenute ed adozione progetto preliminare modificato;
- D.C.C. n. 19 del 23.06.2015: Revisione Generale del Piano Regolatore Generale Comunale vigente - Articolo 17, comma 3 L.R. 56/1977 e s.m.i. - Approvazione Controdeduzioni alla osservazioni pervenute al progetto preliminare modificato ed adozione del progetto definitivo;
- D.C.C. n. 40 del 28.11.2016: progetto definitivo della variante di revisione Generale al vigente P.R.G.C. adottato con D.C.C. n. 19 del 23/06/2015, determinazioni comunali alle osservazioni di cui alla relazione d'esame della Regione Piemonte, ai sensi Art. 15 comma 13 L.R. 56/77 e s.m.i.- Determinazioni e Adozione elaborati di progetto modificati ed integrati a seguito delle suddette osservazioni;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 27 marzo 2017 n. 23-4823: L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Racconigi. Approvazione della Variante Generale del P.R.G.C.; pubblicata sul B.U.R.P. (Supplemento Ordinario n. 1 al B.U.R. n. 14 del 06/04/2017);
- D.C.C. n. 5 del 26/04/2017 : variante generale al vigente P.R.G.C. di presa d'atto della approvazione, da parte della Giunta Regionale, con deliberazione n. 23-4823 del 27.03.2017, pubblicata sul B.U.R.P. n. 14 del 06/04/2017, con introduzione di modifiche "Ex Officio".

Il comune di Racconigi dispone, dunque, di un nuovo Piano Regolatore Comunale Generale, cosa della quale è stata data comunicazione anche tramite B.U.R.P. (Supplemento Ordinario n. 1 al B.U.R. n. 14 del 06/04/2017).

Ai sensi della L.R. 52/2000, per le Varianti Generali al PRGC è previsto il seguente iter:

- ✓ le *modifiche* e le *varianti al Piano Regolatore Generale Comunale urbanistico e paesaggistico* (PRG) o agli strumenti urbanistici attuativi, anche derivanti da procedure speciali comportano la verifica di coerenza con la classificazione acustica (⇒ ***verifica di compatibilità acustica***);
- ✓ qualora le *modifiche* e le *varianti al PRGC non siano compatibili* con il piano di classificazione acustica approvato in via definitiva, si procede alla *revisione del Piano di Classificazione Acustica* (⇒ ***varianti di Piano di Classificazione Acustica***);
- ✓ i *regolamenti edilizi* e le *norme di attuazione dei PRG* o degli strumenti urbanistici attuativi, *qualora in contrasto* con le disposizioni derivanti dalla classificazione acustica, siano *adeguati* (⇒ ***revisione dei regolamenti comunali***).

Il PRGC approvato di Racconigi ha, di fatto, modificato le linee programmatiche precedentemente definite nell'uso e nello sviluppo del territorio comunale. Nel corso della sua adozione ed approvazione, sono state predisposte le relative valutazioni di compatibilità acustica, che hanno illustrato le soluzioni di allineamento tra PRGC e PCA, in caso di incompatibilità tra i due strumenti urbanistici.

Stanti gli obblighi normativi sopra illustrati, la presente relazione costituisce il documento finale della procedura di revisione del PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003 (pubblicazione su B.U. n. 36 del 04/9/2003), al fine dell'allineamento delle linee programmatiche definite dai due strumenti urbanistici, PRGC e PCA.

1.2 Quadro normativo di riferimento ed iter di approvazione del PCA

Il Piano comunale di Classificazione Acustica è uno degli strumenti urbanistici di cui i comuni italiani dispongono.

È noto che la Legge n. 447 del 26/10/1995 “*Legge Quadro sull’inquinamento acustico*” impone ai comuni italiani la stesura dei Piani di Classificazione Acustica, quali strumenti di pianificazione territoriale che interagiscono con gli strumenti urbanistici vigenti (PRGC, PUT, PTP); l’insieme di tali strumenti disciplina le trasformazioni urbanistiche e regola le attività umane sul territorio, presenti o future.

Il Piano di Classificazione Acustica costituisce, in particolare, uno *strumento tecnico-politico di gestione del territorio*, che ne disciplina l’uso e ne subordina le possibili trasformazioni urbanistiche ad una specifica valutazione di compatibilità.

In quanto *strumento tecnico urbanistico*, il Piano di Classificazione Acustica non deve essere una semplice fotografia dell’attuale organizzazione ed utilizzo del territorio, offrendo invece a ciascuna Amministrazione Comunale uno strumento urbanistico per la gestione del territorio dal punto di vista acustico, volto sia a preservarne l’integrità e prevenirne il degrado sotto il profilo acustico, sia a fornire i riferimenti per le eventuali azioni di risanamento.

In quanto *atto di governo*, il Piano di Classificazione Acustica diventa uno strumento urbanistico vincolante per i futuri strumenti di governo del territorio. Esso non può prescindere dai piani programmatici vigenti, anzi viene redatto a partire dalla situazione definita dagli strumenti urbanistici esistenti, tenendo contestualmente conto della morfologia del territorio e della pianificazione ambientale, territoriale, della viabilità e dei trasporti. Una volta approvato in via definitiva, il PCA ha valore di vincolo nei confronti degli altri atti di governo del territorio.

Il processo di classificazione acustica del territorio comunale prende avvio dalla situazione definita dagli strumenti urbanistici vigenti, tenendo conto contestualmente di tutti gli strumenti di pianificazione dell’ambiente, del territorio, della viabilità e dei trasporti, nonché della morfologia del territorio, al fine di conseguire una classificazione che garantisca la corretta implementazione di tutti gli strumenti previsti dalla legge per la protezione dell’ambiente dall’inquinamento acustico.

1.2.1 La normativa di riferimento

Il quadro di riferimento di leggi, norme e linee guida è di seguito riepilogato:

- Legge n. 447 del 26/10/1995 *“Legge Quadro sull’inquinamento acustico”*
- D.P.C.M. del 14/11/1997 *“Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”*
- D.P.R. n. 459 del 18/11/1998 *“Regolamento recante norme di esecuzione dell’art. 11 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario”*
- L.R. n. 52/2000 *“Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento acustico, in attuazione dei disposti dell’art. 4 della Legge 447/1995”*
- Decreto del Ministero dell’Ambiente del 29/11/2000 *“Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore”*
- D.G.R. 85-3802 del 06 agosto 2001 (B.U. n. 33 del 14 agosto 2001) in attuazione dei disposti dell’art. 3, comma 3 lettera a) della L.R. 52/2000 *“Linee guida per la classificazione acustica del territorio in attuazione dei disposti dell’art. 3, comma 3 lettera a) della Legge stessa”*
- D.P.R. *“Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell’inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell’articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447”*, n. 142 del 30 marzo 2004
- D. Lgs n. 42 del 17/02/2017 *“Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell’articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161”*
- D.G.R. 56-6162 del 15 dicembre 2017 con oggetto *“Modificazione della DGR 85-3802 del 06 agosto 2001 e della DGR 46-14762 del 14 febbraio 2005”*.

1.2.2 Classi acustiche e relativi valori limite ai sensi del D.P.C.M. 14/11/97

Il Piano comunale di Classificazione Acustica viene predisposto e adottato ai sensi dell’articolo 6 della L.447/95 e degli articoli 5, 6 e 7 della L.R. 52/2000 e s.m.i..

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica suddivide il territorio comunale in zone omogenee dal punto di vista della classe acustica.

L'assegnazione di una determinata classe acustica deriva principalmente dall'identificazione della destinazione d'uso prevista per una determinata area, sulla base delle definizioni di seguito brevemente richiamate (Tabella A, D.P.C.M. 14/11/97).

CLASSE I Aree particolarmente protette	<i>Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.</i>
CLASSE II Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	<i>Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali</i>
CLASSE III Aree di tipo misto	<i>Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici</i>
CLASSE IV Aree di intensa attività umana	<i>Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie</i>
CLASSE V Aree prevalentemente industriali	<i>Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni</i>
CLASSE VI Aree esclusivamente industriali	<i>Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi</i>

Le classi acustiche sono definite ai sensi del D.P.C.M. 14/11/97; per ciascuna classe acustica, sono definiti i valori limite di emissione, i valori limite assoluti di immissione, i valori di attenzione e i valori di qualità.

1.2.2.1 Valori Limite Assoluti di Emissione

CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO		VALORI LIMITE DI EMISSIONE (dB(A))	
		Periodo diurno (6 ÷ 22)	Periodo notturno (22 ÷ 6)
I	aree particolarmente protette	45	35
II	aree ad uso prevalentemente residenziale	50	40
III	aree di tipo misto	55	45
IV	aree di intensa attività umana	60	50
V	aree prevalentemente industriali	65	55
VI	aree esclusivamente industriali	65	65

1.2.2.2 Valori Limite Assoluti di Immissione

CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO		VALORI LIMITE DI IMMISSIONE (dB(A))	
		Periodo diurno (6 ÷ 22)	Periodo notturno (22 ÷ 6)
I	aree particolarmente protette	50	40
II	aree ad uso prevalentemente residenziale	55	45
III	aree di tipo misto	60	50
IV	aree di intensa attività umana	65	55
V	aree prevalentemente industriali	70	60
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

1.2.2.3 Valori Limite Assoluti di Qualità

CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO		VALORI LIMITE DI QUALITÀ (dB(A))	
		Periodo diurno (6 ÷ 22)	Periodo notturno (22 ÷ 6)
I	aree particolarmente protette	47	37
II	aree ad uso prevalentemente residenziale	52	42
III	aree di tipo misto	57	47
IV	aree di intensa attività umana	62	52
V	aree prevalentemente industriali	67	57
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

I valori di attenzione sono specificati all'art.6, comma 1 del D.P.C.M. 14/11/1997.

1.2.3 Adozione e approvazione del PCA

La procedura di elaborazione ed approvazione del Piano comunale di Classificazione Acustica prevede diversi passaggi (art. 7 della L.R. 52/2000), di seguito brevemente richiamati:

1. Il comune è tenuto ad avviare la procedura di approvazione della classificazione acustica trasmettendo alla provincia e ai comuni limitrofi l'elaborato contenente la proposta di zonizzazione acustica e, contestualmente, ne dà avviso tramite affissione all'albo pretorio per almeno trenta giorni, con l'indicazione dell'ufficio comunale in cui la proposta è disponibile all'esame da parte del pubblico. L'avvio di procedura viene reso noto anche tramite pubblicazione sul BUR. Entro i successivi sessanta giorni ogni soggetto interessato presenta al comune e alla provincia proposte e osservazioni.
2. Entro centoventi giorni dall'avvio della procedura, la provincia e i comuni limitrofi possono avanzare rilievi e proposte.
3. Decorso il termine di centoventi giorni, il comune adotta definitivamente la classificazione acustica, tenendo conto delle osservazioni avanzate dal pubblico e recependo gli eventuali rilievi della provincia e dei comuni limitrofi, oppure motivando puntualmente il mancato recepimento.
4. Qualora insorga conflitto tra comuni limitrofi in merito alla zonizzazione di aree confinanti, la provincia, esperito un tentativo di conciliazione e convocata, eventualmente, la conferenza dei servizi delle amministrazioni interessate, in caso di mancato accordo, adotta le opportune determinazioni, vincolanti per i comuni.
5. Il comune invia alla Regione, alla provincia e all'ARPA, copia del provvedimento definitivo di classificazione, completo di tutti gli elaborati, e provvede a dare notizia dell'avvenuta approvazione mediante avviso da pubblicarsi sul BUR e con ogni altro mezzo ritenuto idoneo.

1.2.4 Limiti delle infrastrutture di trasporto stradali e ferroviarie

- i. I valori limite assoluti di inquinamento acustico di cui al paragrafo 1.2.2 non si applicano alle emissioni rumorose prodotte dalle infrastrutture dei trasporti all'interno delle fasce di pertinenza (individuate dai relativi decreti attuativi) delle infrastrutture di trasporto presenti sul territorio comunale. All'esterno di tali fasce dette sorgenti concorrono al raggiungimento dei limiti assoluti di immissione.
- ii. All'interno delle fasce di pertinenza, le singole sorgenti sonore diverse dalle infrastrutture di trasporto devono rispettare i limiti nel seguito specificati. Le sorgenti sonore diverse dalle infrastrutture di trasporto devono rispettare, nel loro insieme, i limiti di cui al paragrafo 1.2.2 secondo la classificazione che a quella porzione di territorio viene assegnata.
- iii. I valori di attenzione non si applicano alle fasce territoriali di pertinenza delle infrastrutture stradali, ferroviarie ed aeroportuali (art. 6, comma 3 del D.P.C.M. 14/11/1997).

1.2.4.1 Limiti delle infrastrutture di trasporto stradali

- a. Le fasce territoriali di pertinenza acustica delle infrastrutture di trasporto stradali sono individuate ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. *“Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447”*, n. 142 del 30 marzo 2004.
- b. Nel caso di fasce divise in due parti si dovrà considerare una prima parte più vicina all'infrastruttura denominata fascia A ed una seconda, più distante, denominata fascia B.
- c. Nel caso di realizzazione di nuove infrastrutture in affiancamento ad una esistente, la fascia di pertinenza acustica si calcola a partire dal confine dell'infrastruttura preesistente.
- d. Fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture stradali esistenti e assimilabili

TIPO DI STRADA (secondo Codice della Strada)	SOTTOTIPI ACUSTICI (secondo norme CNR 1980 e direttive PUT)	AMPIEZZA FASCIA [m]
A Autostrada		100 (fascia A)
		150 (fascia B)
B Extraurbana principale		100 (fascia A)
		150 (fascia B)
C Extraurbana secondaria	Ca (strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)	100 (fascia A)
		150 (fascia B)
	Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)
		50 (fascia B)
D Urbana di scorrimento	Da (strade a carreggiate separate e interquartiere)	100
	Db (tutte le altre strade urbane di scorrimento)	100
E Urbana di quartiere		30
F Locale		30

e. Fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture stradali di nuova realizzazione

TIPO DI STRADA (secondo Codice della Strada)	SOTTOTIPI ACUSTICI (secondo D.M. 6/11/01)	AMPIEZZA FASCIA [m]
A Autostrada		250
B Extraurbana principale		250
C Extraurbana secondaria	C1	250
	C2	150
D Urbana di scorrimento		100
E Urbana di quartiere		30
F Locale		30

In applicazione di quanto stabilito dal D.P.R. 142/2004 all'interno delle rispettive fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali esistenti, del loro ampliamento in sede, delle loro varianti, delle nuove infrastrutture in affiancamento a quelle esistenti e delle infrastrutture di nuova realizzazione sono definiti i seguenti valori limite assoluti di immissione del rumore.

1.2.4.1 Valori Limite Assoluti di Immissione per le infrastrutture di trasporto stradali esistenti e assimilabili

TIPO DI STRADA	SOTTOTIPO ACUSTICO	VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE (dB(A))			
		Scuole, ospedali, case di cura e riposo (per le scuole vale solo il diurno)		Altri ricettori	
		Periodo diurno (6 ÷ 22)	Periodo notturno (22 ÷ 6)	Periodo diurno (6 ÷ 22)	Periodo notturno (22 ÷ 6)
A		50	40	70 (fascia A)	60 (fascia A)
				65 (fascia B)	55 (fascia B)
B		50	40	70 (fascia A)	60 (fascia A)
				65 (fascia B)	55 (fascia B)
C	Ca	50	40	70 (fascia A)	60 (fascia A)
				65 (fascia B)	55 (fascia B)
	Cb	50	40	70 (fascia A)	60 (fascia A)
				65 (fascia B)	55 (fascia B)
D	Da	50	40	70	60
	Db	50	40	65	55
E		50	40	65	55
F		50	40	65	55

1.2.4.2 Valori Limite Assoluti di Immissione per le infrastrutture di trasporto stradali di nuova realizzazione

TIPO DI STRADA	SOTTOTIPO ACUSTICO	VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE (dB(A))			
		Scuole, ospedali, case di cura e riposo (per le scuole vale solo il diurno)		Altri ricettori	
		Periodo diurno (6 ÷ 22)	Periodo notturno (22 ÷ 6)	Periodo diurno (6 ÷ 22)	Periodo notturno (22 ÷ 6)
A		50	40	65	55
B		50	40	65	55
C	C1	50	40	65	55
	C1	50	40	65	55
D		50	40	65	55
E		50	40	65	55
F		50	40	65	55

1.2.4.2 Limiti delle infrastrutture di trasporto ferroviarie

Le fasce territoriali di pertinenza acustica delle infrastrutture di trasporto ferroviarie sono individuate ai sensi dell'art. 3, comma 1 del D.P.R. "Regolamento recante norme di esecuzione dell'art. 11 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario", n. 459 del 18 novembre 1998. A partire dalla mezzera dei binari esterni e per ciascun lato sono fissate fasce territoriali di pertinenza delle infrastrutture di trasporto ferroviarie della larghezza di:

- i. 250 m per le infrastrutture esistenti (o loro varianti) e per le infrastrutture di nuova realizzazione in affiancamento a quelle esistenti nonché per le infrastrutture di nuova realizzazione con velocità di progetto non superiore a 200 km/h. Tale fascia viene suddivisa in due parti: la prima più vicina all'infrastruttura, della larghezza di 100 m denominata fascia A; la seconda più distante dall'infrastruttura, della larghezza di 150 m denominata fascia B;
- ii. 250 m per le infrastrutture di nuova realizzazione con velocità di progetto superiore a 200 km/h.

Nel caso di realizzazione di nuove infrastrutture in affiancamento ad una esistente, la

fascia di pertinenza si calcola a partire dal binario esterno preesistente.

In applicazione di quanto stabilito dal D.P.R. 459/98 all'interno delle rispettive fasce di pertinenza delle infrastrutture esistenti, delle loro varianti, delle infrastrutture di nuova realizzazione in affiancamento ad infrastrutture esistenti e delle infrastrutture di nuova realizzazione con velocità di progetto non superiore a 200 km/h, nonché delle infrastrutture di nuova realizzazione con velocità di progetto superiore a 200 km/h, sono definiti i seguenti valori limite assoluti di immissione del rumore:

INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO FERROVIARIE		VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE (dB(A))	
		Periodo diurno (6 ÷ 22)	Periodo notturno (22 ÷ 6)
Velocità di progetto non superiore a 200 km/h	scuole, ospedali, case di cura e case di riposo	50	40 (non si applica alle scuole)
	Fascia A (come definita alla lettera a del punto 1.3.1.1 delle presenti N.d.A.)	70	60
	Fascia B (come definita alla lettera a del punto 1.3.1.1 delle presenti N.d.A.)	65	55
Velocità di progetto superiore a 200 km/h	scuole, ospedali, case di cura e case di riposo	50	40 (non si applica alle scuole)
	Fascia (come definita alla lettera b del punto 1.3.1.1 delle N.d.A.)	65	55

Qualora, al di fuori della fascia di pertinenza, i valori sopra indicati non siano tecnicamente conseguibili, ovvero qualora in base a valutazioni tecniche, economiche o di carattere ambientale si evidenzino l'opportunità di procedere ad interventi diretti sui ricettori, deve essere assicurato il rispetto dei seguenti limiti:

- 35 dB(A) Leq notturno per ospedali, case di cura e case di riposo;
- 40 dB(A) Leq notturno per tutti gli ricettori di carattere abitativo;
- 45 dB(A) Leq diurno per le scuole.

Il rispetto dei limiti sopra indicati deve essere valutato al centro della stanza, a finestre chiuse, all'altezza di 1,5 metri dal pavimento.

2 PRGC approvato e relativo adeguamento di PCA

2.1 Il comune di Racconigi

Il seguente prospetto riassume le principali informazioni relative al comune di Racconigi.

Tabella 2.1: informazioni sintetiche relative al comune di Racconigi

COMUNE		RACCONIGI	
Codice ISTAT	004179	Codice catastale	H150
Popolazione	10.100 abitanti (fonte 01/01/2013 - Istat)	Densità	210,17 abitanti/km ²
Superficie	48,06 km ²		
Altitudine	260 m s.l.m. (min 240 - max 271)		
Frazioni/Località	Berroni, Canapile, Migliabrana Nuova, Migliabrana Vecchia, Oia, Parruccia, San Lorenzo, Streppe, Tagliata		
Comuni confinanti	Lombriasco (TO) [N] Carmagnola (TO) [N, NE] Caramagna Piemonte [E] Sommariva del Bosco [E, SE] Cavallermaggiore [S] Cavallerleone [S, SO] Murello [O, SO] Polonghera [NO] Casalgrasso [N, NO]		

2.2 Nuova tavola di PCA: quadro di sintesi ed assegnazioni in classi acustiche

Il PRGC approvato ha introdotto modifiche importanti ed è stata conseguentemente elaborata una nuova tavola di PCA della quale viene dato un quadro sintetico di assegnazioni in classi acustiche (Tabella 2.3).

Al fine di fornire ulteriori elementi utili, oltre all'esame di dettaglio delle aree interessate da variante, viene proposto il confronto (Tabelle 2.2 e 2.3) tra le suddivisioni percentuali in classi acustiche del PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003 e la nuova tavola di PCA redatta a seguito dell'approvazione del PRGC.

Tabella 2.2: Racconigi: quadro sintetico delle assegnazioni in classi acustiche

(PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003)

Classi acustiche		I	II	III	IV	V	VI
PCA (approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003)	Sup (mq)	2354910	1015633	42304658	490243	335527	747682
	47991671	4,91%	2,12%	88,15%	1,02%	0,70%	1,56%

Tabella 2.3: Racconigi: quadro sintetico delle assegnazioni in classi acustiche (PCA in approvazione)

Classi acustiche		I	II	III	IV	V	VI
PCA (nuovo PCA)	Sup (mq)	2180670	1225060	42099232	720116	527202	279559
	47991671	4,54%	2,55%	87,72%	1,50%	1,10%	0,58%

Il confronto mette in luce che in termini percentuali le classi I, II, III sono sostanzialmente confermate e ciò denota che nell'elaborazione della nuova tavola di PCA sono state operate scelte di salvaguardia del quadro acustico.

Si rileva, inoltre, che per quanto il PRGC approvato preveda nuove aree produttive "DI", per tali aree sono state proposte soluzioni tecniche che consentono alle attività produttive di insediarsi in contesti ben individuati. In particolare, sono state limitate al massimo le zone di classe VI, conservando unicamente il polo produttivo a vocazione fortemente industriale, sito a Nord/Est del territorio comunale di Racconigi (ILVA).

In ultimo, si evidenzia che nella nuova tavola di PCA non sono stati introdotti nuovi salti di classe ed è stata risolta la maggior parte di quelli presenti, ottemperando a quanto previsto dai "Criteri per la classificazione acustica del territorio (D.G.R. 85-3802 del 06 agosto 2001).

In conclusione, lo scenario prospettato dalla nuova tavola di PCA evidenzia un quadro acustico migliorato.

2.3 Nuova tavola di PCA: aree di confine armonizzate con quelle dei comuni confinanti

Relativamente alla nuova tavola di PCA, si segnala che le aree di confine sono armonizzate con i PCA dei comuni confinanti.

2.4 Nuova tavola di PCA: aree interessate da modifiche per approvazione del nuovo PRGC

Segue l'esame di dettaglio delle aree interessate da modifiche per approvazione del nuovo PRGC.

In ogni sezione viene proposto il confronto tra l'estratto della tavola di PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003 (pubblicazione su B.U. n. 36 del 04/9/2003) e l'estratto della nuova tavola di PCA in approvazione, motivando le scelte tecniche effettuate alla luce delle nuove destinazioni d'uso previste dal PRGC approvato, elaborate ottemperando ai vincoli imposti in sede di modifiche di PCA.

2.4.1 Scheda n. 1 relativa all'area CC/02

2.4.1.1 PRGC approvato

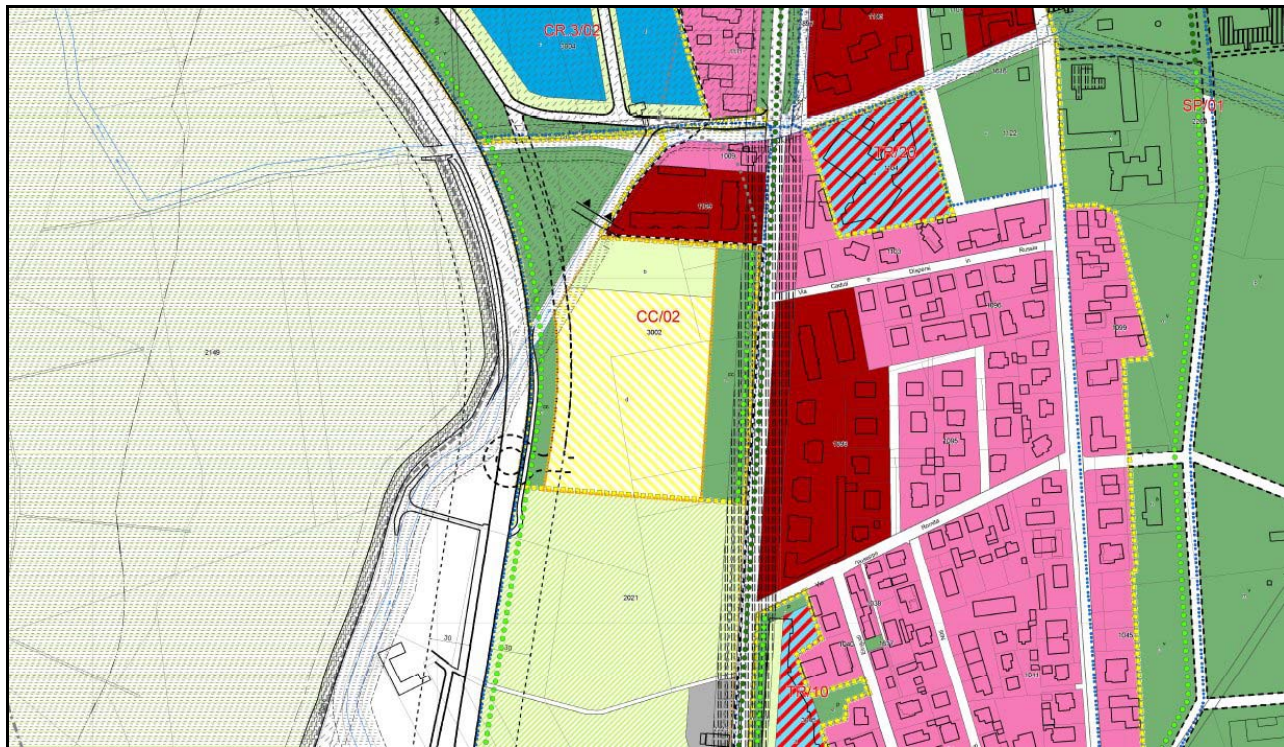


Figura 2.4.1.1: PRGC approvato: estratto relativo all'area CC/02

2.4.1.2 Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003

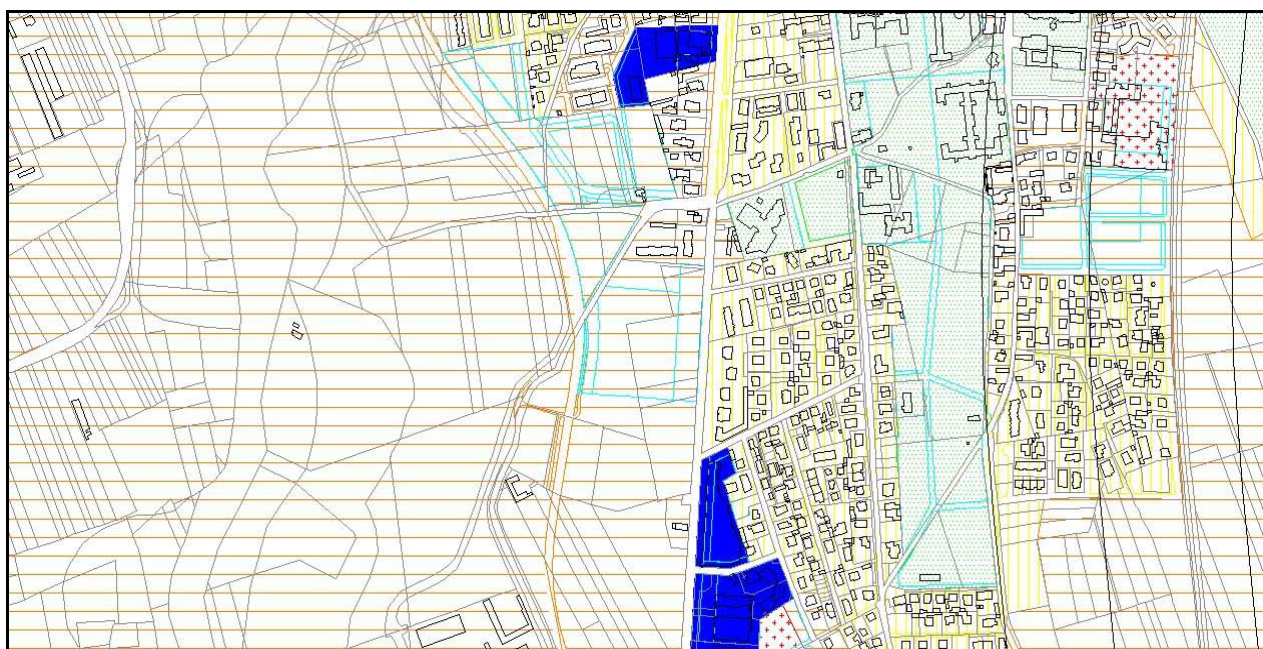


Figura 2.4.1.2: PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003: estratto relativo all'area CC/02

2.4.1.3 PCA in approvazione

L'ambito di intervento "PEC Corso Principi di Piemonte 2" è caratterizzato da una destinazione d'uso esclusivamente terziaria.

Il PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003 prevede per l'area in questione la classe acustica III ("Aree di tipo misto" con limite di immissione pari a 60 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 50 dB(A) per il notturno), che non palesa incompatibilità con le destinazioni d'uso in progetto, dato che la classe III ammette "aree urbane con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali".

Una scelta diversa, per esempio, l'assegnazione di una classe acustica superiore (classe IV, comunque compatibile con l'uso terziario/commerciale) non è sostenibile sotto il profilo tecnico, perché comporta una penalizzazione del quadro acustico per le aree preesistenti ad utilizzazione antropica, non ammessa in fase di revisione di PCA. Il PRGC approvato è, dunque, ammissibile e il PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003 non necessita di modifiche; per l'area CC/02 si riconferma la classe acustica III, che risulta, pertanto, invariata.

Per completezza, si riporta l'estratto di PCA in approvazione relativo all'area in esame, dal quale è possibile rilevare le trasformazioni di classe delle aree limitrofe interessate da altri interventi previsti dal PRGC approvato.

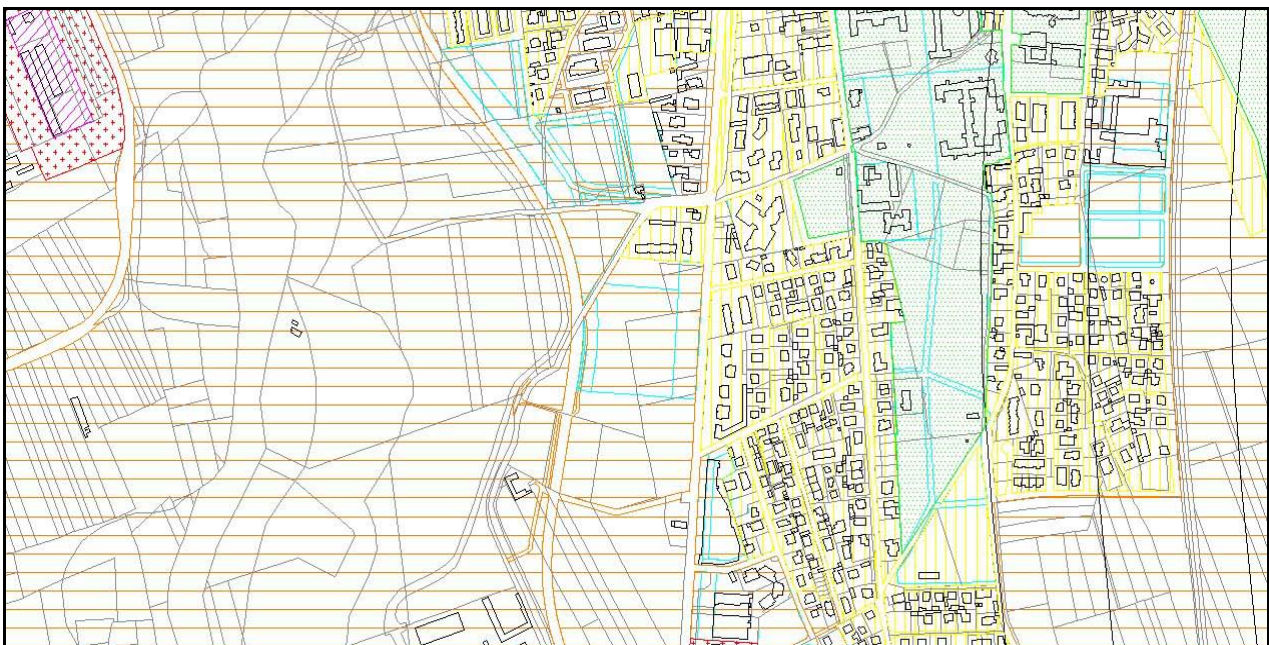


Figura 2.4.1.3: PCA in approvazione: estratto relativo all'area CC/02 con modifiche alle aree limitrofe

2.4.2 Scheda n. 2 relativa alle aree CR.3/01 e CR.3p/06

2.4.2.1 PRGC approvato

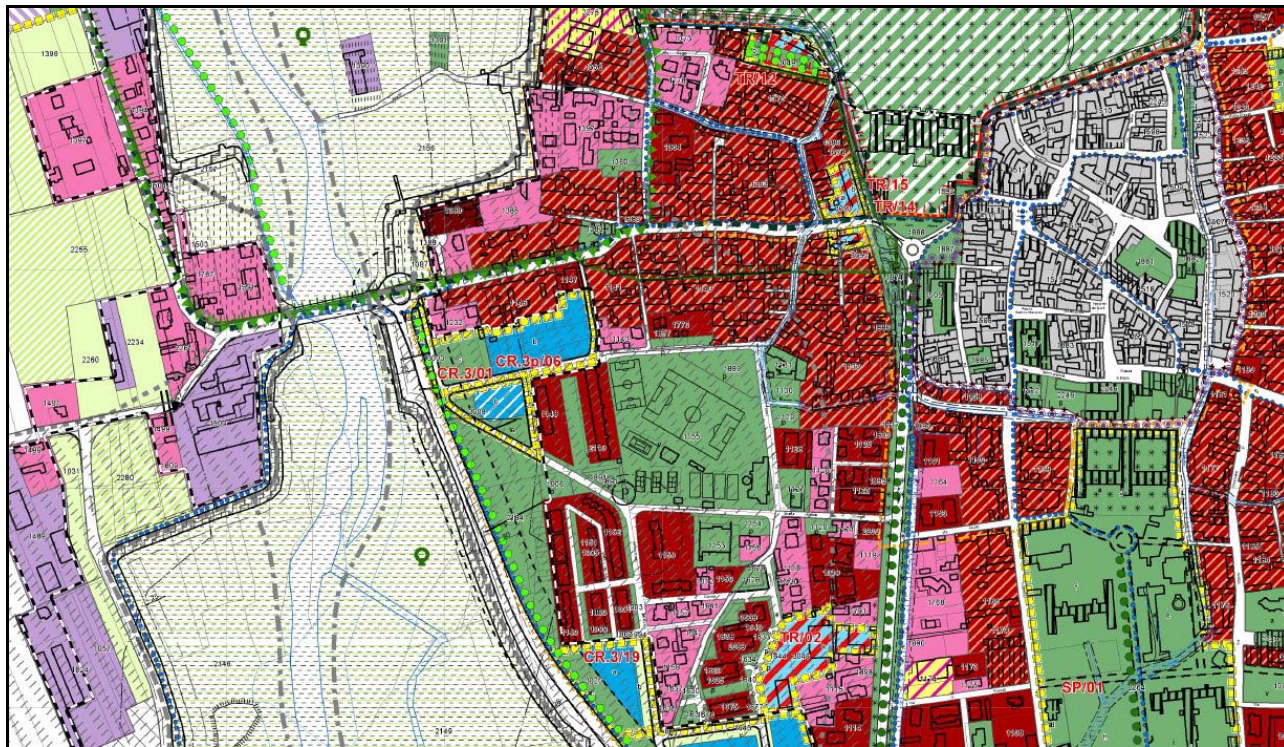


Figura 2.4.2.1: PRGC approvato: estratto relativo alle aree CR.3/01 e CR.3p/06

2.4.2.2 Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003

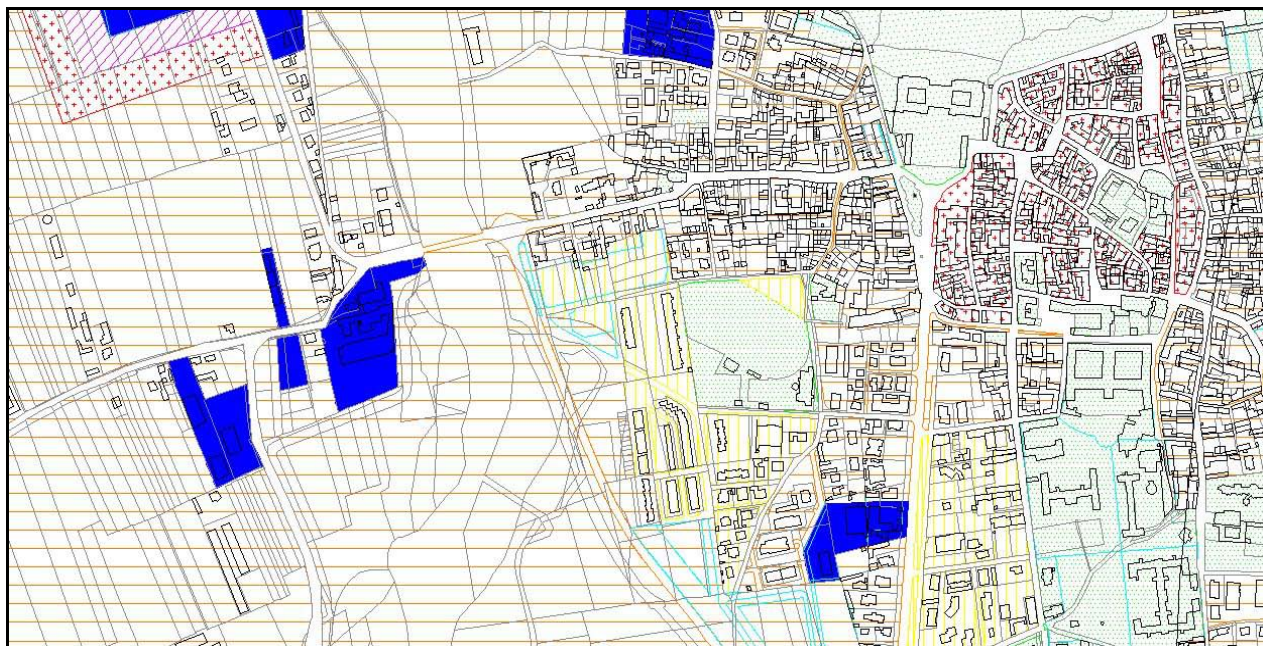


Figura 2.4.2.2: PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003: estratto relativo alle aree CR.3/01 e CR.3p/06

2.4.2.3 PCA in approvazione

Le aree CR.3/01 (*“PEC Borgo Magra 1”*) e CR.3p/06 (*“PEC Borgo Magra 2”*) individuano ambiti di intervento caratterizzati da una destinazione d’uso prevalentemente residenziale; in particolare, l’ambito CR.3/01 presenta destinazione mista, residenziale (60%) e terziaria (40%), mentre per il CR.3p/06 è previsto un uso residenziale (100%).

Il PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003 prevede per le aree in questione essenzialmente la classe acustica II (*“Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale”* con limite di immissione pari a 55 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 45 dB(A) per il notturno), che non palesa incompatibilità con le destinazioni d’uso in progetto, dato che la classe II ammette *“aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali”*. Si evidenzia che l’ambito CR.3p/06 ricade anche parzialmente in classe III, che è compatibile con l’uso residenziale.

Il PRGC approvato è, dunque, ammissibile; per l’area CR.3/01 si riconferma la classe acustica II, che risulta, pertanto, invariata; all’area CR.3p/06, invece, si assegna un’unica classe (classe II), essendo la classe acustica II quella più rispondente all’uso previsto.

In relazione all’osservazione dalla Provincia di Cuneo (comune di Racconigi N. prot. 0019443 del 28/11/2018) con riferimento alla scheda n. 2, che evidenzia come ad una piccola area ad ovest delle CR.3/01 e CR.3p/06 è stata variata la classe acustica da III e II ed analogamente per gli impianti sportivi a sud-ovest delle aree in questione la classe acustica è stata portata da I a III, si richiama brevemente quanto controdedotto:

- l’assegnazione della classe II alle aree CR.3/01 e CR.3p/06 ha portato a scelte tecniche di tutela anche verso le aree residenziali attigue, al fine di evitare attribuzioni in classe a *“macchia”*. Pertanto, sono state assegnate in classe II anche le particelle 1141, 1146 e 1147 con destinazione d’uso *“BR.1”* (zone consolidate residenziali) e 1232 e 1143 con destinazione d’uso *“BR.3”* (zone residenziali di completamento edilizio ed urbanistico). Tale scelta tecnica effettuata è stata, inoltre, condizionata dalla presenza della classe I assegnata alla particella 1383 con destinazione d’uso *“SP.1 (a)”*.
- relativamente alle aree degli impianti sportivi, particelle 1889 e 1155, si evidenzia che si tratta di ambiti con destinazione d’uso *“SP.1 (v)”* e *“SP.1 (p)”*. In fase di prima redazione di PCA, era stato assunto da chi aveva elaborato il piano che a tutte le

aree SP.1 andasse assegnata la classe I, senza fare differenza tra aree a parco con esigenze di quiete e di tutela acustica e quelle destinate ad attività sportive con capacità attrattive e con carico antropico di media entità, come quella in esame. A fronte degli usi previsti che contemplano anche una porzione destinata a parcheggio, non è risultata congrua la classe I ed è pertanto stata assegnata la classe III che appare la scelta tecnica idonea e rispondente all'uso ipotizzato del territorio.

Per completezza, si riporta l'estratto di PCA in approvazione relativo all'area in esame, dal quale si rilevano le trasformazioni di classe delle aree limitrofe.



Figura 2.4.2.3: PCA in approvazione: estratto relativo alle aree CR.3/01 e CR.3p/06

2.4.3 Scheda n. 3 relativa alle aree CR.3/02, CR.3/19, TR/02 e TR/20

2.4.3.1 PRGC approvato

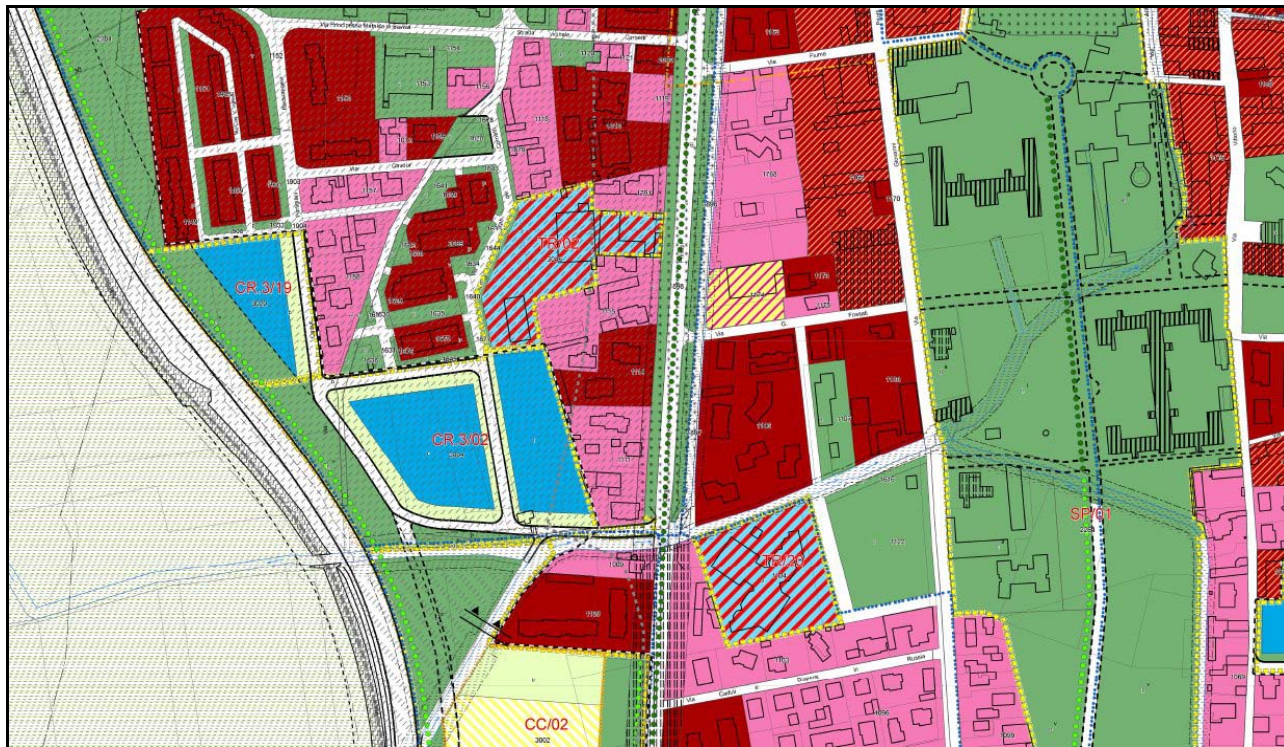


Figura 2.4.3.1: PRGC approvato: estratto relativo alle aree CR.3/02, CR.3/19, TR/02 e TR/20

2.4.3.2 Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003

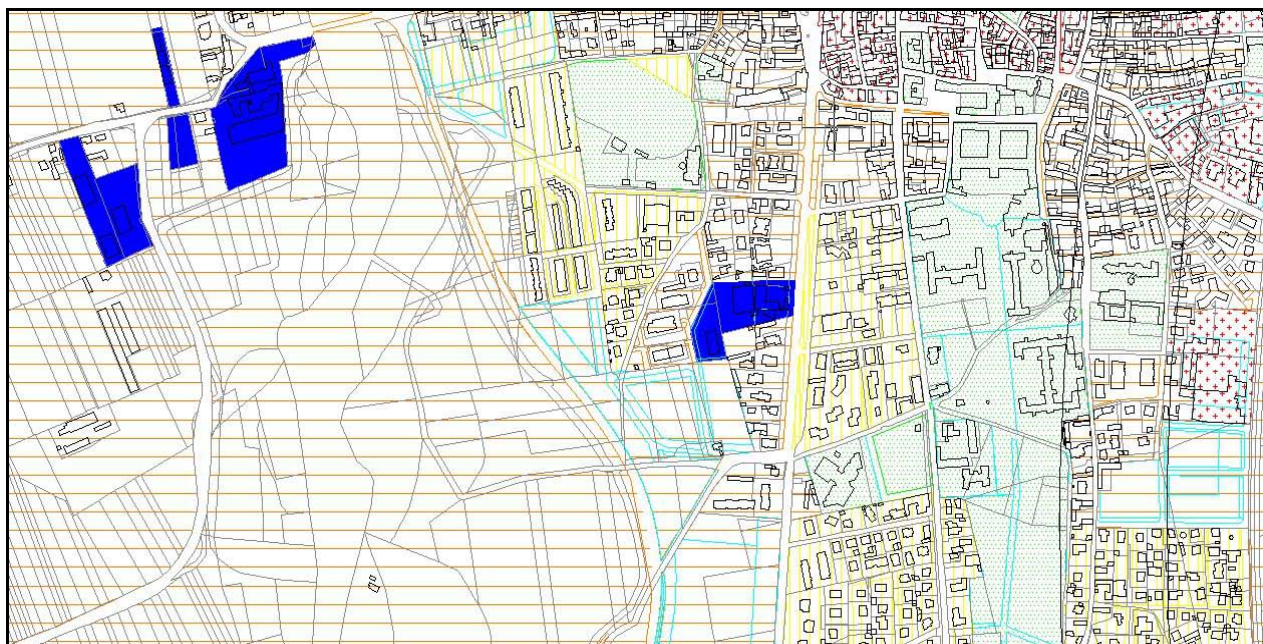


Figura 2.4.3.2: PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003:
estratto relativo alle aree CR.3/02, CR.3/19, TR/02 e TR/20

2.4.3.3 PCA in approvazione

Gli ambiti di intervento “PEC Prato dei Cornetti 1” e “PEC Prato dei Cornetti 2” (CR.3/02 e CR.3/19) sono caratterizzati da una destinazione d’uso mista, residenziale (60%) e terziaria (40%), così come l’area TR/20 “Ambito di trasformazione scuola media statale”.

In prossimità a questi, il PRGC approvato identifica l’area TR/02 “Ambito di trasformazione Corso Principi di Piemonte 1”, per la quale è previsto, come nuova destinazione, l’uso esclusivamente residenziale (100%).

Dal confronto tra le previsioni di PRGC e quanto indicato dal PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003, appare evidente che il PCA interpreta linee programmatiche non confermate, fatta eccezione per gli ambiti di intervento CR.3/02 e CR.3/19.

In particolare, l’individuazione dell’area TR/02 risponde all’obiettivo di riqualificare ambiti dove è stata riscontrata la presenza di edifici ed attività di tipo produttive dismesse e sanare usi non congrui rispetto alla destinazione d’uso del tessuto principalmente residenziale in cui si collocano.

Con tale previsione, il PRGC approvato offre l’occasione per sanare una situazione di evidente conflitto di destinazioni d’uso che aveva portato ad un accostamento critico (salto di classe III/classe VI), penalizzante sia per le realtà produttive che per la matrice antropica.

L’individuazione di ambiti di nuovo impianto artigianale e produttivo esternamente al concentrico urbano con l’incentivo della ricollocazione in contesti preposti allo scopo specifico permette di risolvere criticità che avrebbero comportato costi ben più elevati di risanamento acustico.

Il PRGC approvato consente di rivedere le linee di pianificazione acustiche ed obbliga ad una modifica di PCA, al fine di rendere le classi acustiche delle aree TR/02 e TR/20 congruenti alle nuove destinazioni d’uso previste.

La soluzione tecnica proposta prevede l’assegnazione delle aree TR/02 e TR/20 in classe acustica II (“Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale” con limite di immissione pari a 55 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 45 dB(A) per il notturno), che nel caso della TR/02 è quella più rispondente all’uso residenziale previsto. Relativamente all’uso misto previsto (residenziale 60% e terziaria 40%) per l’area TR/20, è stato scelto di non incrementare ulteriormente la classe acustica, dato che la classe II ammette “aree urbane

limitata presenza di attività commerciali". Inoltre, per l'ambito TR/20 preme segnalare che, fino all'attuazione degli interventi di trasformazione previsti, dovrà essere mantenuta la classe acustica I prevista dal PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003. Conseguentemente al trasferimento del polo scolastico, a seguito dell'attuazione del SUE, potrà essere prevista la riclassificazione acustica dell'ambito, provvedendo all'aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica, secondo quanto sopra indicato.

Relativamente alle aree CR.3/02 e CR.3/19, il PRGC approvato è ammissibile e il PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003 non necessita di modifiche; per le aree CR.3/02 e CR.3/19 si riconferma la classe acustica III che risulta, pertanto, invariata.

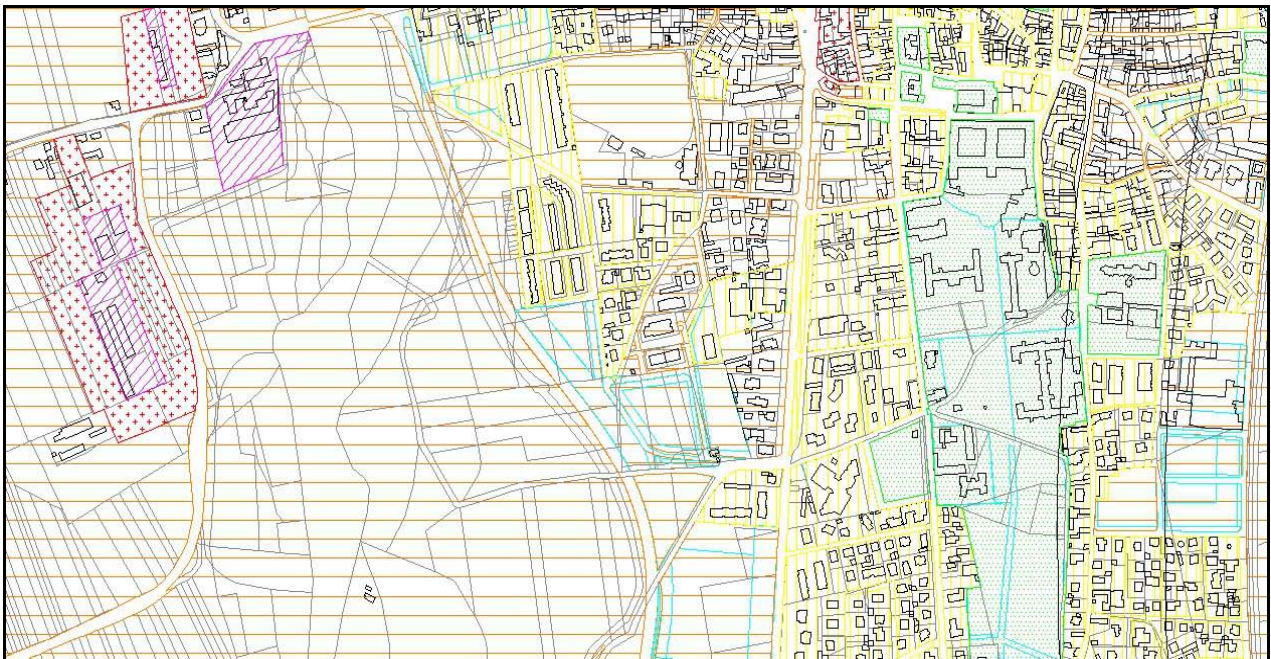


Figura 2.4.3.3: PCA in approvazione: estratto relativo alle aree CR.3/02, CR.3/19, TR/02 e TR/20

2.4.4 Scheda n. 4 relativa all'area CR.3/04

2.4.4.1 PRGC approvato

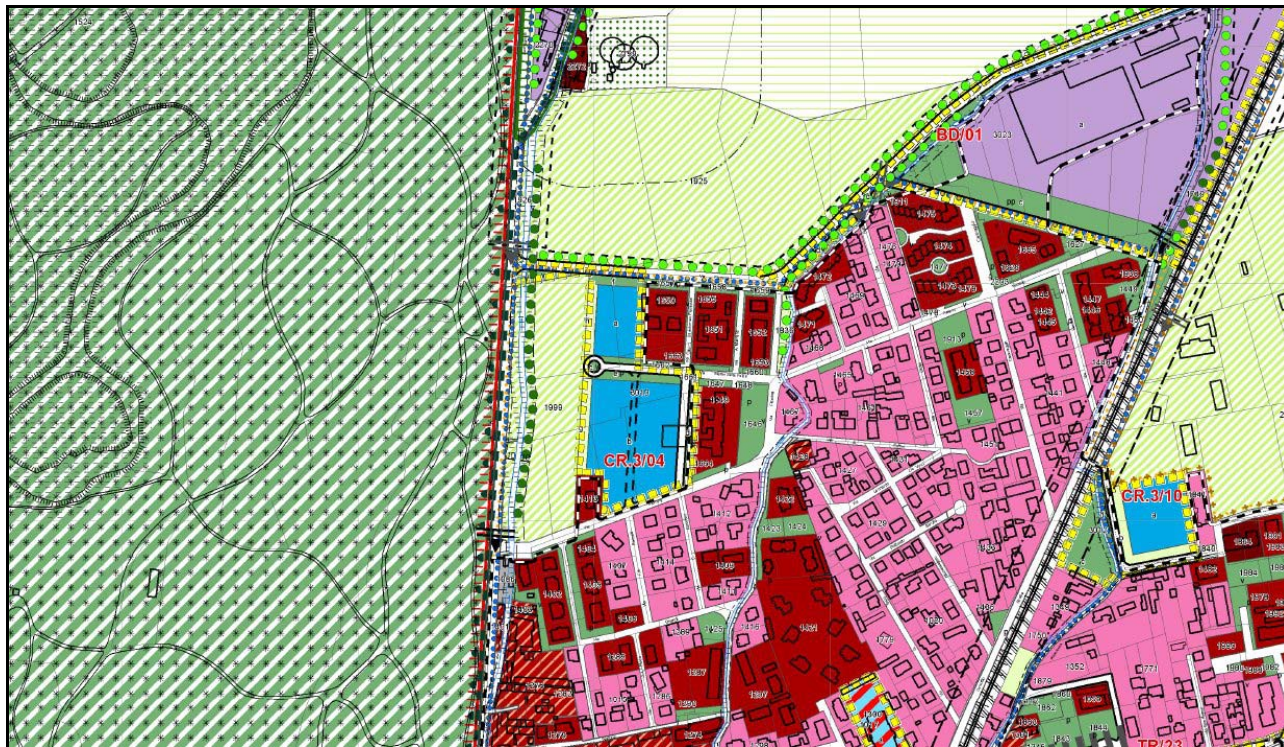


Figura 2.4.4.1: PRGC approvato: estratto relativo all'area CR.3/04

2.4.4.2 Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003

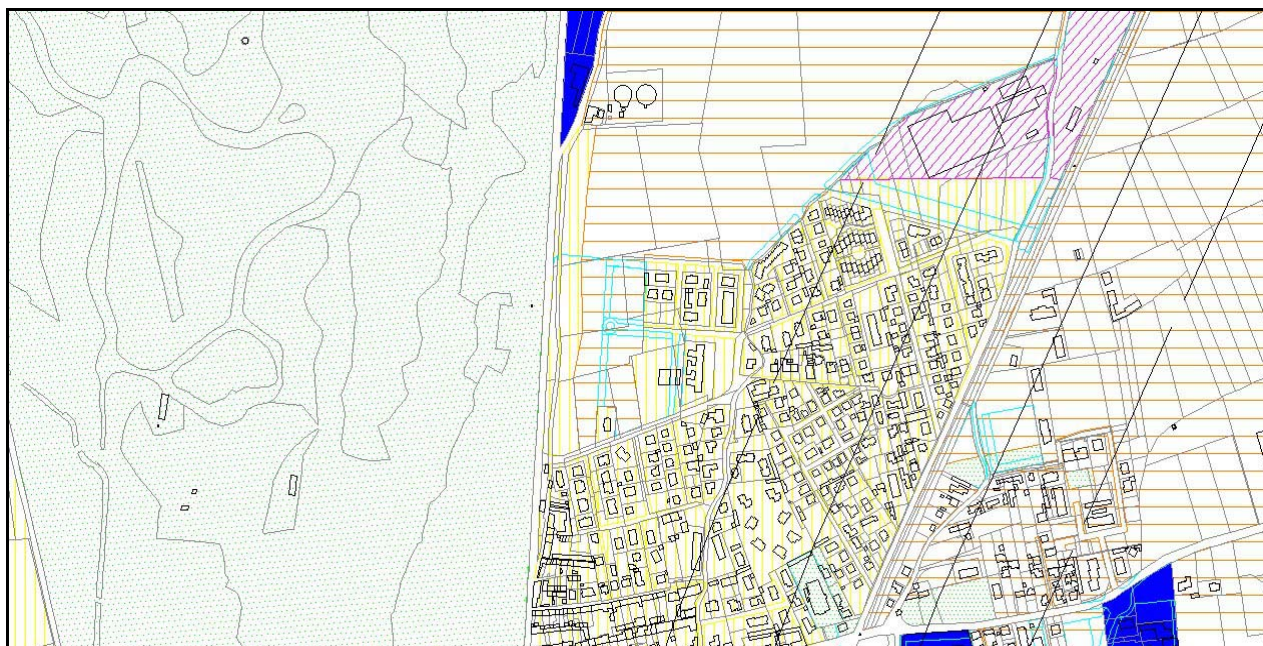


Figura 2.4.4.2: PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003 : estratto relativo all'area CR.3/04

2.4.4.3 PCA in approvazione

Il PRGC approvato ha rivisto la destinazione d'uso precedentemente prevista per l'area CR.3/04 "PEC via Fleming 1"; nello specifico, l'ambito di intervento presenta destinazione mista, residenziale (60%) e terziaria (40%).

Il PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003 prevede per l'area in oggetto la classe acustica II ("Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale") e la classe acustica III ("Aree di tipo misto"), secondo perimetrazioni che non corrispondono alle nuove destinazioni d'uso.

Recependo l'osservazione formulata da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012), che evidenzia un aggravio acustico a carico dei nuclei residenziali "BR.2" ("zone consolidate residenziali a limitata trasformabilità"), è stata prevista la classe acustica II per tutte le aree "BR.2" (particelle 1650, 1651, 1652, 1657, 1658, 1659, 1836, 1413, 1649, 1646) e per l'intera area CR.3/04; si fa osservare che l'assegnazione in classe II della porzione ad Ovest a confine con la SP20 è obbligata, trattandosi di fascia di transizione per la confinante classe I prevista per la SP 20.

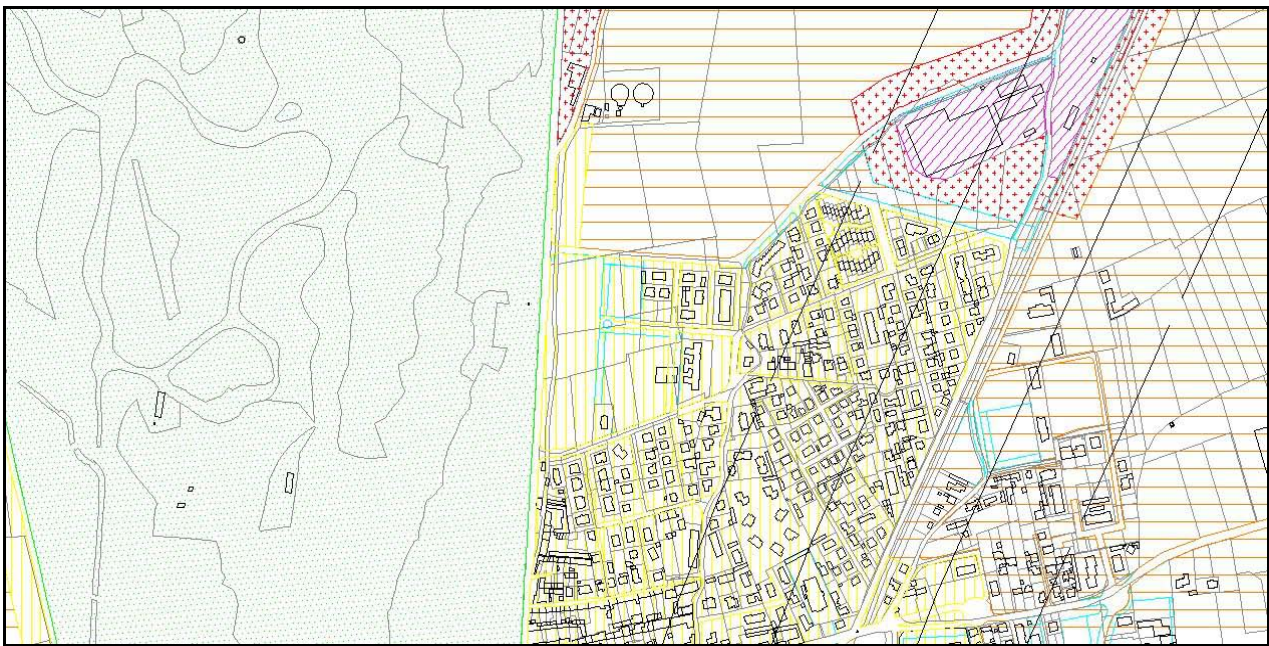


Figura 2.4.4.3: PCA in approvazione: estratto relativo all'area CR.3/04

2.4.5 Scheda n. 5 relativa alle aree CR.3/05, CR.3/22, TR/21, TR/23 e TR/25

2.4.5.1 PRGC approvato

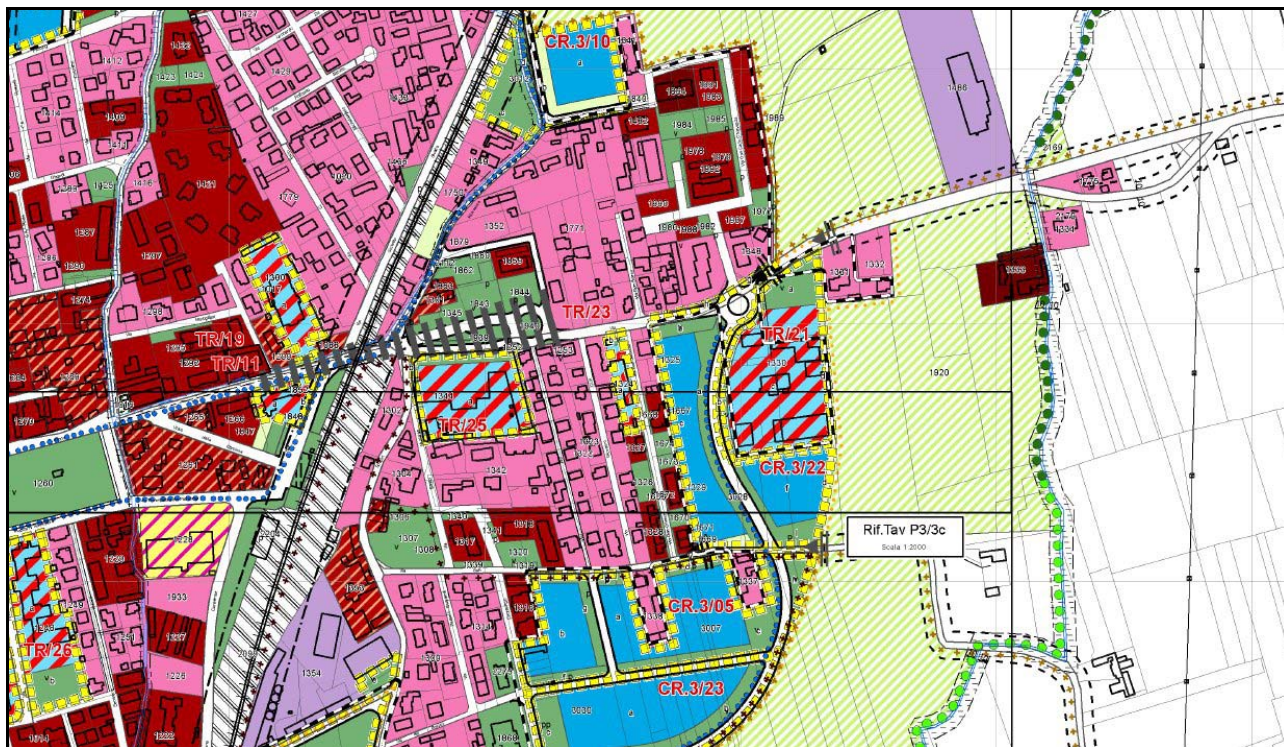


Figura 2.4.5.1: PRGC approvato: estratto relativo alle aree CR.3/05, CR.3/22, TR/21, TR/23 e TR/25

2.4.5.2 Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003

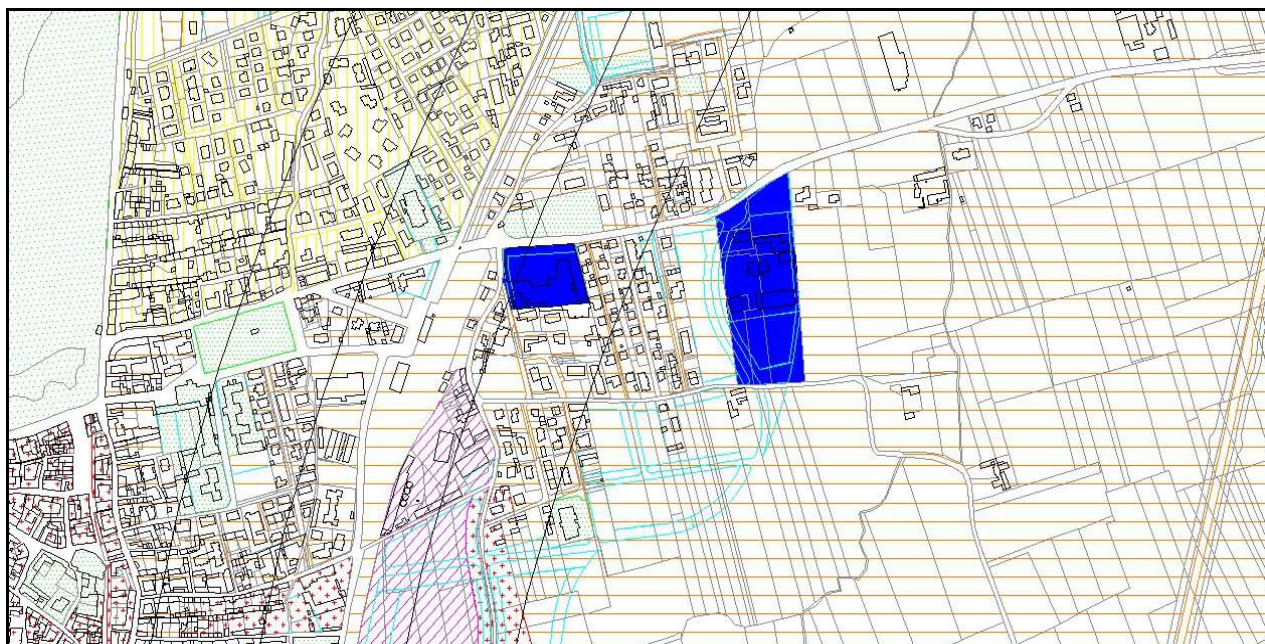


Figura 2.4.5.2: PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003: estratto relativo alle aree CR.3/05, CR.3/22, TR/21, TR/23 e TR/25

2.4.5.3 PCA in approvazione

Il PRGC approvato individua nelle aree CR.3/05 e CR.3/22 ambiti di intervento caratterizzati da una destinazione d'uso mista, residenziale (60%) e terziaria (40%); al confine di questi, sono state identificate tre aree di trasformazione (TR/21, TR/23 e TR/25) per le quali è stata prevista la medesima destinazione d'uso mista, residenziale (60%) e terziaria (40%).

Dal confronto tra le previsioni del PRGC approvato e quanto attualmente indicato dal PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003, appare evidente che il PCA interpreta linee programmatiche non confermate, fatta eccezione per gli ambiti di intervento CR.3/05 (*"PEC San Dalmazzo 1"*), CR.3/22 (*"PEC San Dalmazzo 3"*) e TR/23 (*"Ambito di Trasformazione via Caramagna 2"*); rispetto a queste ultime aree, il PRGC approvato è ammissibile e il PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003 non necessita di modifiche; per le aree CR.3/05, CR.3/14, CR.3/22 e TR/23 si riconferma la classe acustica III, che risulta, pertanto, invariata.

L'area TR/21 *"Ambito di trasformazione via Caramagna 1"* richiede, invece, un approfondimento specifico; l'individuazione di tale area risponde all'obiettivo di riqualificare ambiti dove è stata riscontrata la presenza di edifici ed attività di tipo produttive dismesse e sanare usi non congrui rispetto alla destinazione d'uso del tessuto principalmente residenziale in cui si collocano. L'individuazione di ambiti di nuovo impianto artigianale e produttivo esternamente al concentrico urbano con l'incentivo della ricollocazione in contesti preposti allo scopo specifico permette di risolvere criticità che avrebbero comportato costi ben più elevati di risanamento acustico.

Il PRGC approvato consente di rivedere le linee di pianificazione acustiche ed obbliga ad una modifica di PCA, al fine di rendere la classe acustica prevista per l'area TR/21 congruente alla nuova destinazione d'uso; esso offre, inoltre, l'occasione per sanare una situazione di evidente conflitto di destinazioni d'uso che aveva portato ad un accostamento critico (salto di classe III/classe VI), penalizzante sia per le realtà produttive che per la matrice antropica. La soluzione tecnica proposta prevede l'assegnazione dell'area TR/21 in classe acustica III (*"Aree di tipo misto"* con limite di immissione pari a 60 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 50 dB(A) per il notturno), che contempla sia l'uso residenziale (la classe III ammette *"aree urbane con media densità di popolazione"*) che quello commerciale/terziario (la classe III ammette *"aree urbane con presenza di attività"*

commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali”).

Relativamente all’area TR/25 “Ambito di trasformazione Novopast”, ubicata a Nord/Ovest delle restanti aree in esame, si segnala che la destinazione d’uso mista (residenziale 60% e terziaria 40%), è compatibile con la classe II, che ammette “aree urbane limitata presenza di attività commerciali”.

In relazione alle osservazioni formulate da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012), si rileva che, in conseguenza delle nuove scelte tecniche effettuate, non è più presente alcun aggravio acustico a carico dei nuclei residenziali “BR.3” (particelle 1302, 1304, 1309, 1322, 1342 e 1253) e “BR.1” con relative aree a servizi (particelle 1306, 1307 e 1308); per le aree residenziali citate, si conferma l’attribuzione della classe acustica precedentemente prevista, classe III, senza alcun aggravio acustico.

Come riscontrabile dall'estratto di PCA in approvazione, la proposta tecnica sopra illustrata permette di sanare tutti gli accostamenti critici presenti nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003.

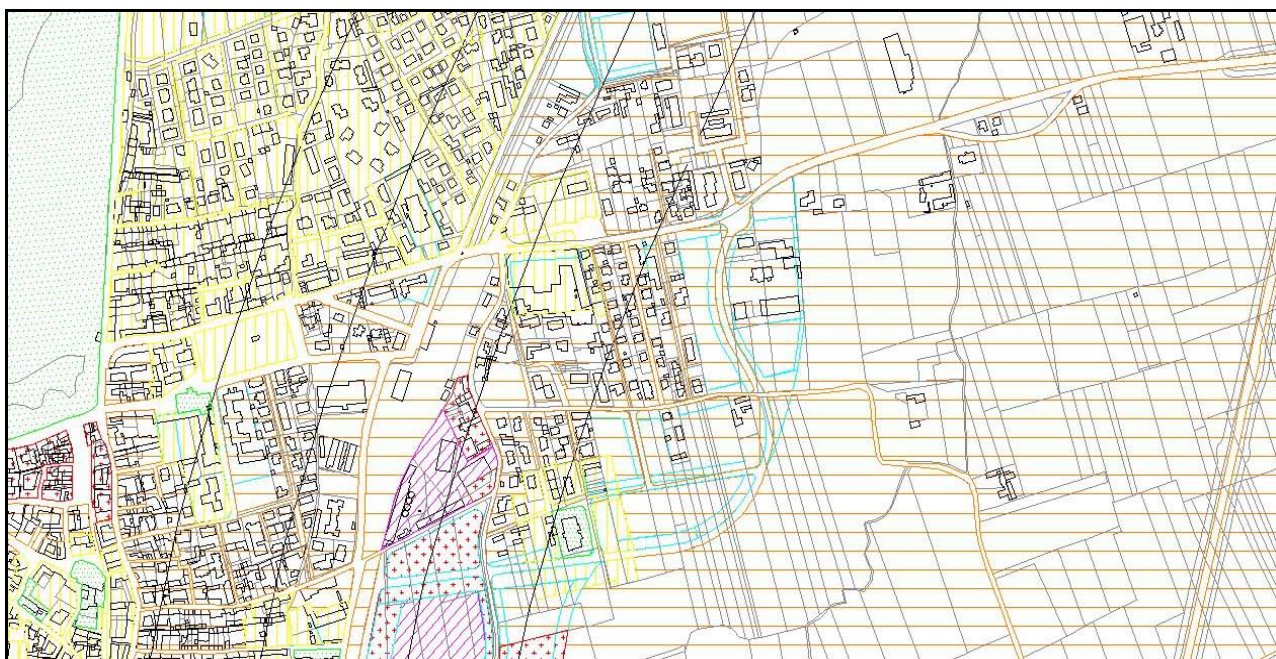


Figura 2.4.5.3: PCA in approvazione: estratto relativo alle aree CR.3/05, CR.3/22, TR/21, TR/23 e TR/25

2.4.6 Scheda n. 6 relativa alle aree CR.3/07 e TR/13

2.4.6.1 PRGC approvato

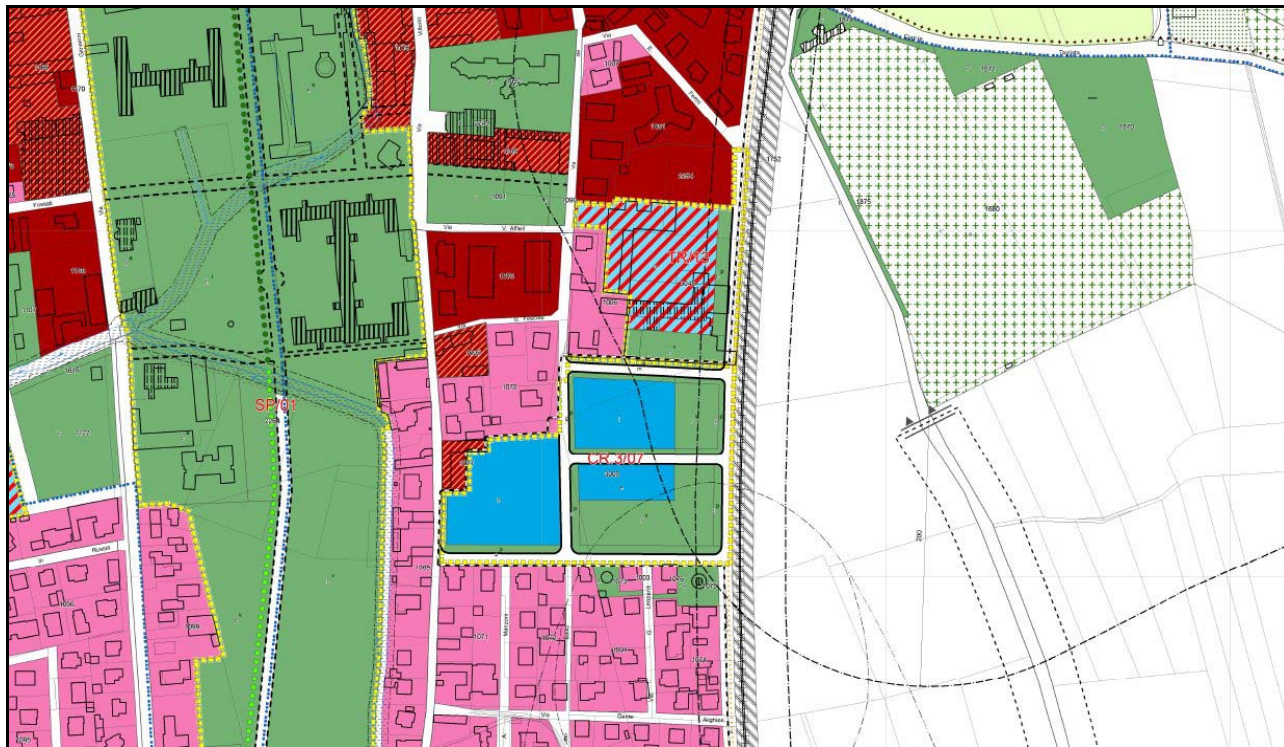


Figura 2.3.6.1: PRGC approvato: estratto relativo alle aree CR.3/07 e TR/13

2.4.6.2 Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003

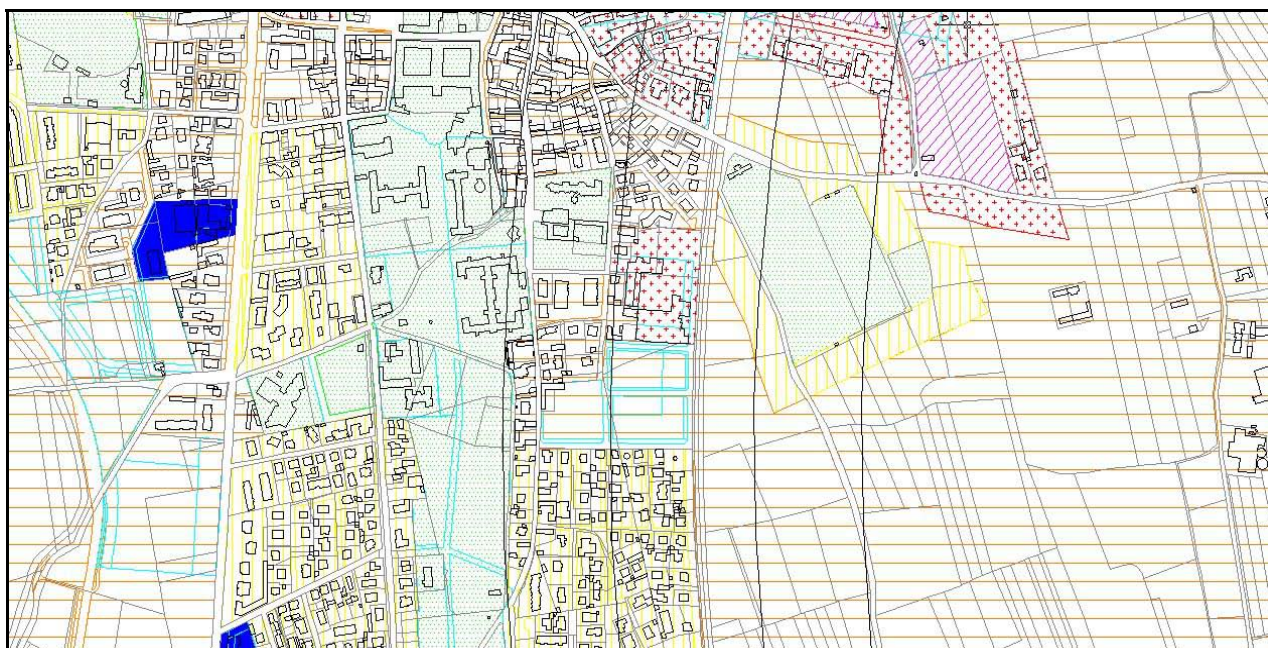


Figura 2.4.6.2: PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003: estratto relativo alle aree CR.3/07 e TR/13

2.4.6.3 PCA in approvazione

Il PRGC approvato ha individuato nelle aree CR.3/07 "PEC via dei Salici" e TR/13 "Ambito di trasformazione via dei Salici" ambiti di intervento caratterizzati da destinazione d'uso mista, residenziale (60%) e terziaria (40%).

All'area CR.3/07, il PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003 attribuisce la classe acustica III ("Aree di tipo misto" con limite di immissione pari a 60 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 50 dB(A) per il notturno), che non palesa incompatibilità con le destinazioni d'uso in progetto, dato che la classe III ammette sia l'uso residenziale che quello terziario ("aree urbane con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali"). Pertanto, il PRGC approvato è ammissibile e il PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003 non necessita di modifiche; per l'area CR.3/07 si riconferma la classe acustica III, che risulta, pertanto, invariata.

Rispetto all'ambito di intervento TR/13, si ritiene opportuno un approfondimento. L'area TR/13 "Ambito di trasformazione via dei Salici" era già stata oggetto di modifiche (Variante Parziale n. 36 al PRGC), che prevedevano una riprogettazione complessiva dell'area "R4f" (Area Residenziale - Nuovo Impianto) con accorpamento di parte (mappali 5 parte, e 186 parte) dell'area artigianale "P2a" (Area Produttiva Artigianale Industriale - Riordino e Completamento).

Nella riprogettazione dell'area TR/13 sono state operate scelte tecniche più cautelative, che si sostanziano nell'eliminazione della classe acustica VI (vecchia area "P2a", sup. 20'785 mq) con relativa trasformazione della porzione in ampliamento dell'area "R4f" in classe acustica III e conferma della vocazione produttiva/artigianale dell'area "P2a", assegnata in classe acustica IV.

In relazione al PRGC approvato, si rende necessaria una modifica di PCA. È stata, quindi, formulata la proposta tecnica sotto illustrata, che partendo dagli indirizzi progettuali precedenti, li rivisita in una visione d'insieme che tiene conto anche delle trasformazioni di classe delle aree limitrofe (la quasi totalità di aree a destinazione d'uso mista, residenziale (60%) e terziaria (40%), è stata prevista in classe III ed in particolare è stata confermata la classe III per la limitrofa area CR.3/07), portando il PCA ad essere più rispondente all'uso ipotizzato del territorio.

Il PRGC approvato permette così di sanare una situazione di accostamento critico (salto di classe I/III) presente nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003, a carico nuclei

residenziali “BR.1” (particelle 1005 e 1077), “BR.2” (particella 1079) e “BR.3” (particelle 1078 e 1069), limitrofi alle aree CR.3/07 e TR/13 in esame. Alle aree citate è stata assegnata la classe acustica II, più rispondente alla destinazione d’uso prevista da PRGC.

Come riscontrabile dall'estratto di PCA in approvazione, la proposta tecnica sopra descritta non presenta accostamenti critici e delinea uno scenario acustico migliore del precedente.

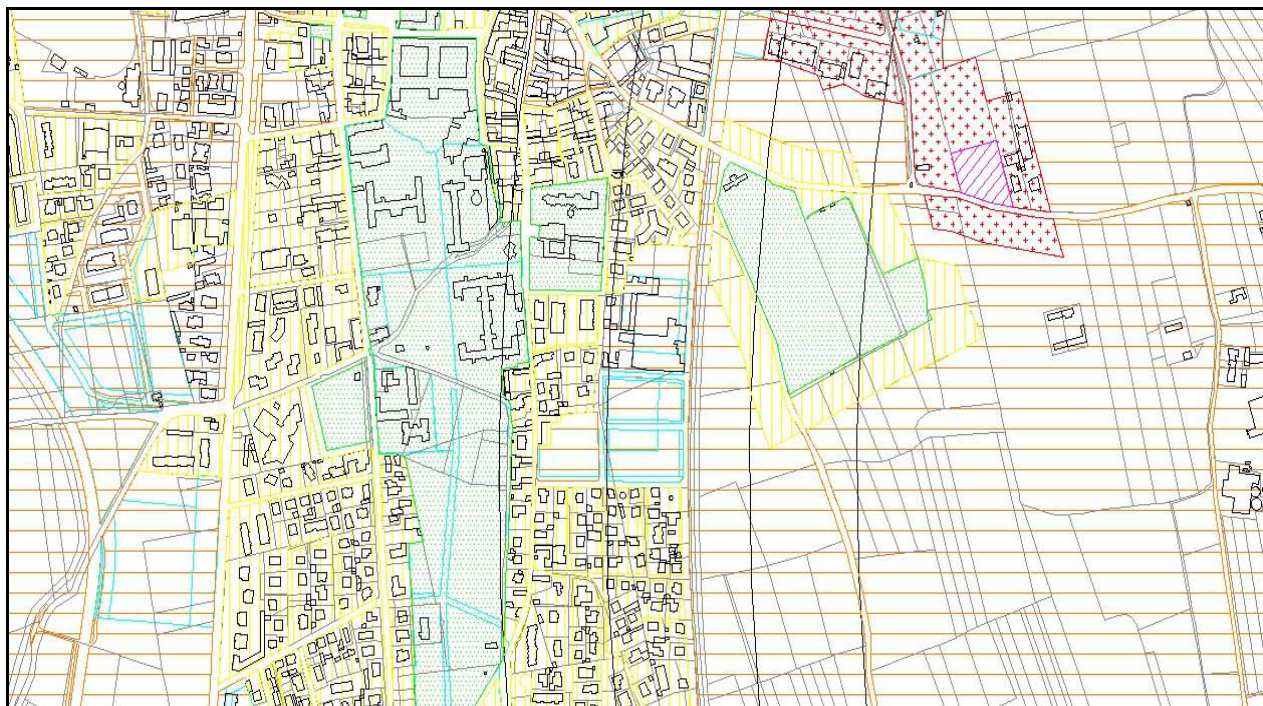


Figura 2.4.6.3: PCA in approvazione: estratto relativo alle aree CR.3/07 e TR/13

2.4.7 Scheda n. 7 relativa all'area CR.3/10

2.4.7.1 PRGC approvato

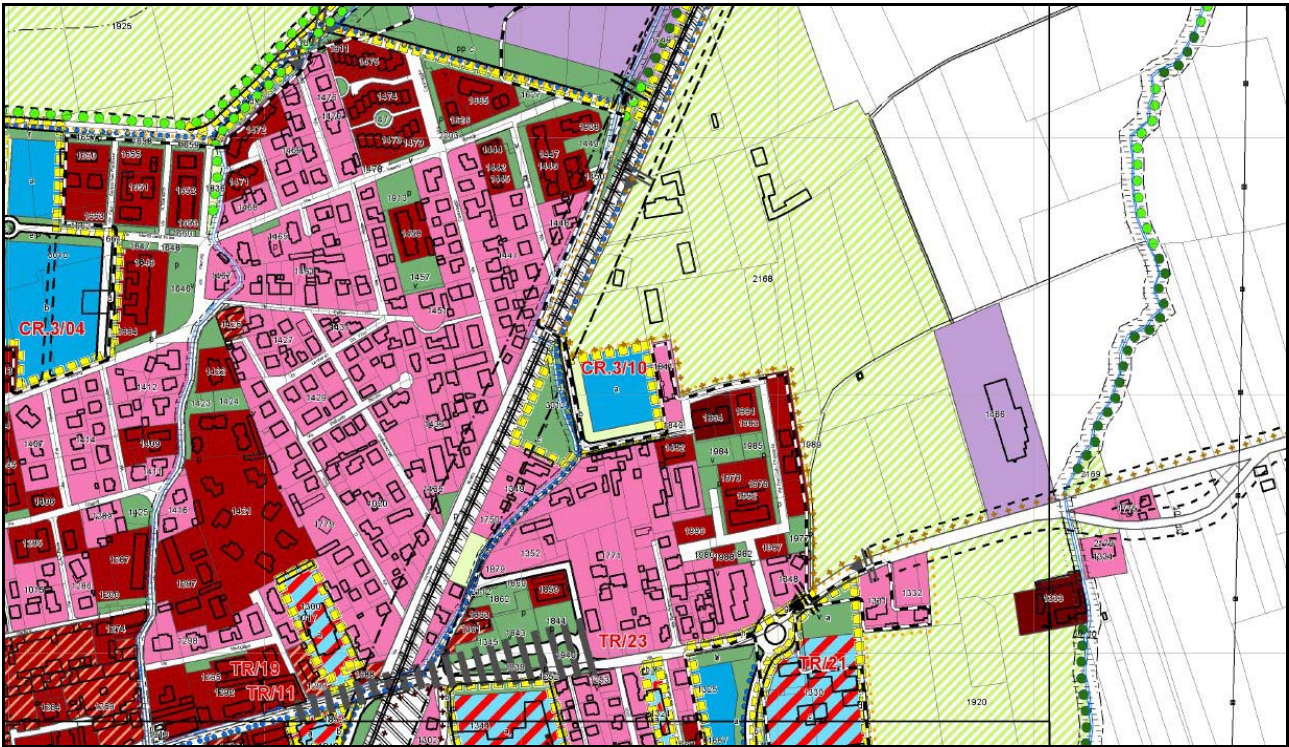


Figura 2.4.7.1: PRGC approvato: estratto relativo all'area CR.3/10

2.4.7.2 Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003

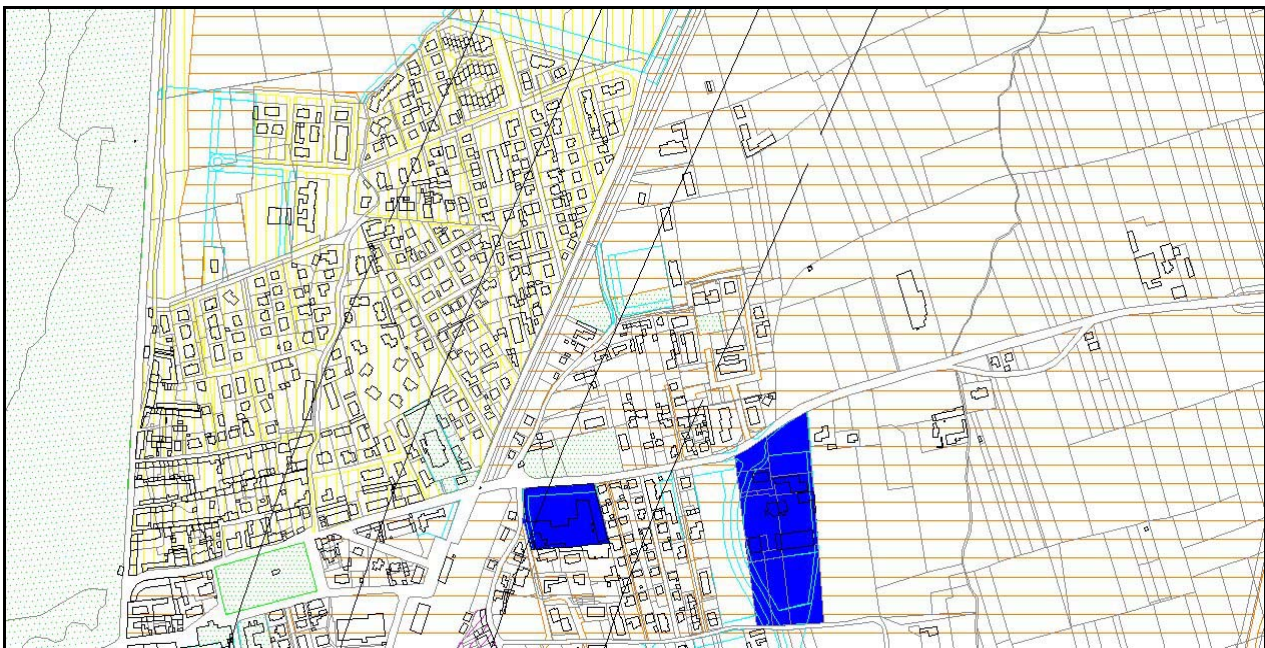


Figura 2.4.7.2: PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003: estratto relativo all'area CR.3/10

2.4.7.3 PCA in approvazione

Il PRGC approvato ha individuato nell'area CR.3/10 "PEC Borgonuovo 1" un ambito di intervento caratterizzato da una destinazione d'uso mista, residenziale (60%) e terziaria (40%).

Il PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003 prevede per l'area CR.3/10 la classe acustica III ("Aree di tipo misto"), che non palesa incompatibilità con le destinazioni d'uso in progetto, dal momento che sono ammessi sia l'uso residenziale che quella terziaria/commerciale (la classe acustica III è attribuibile ad "aree urbane con media densità di popolazione" e ad "aree urbane con presenza di attività commerciali, uffici"). Si evidenzia la presenza di sottoaree di classe I, corrispondenti ad aree verdi a servizio delle CR.3. Tale attribuzione corrisponde ad una non corretta interpretazione dell'assegnazione della classe acustica I, attuata in fase di prima stesura del PCA di Racconigi. In relazione alla linee programmatiche dettate dal PRGC approvato, la classe I non è più ammissibile.

Per l'area CR.3/07 si conferma la classe acustica III, con l'eliminazione delle sottoaree di classe I.

In relazione alle osservazioni formulate da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012), si rileva che, in conseguenza delle scelte tecniche effettuate per l'area TR/25 (assegnata in classe acustica II), ubicata a Sud dell'area CR.3/10, le criticità emerse non trovano più riscontro e non è più presente alcun aggravio acustico a carico dei nuclei residenziali "BR".

Inoltre, si evidenzia che per le aree a Sud dell'ambito CR.3/10 sono state effettuate scelte di salvaguardia acustica del territorio comunale, prevedendo un'idonea classe II per le aree "SP.1" (particelle 1843 e 1844), "BR. 2" (particella 1345) e "BR.3" (particella 1301), classe acustica di transizione e di raccordo con la classe III dei nuclei residenziali attigui.



Figura 2.4.7.3: PCA in approvazione: estratto relativo all'area CR.3/10

2.4.8 Scheda n. 8 relativa alle aree CR.3/15 e CR.3/20

2.4.8.1 PRGC approvato

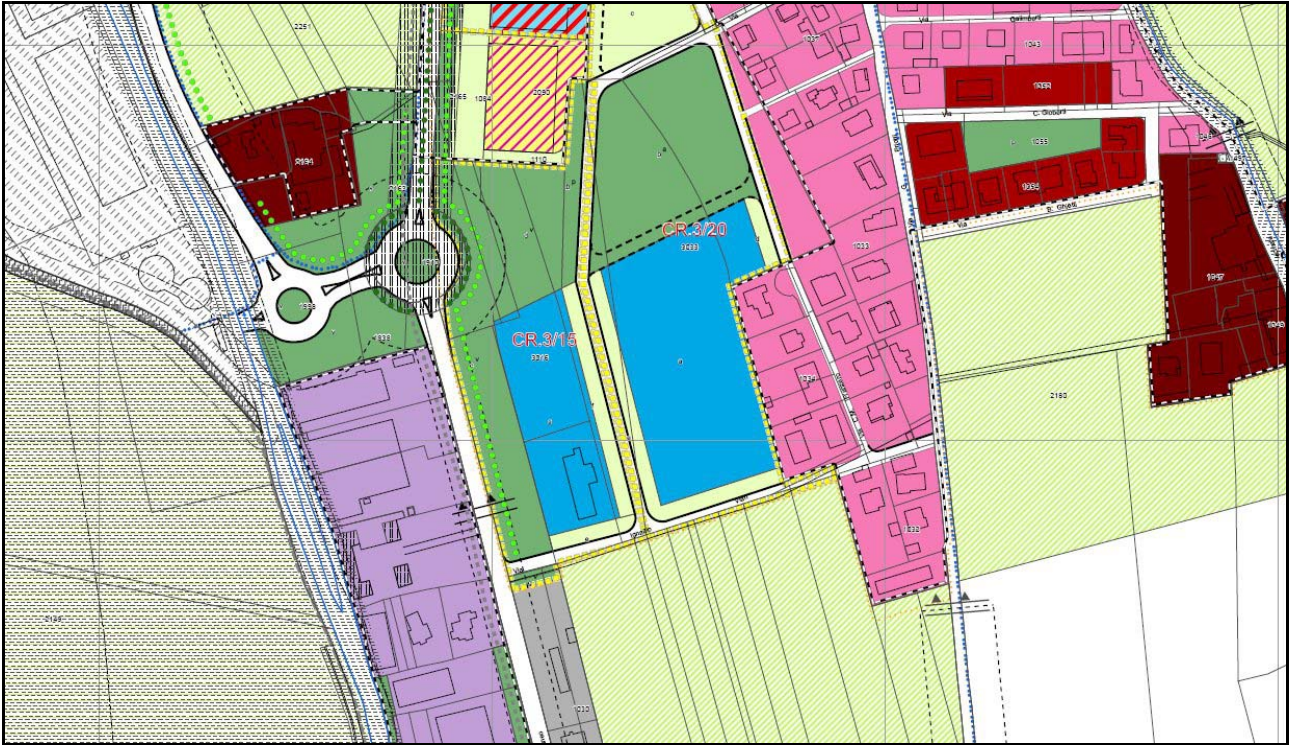


Figura 2.4.8.1: PRGC approvato: estratto relativo alle aree CR.3/15 e CR.3/20

2.4.8.2 Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003e

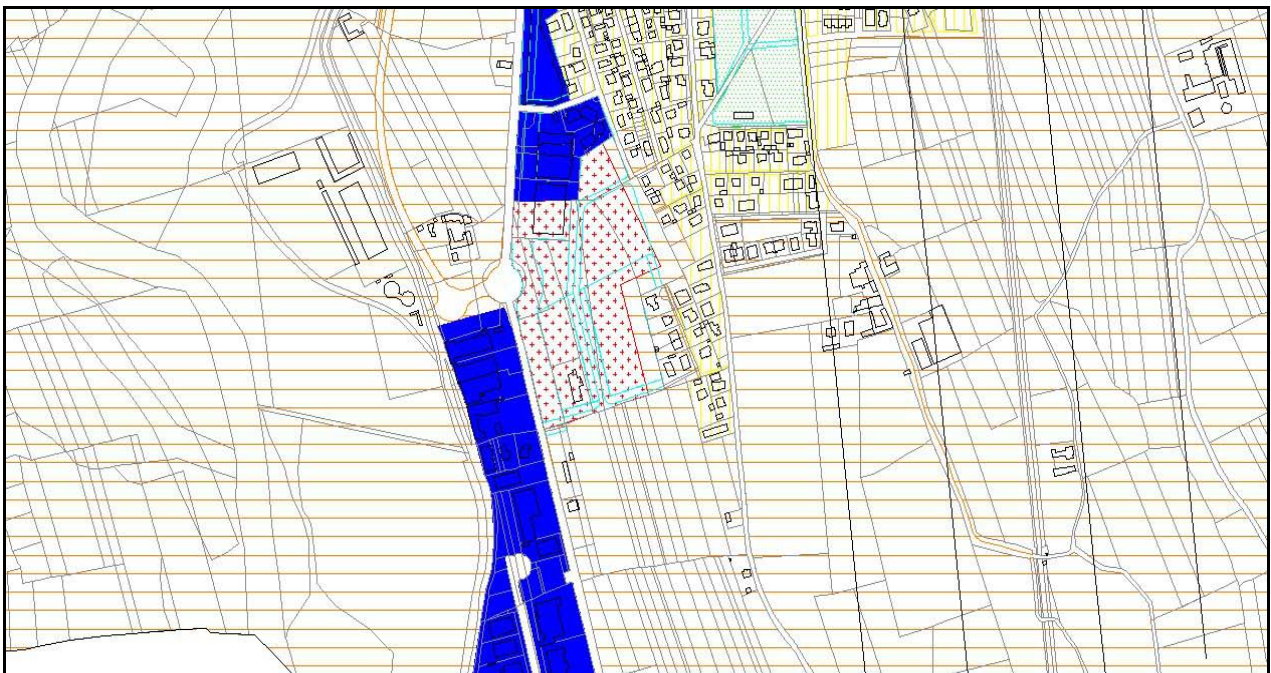


Figura 2.4.8.2: PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003e: estratto relativo alle aree CR.3/15 e CR.3/20

2.4.8.3 PCA in approvazione

Il PRGC approvato ha rivisto in parte la destinazione d'uso precedentemente prevista per le aree CR.3/15 ("PEC Rotonda") e CR.3/20 ("PEC via Vian 1"), che risultano entrambe caratterizzate da destinazione d'uso mista, residenziale (60%) e terziaria (40%).

Il PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003 non è ammissibile in relazione alle destinazioni d'uso previste ed è stata predisposta la soluzione tecnica sotto illustrata, con attribuzione della classe III alle aree CR.3/15 e CR.3/20 (classe acustica III assegnazione prevalente, oltre a piccole porzioni ai confini Est ed Ovest rispettivamente di classe II e IV) ed all'area a destinazione agricola di riserva EA/r a Sud di via Ignazio.

La soluzione proposta recepisce le osservazioni formulate da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012), che evidenziavano l'aggravio acustico a carico delle particelle 1032 e 1034, riferite a nuclei residenziali "BR.3" ("zone residenziali di completamento edilizio ed urbanistico in ambito urbano"); l'assenza di aggravio acustico è principalmente conseguente alla riduzione di classe (da classe VI a classe IV) dell'area "BM", ubicata a Nord degli ambiti CR.3/15 e CR.3/20.

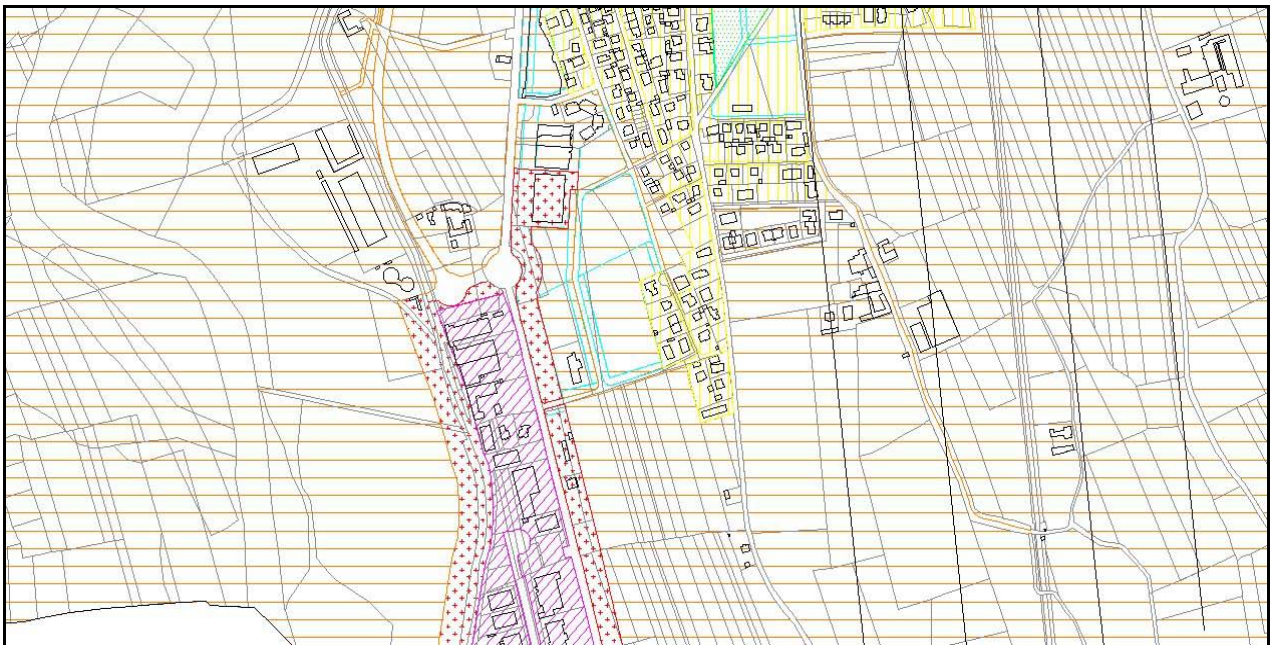


Figura 2.4.8.3: PCA in approvazione: estratto relativo alle aree CR.3/15 e CR.3/20

2.4.9 Scheda n. 9 relativa alle aree DI/06 e DI/14

2.4.9.1 PRGC approvato

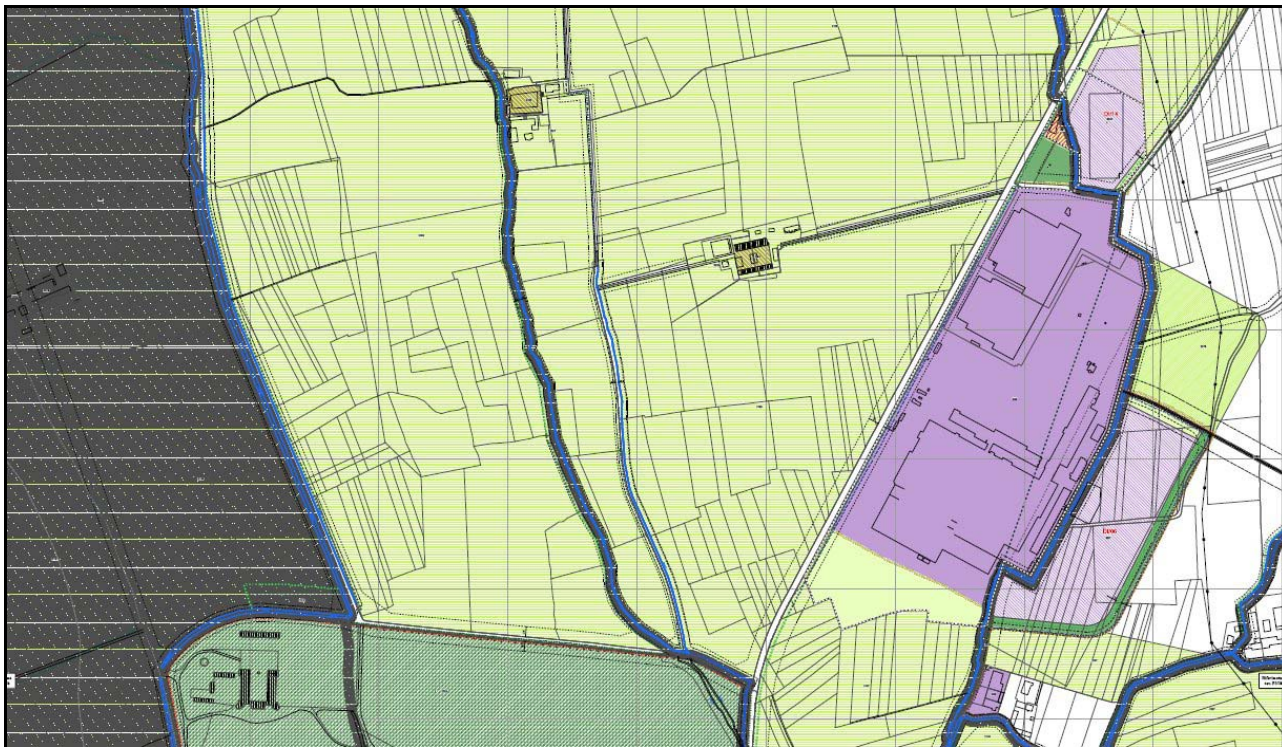


Figura 2.4.9.1: PRGC approvato: estratto relativo alle aree DI/06 e DI/14

2.4.9.2 Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003

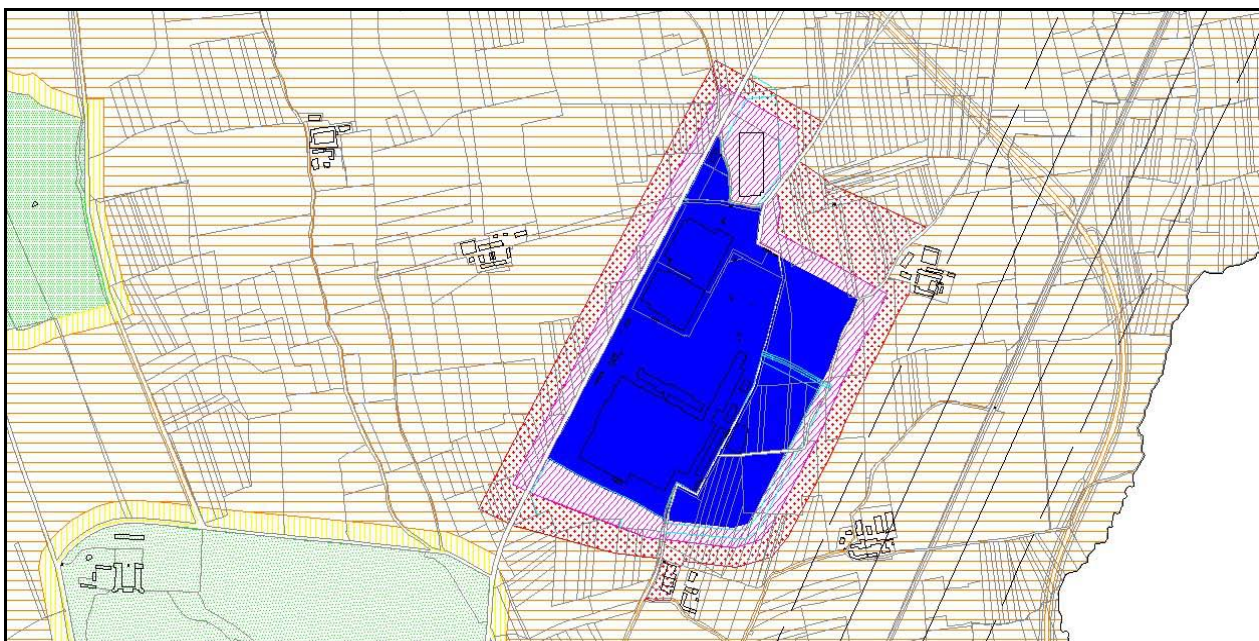


Figura 2.4.9.2: PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003: estratto relativo alle aree DI/06 e DI/14

2.4.9.3 PCA in approvazione

Il PRGC approvato ha rivisto le destinazioni d'uso precedentemente previste per le aree in esame, confermando che l'area dell'ILVA costituisce il principale polo produttivo del territorio comunale di Racconigi.

Il PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003 non risulta congruo con le nuove linee programmatiche del PRGC approvato ed è necessaria quindi una modifica di PCA. La soluzione tecnica sotto illustrata risponde ai vincoli previsti in fase di modifica di PCA e si configura come la scelta di maggiore salvaguardia del quadro acustico.

La soluzione tecnica è stata elaborata a partire dalle seguenti considerazioni:

- ✓ dato il ruolo di primo piano del polo produttivo in esame, è stata riconferma la classe acustica VI (*"Aree esclusivamente industriali"*) unicamente per le aree produttive confermate o in completamento; si evidenzia che tale classe VI è l'unica presente nel territorio comunale di Racconigi;
- ✓ per le aree di nuovo insediamento produttivo è stata, invece, prevista la classe V (*"Aree prevalentemente industriali"*) con l'intento di preservare la vocazione industriale consolidatasi nel tempo dell'area in esame ed ottemperando all'obbligo di miglioramento del quadro acustico in sede di modifiche di PCA;
- ✓ sono state recepite le osservazioni formulate da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012) a salvaguardia del nucleo rurale ad Est dell'area artigianale/produttiva (particella 1686), per il quale è stata confermata la classe III e, dunque, non più presente alcun aggravio acustico;
- ✓ nell'elaborato di PCA in approvazione non sono più presenti accostamenti critici;
- ✓ non sono stati introdotti nuovi salti di classe e sono state previste le opportune fasce cuscinetto, disegnando i confini di classe a partire dalle distanze minime previste, rimodellate sulla nuova base catastale (aggiornata al 2013); in particolare, l'assegnazione in classi acustiche della porzione ad Est dell'area con destinazione agricola di riserva EA/r è conseguente all'obbligo di inserimento delle fasce di transizione di classe V e IV.

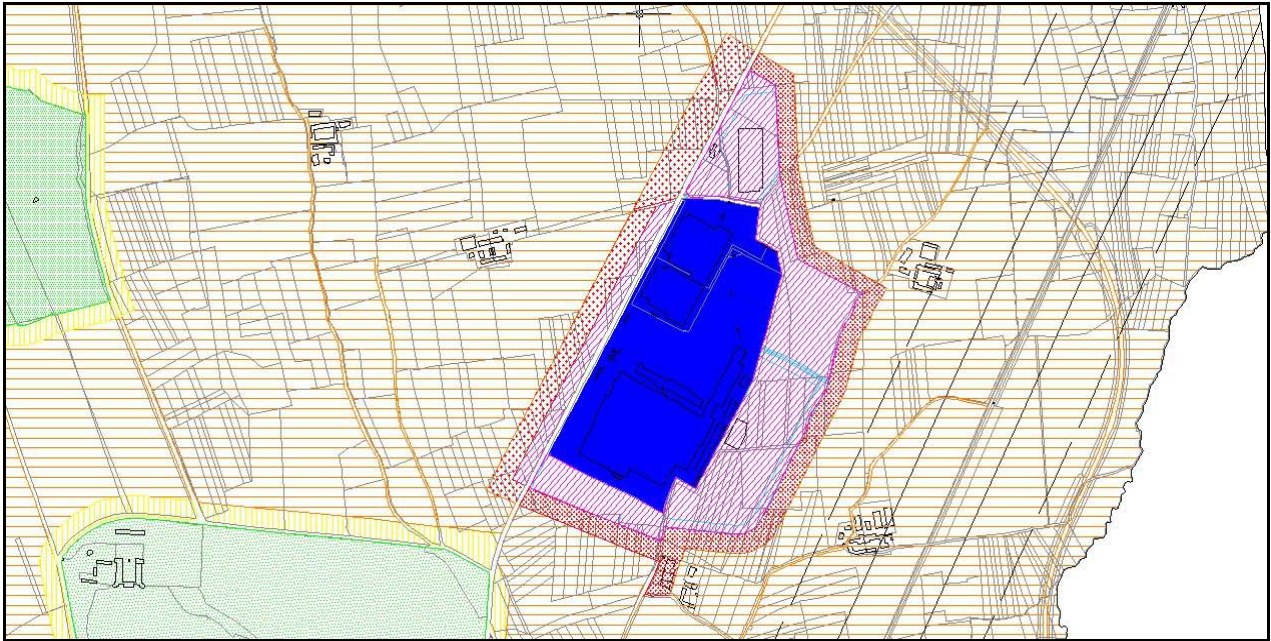


Figura 2.4.9.3: PCA in approvazione: estratto relativo alle aree DI/06 e DI/14

2.4.10 Scheda n. 10 relativa all'area BD/01

2.4.10.1 PRGC approvato



Figura 2.4.10.1: PRGC approvato: estratto relativo all'area BD/01

2.4.10.2 Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003

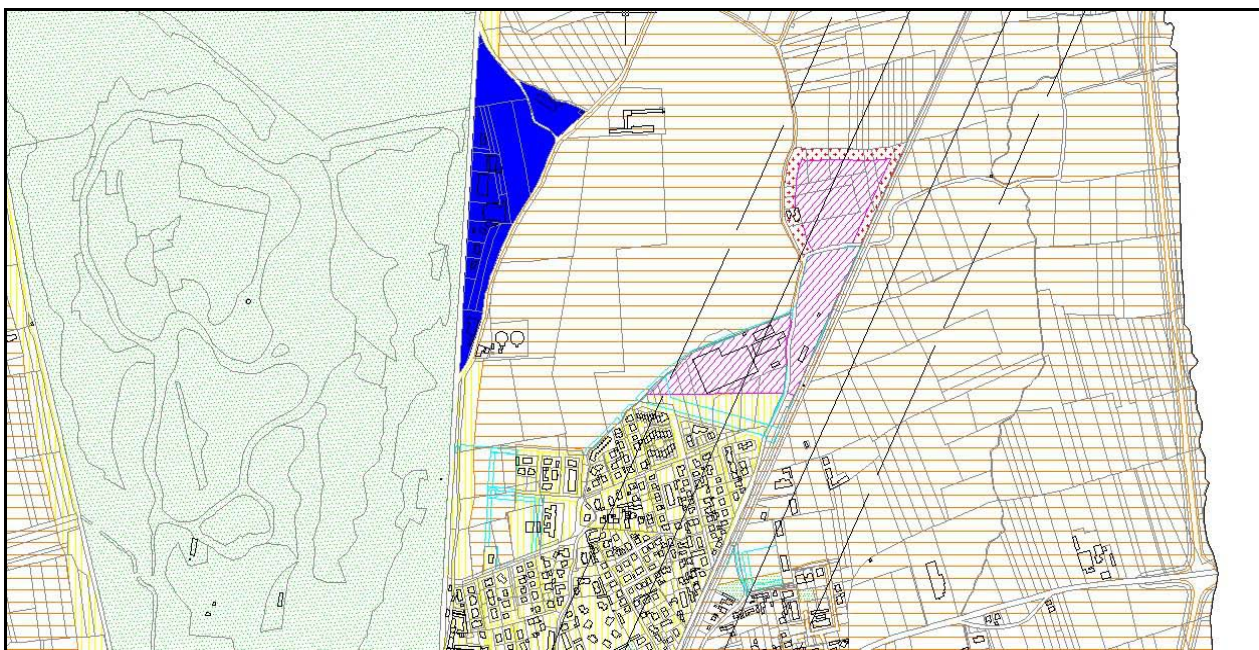


Figura 2.4.10.2: PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003: estratto relativo all'area BD/01

2.4.10.3 PCA in approvazione

Il PRGC approvato ha rivisto la destinazione d'uso precedentemente prevista per l'area BD/01 "Completamento produttivo Grandi Magazzini", classificandola da come "zone consolidate per attività produttive, artigianali e industriali".

Al di là delle diverse destinazione d'uso, il PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003 non è congruente alle nuove ipotesi di sviluppo previste dal PRGC approvato per l'area in esame ed è, quindi, necessaria una modifica di PCA. È stato, pertanto, predisposto un nuovo elaborato grafico di PCA a partire dalle seguenti considerazioni:

- ✓ sono state recepite le osservazioni formulate da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012); in particolare, è stata confermata la classe II senza, quindi, aggravio del quadro acustico per le aree "BR.2" ("zone consolidate residenziali a limitata trasformabilità"); nello specifico, la classe II è stata mantenuta per le particelle 1473, 1474, 1475, 1665, 1447, 1449, 1450 e limitrofe;
- ✓ è stata accolta la soluzione tecnica proposta da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012); più in dettaglio, è stato scelto di non estendere la classe acustica V a tutta l'area BD/01; tale classe è stata prevista per tutte le aree a Nord ed ad Est della particella 3023, mentre verso Sud è stata limitata al perimetro sul quale insistono gli stabilimenti artigianali/produttivi esistenti; in direzione Sud, sono state, poi, introdotte le opportune fasce di transizione di classe IV e III, evitando, quindi, l'introduzione di accostamento critico con le aree "BR.2" previste in classe II.

Come riscontrabile dall'estratto di PCA in approvazione, la soluzione tecnica sopra descritta non presenta più accostamenti critici e delinea uno scenario acustico migliore del precedente, in considerazione della consistente diminuzione dell'estensione delle aree di classe V.

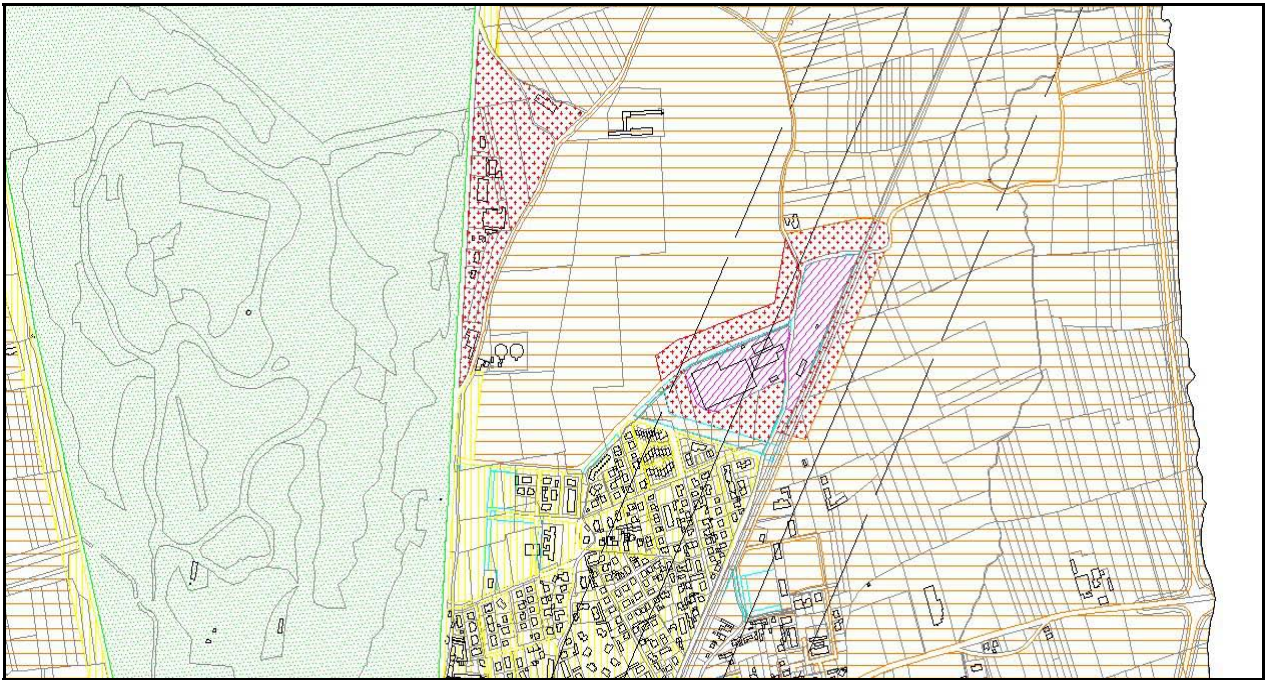


Figura 2.4.10.3: PCA in approvazione: estratto relativo all'area BD/01

2.4.11 Scheda n. 11 relativa alle aree DI/03, DI/08 e CR.3/23

2.4.11.1 PRGC approvato

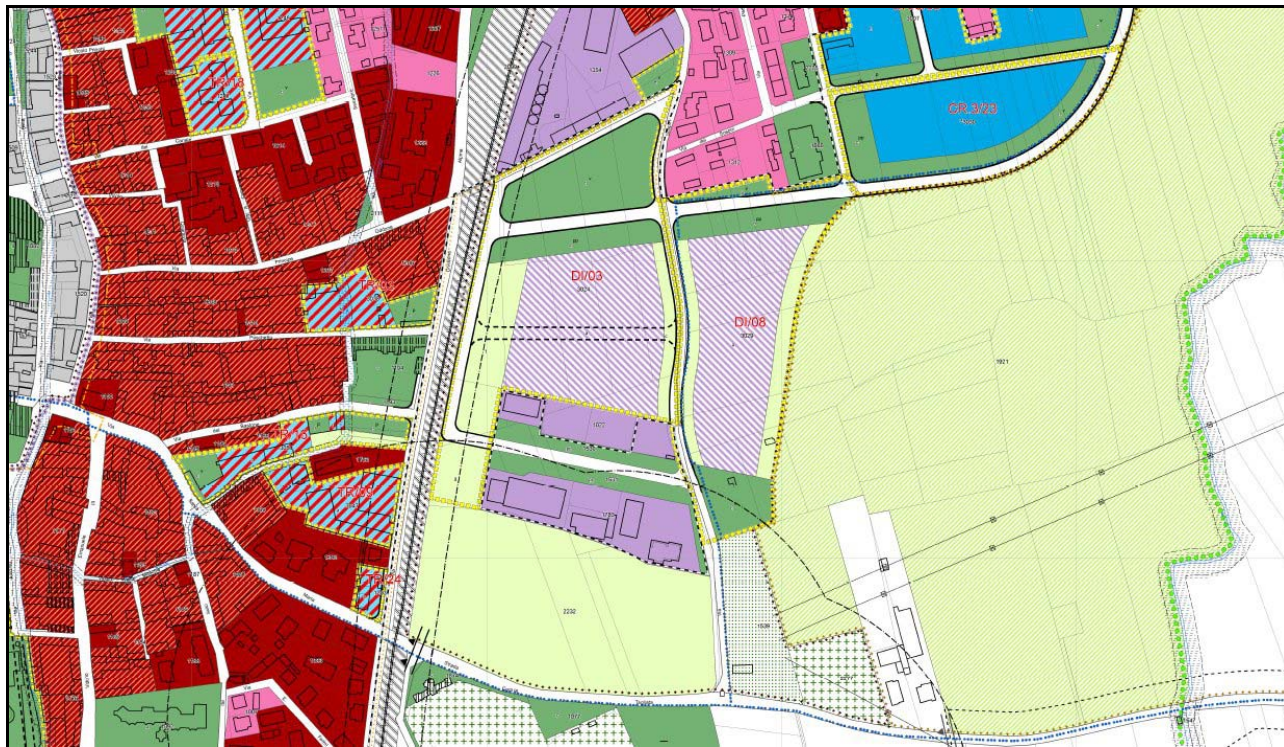


Figura 2.4.11.1: PRGC approvato: estratto relativo alle aree DI/03, DI/08 e CR.3/23

2.4.11.2 Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003

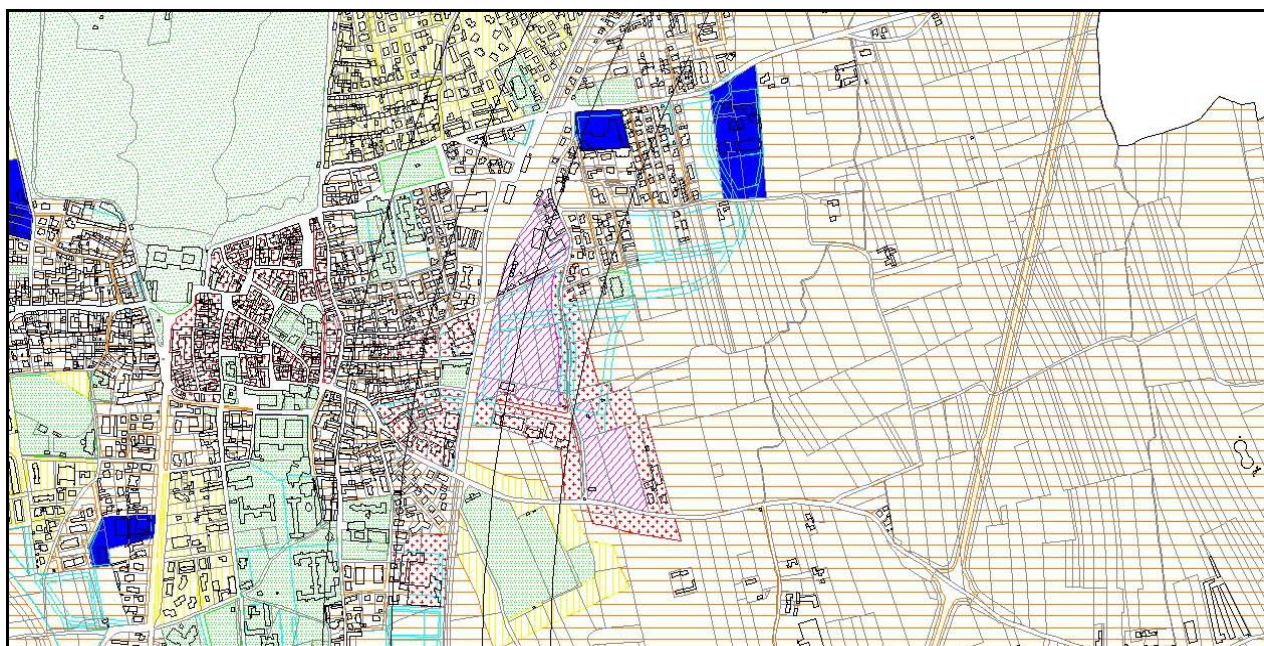


Figura 2.4.11.2: PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003:
estratto relativo alle aree DI/03, DI/08 e CR.3/23

2.4.11.3 PCA in approvazione

Il PRGC approvato ha rivisto le destinazioni d'uso precedentemente previste per le aree in oggetto, come brevemente ripiegato:

- le linee programmatiche previste (destinazione d'uso mista, produttiva 60% e terziaria 40%) per l'area DI/03 (*"Nuovo insediamento produttivo Via dei Sospi 1"*) sono state confermate in termini di destinazione d'uso e perimetrazioni;
- è stata rivista l'estensione dell'area DI/08 (*"Nuovo insediamento produttivo S. Dalmazzo 1"*) che presenta destinazione d'uso mista, produttiva 60% e terziaria 40%;
- l'area CR.3/23 (*"Via dei Sospi 3"*) è stata riclassificata e risulta caratterizzata da una destinazione d'uso mista, residenziale (60%) e terziaria (40%).

Il PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003 è in contrasto con le nuove linee programmatiche del PRGC approvato per l'insieme delle aree DI/03, DI/08 e CR.3/23 ed è necessario rivedere quanto precedentemente previsto. Il nuovo elaborato grafico di PCA è stato definito a partire dalle seguenti considerazioni:

- ✓ l'area in esame nel suo insieme si presenta come un contesto misto in cui è prevista la coesistenza tra la destinazione d'uso residenziale (aree CR.3/05, CR.3/23 e BR.3) e l'uso artigianale/produttivo delle aree di nuovo impianto DI/03 e DI/08; viene, quindi, escluso uno sviluppo a vocazione esclusivamente industriale (classe VI) ed anche prevalentemente industriale (classe V) e le relative assegnazioni nelle classi V e VI; le scelte tecniche effettuate hanno adottato un criterio cautelativo, in modo da non penalizzare le previsioni di sviluppo residenziale a Nord dell'area in questione e in modo da consentire un insediamento congruo di realtà produttive; nello specifico, è stata confermata la classe acustica V (*"Aree prevalentemente industriali"*) unicamente per le aree artigianali/produttive consolidate, al fine di non penalizzare le realtà produttive già attive, mentre è stato scelto di attribuire la classe acustica IV (*"Aree prevalentemente industriali"*) alle aree di nuovo insediamento produttivo (DI/08); a tal proposito, si rammenta che la classe IV è assegnabile ad aree con presenza di attività artigianali, e con limitata presenza di piccole industrie e, dunque, idonea alle destinazioni d'uso DI previste;
- ✓ la redazione del nuovo elaborato grafico ha avuto come punto di partenza la conferma della classe I per l'area "SP.1" (*"zone destinate a servizi sociali ed attrezzature a livello comunale, a) attrezzature di interesse comune"*), particella 1868, e dalla necessità

di assegnare in classe II le aree a contorno della particella 1868, per una distanza di 50 m (fasce cuscinetto), in ottemperanza al divieto di introduzione di nuovi accostamenti critici in fase di revisione di PCA;

- ✓ i vincoli dettati dalle classi acustiche di tutela (classi I e II) hanno condizionato l'assegnazione in classe acustiche delle aree prossime all'area "SP.1"; nello specifico, all'area CR.3/23 è stata assegnata la classe III, classe acustica ammissibile con la destinazione d'uso residenziale prevista; per l'area DI/08 la classe IV è classe acustica più elevata assegnabile; solo per l'area DI/03 è stato possibile prevedere sottozone di classe V, introducendo opportune fasce di transizione di classe IV;
- ✓ sono state recepite le osservazioni formulate da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012); in particolare, è stata confermata l'attribuzione della classe III alla particella 1312 nella porzione Ovest, mentre per quella Est è stata prevista la classe II, ricadendo entro la distanza di 50 m della particella 1868, assegnata in classe I.

Come riscontrabile dall'estratto di PCA in approvazione, la soluzione tecnica sopra descritta ha risolto la maggior parte degli accostamenti critici presenti nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003: permane unicamente il salto di classe tra l'area "BD" (particella 1354) prevista in classe V e le aree di pertinenza ferroviaria (particella 2099), assegnate in classe III.

La riprogettazione nel suo complesso dell'area in esame ha portato a delinare uno scenario acustico migliore del precedente.

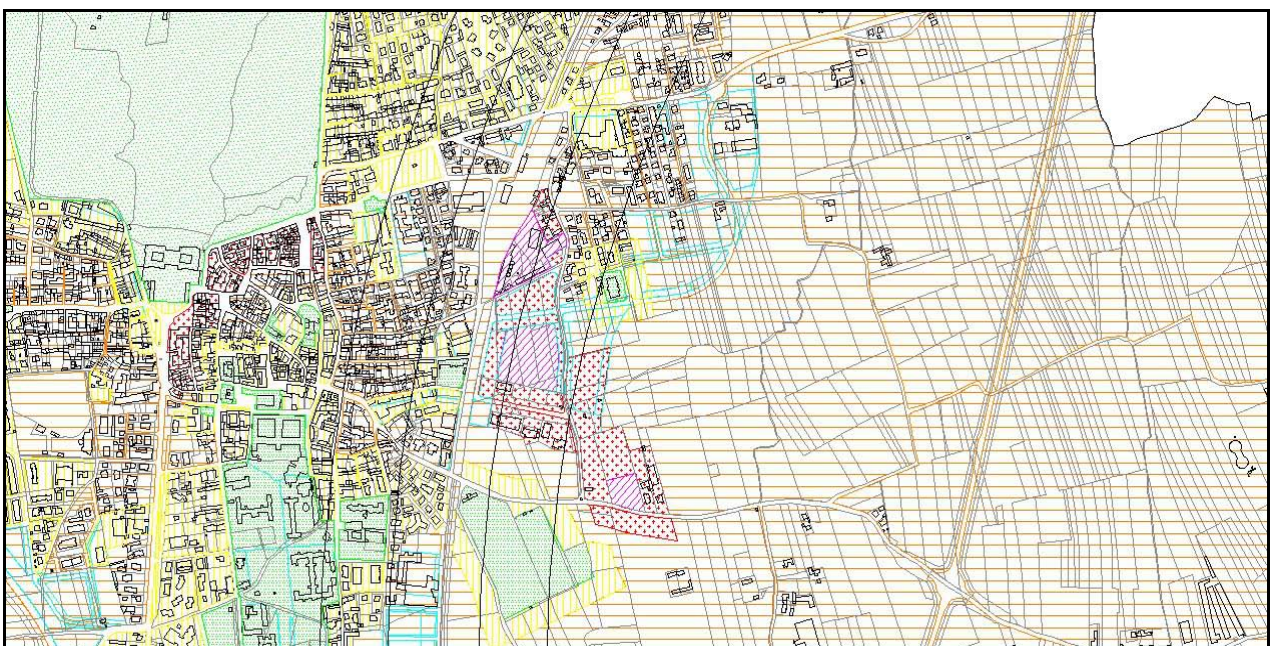


Figura 2.4.11.3: PCA in approvazione: estratto relativo aree DI/03, DI/08 e CR.3/23

2.4.12 Scheda n. 12 relativa all'area DI/05

2.4.12.1 PRGC approvato



Figura 2.4.12.1: PRGC approvato: estratto relativo all'area DI/05

2.4.12.2 Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003

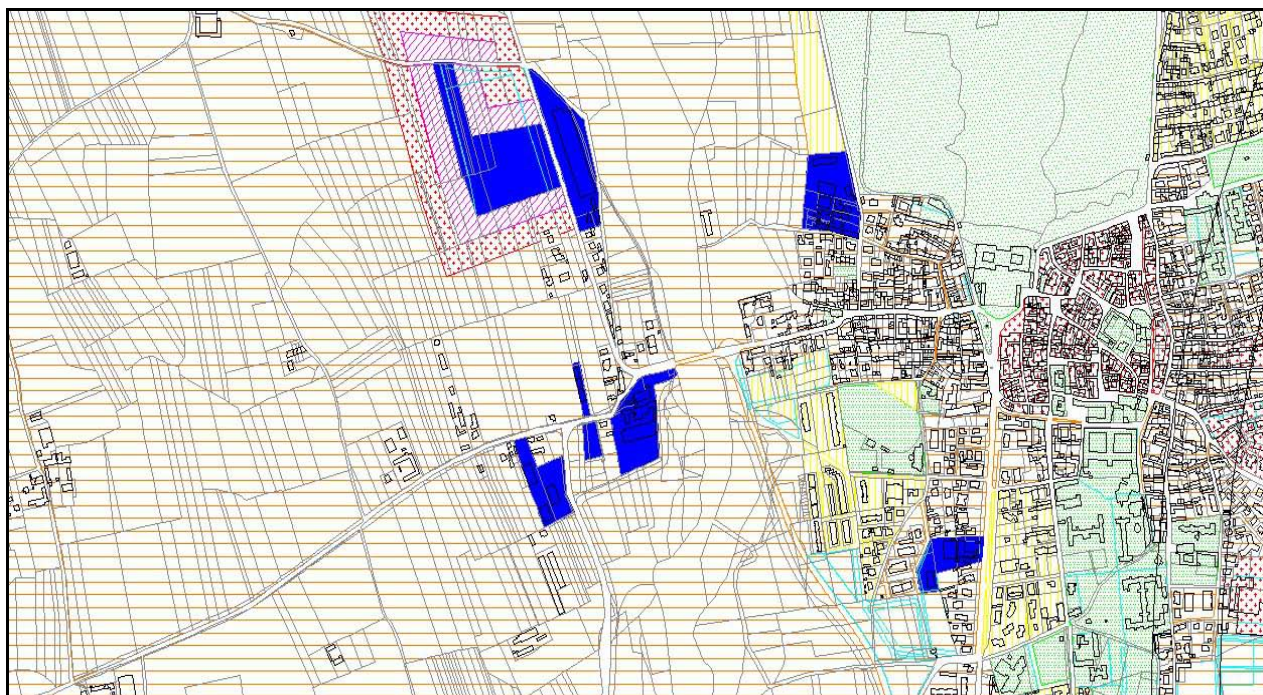


Figura 2.4.12.2: PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003: estratto relativo all'area DI/05

2.4.12.3 PCA in approvazione

Il PRGC approvato ha rivisto le destinazioni d'uso precedentemente previste per l'area DI/05 *“Nuovo insediamento produttivo Casalgrasso”*.

Il PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003 interpreta linee programmatiche solo parzialmente confermate (DI/05 con destinazione d'uso 100% produttiva) ed è necessario ripensare le scelte tecniche effettuate in precedenza.

La riprogettazione dell'ambito DI/05 *“Nuovo insediamento produttivo Casalgrasso”* ha tenuto conto delle osservazioni formulate da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012) di divieto di aggravio del quadro acustico relativamente alle aree *“BR.3”* (*“zone residenziali di completamento edilizio ed urbanistico in ambito urbano”*) a Sud dell'area DI/05. Come rimarcato da ARPA, l'area in oggetto presenta una complessità per la preesistenza di un complesso produttivo consolidato *“BD”* (particelle 1392 e 2158), previsto in classe VI nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003, e che sorge in prossimità di un nucleo residenziale *“BR.3”* (particella 1394), assegnato in classe III. A fronte della considerazione che per i poli produttivi in esame la classe acustica VI rappresenta una scelta tecnica solo apparentemente premiante, essendo in ogni caso le realtà produttive tenute al rispetto del criterio differenziale presso tutti i ricettori prossimi ubicati al di fuori della classe VI, l'amministrazione Comunale di Racconigi ha valutato positivamente la soluzione tecnica proposta (trasformazione della classe VI in classe V), confermando l'opportunità di attribuire la classe V a tutti gli ambiti *“BD”* presenti nell'area in esame, riducendo, quindi, di una classe la classe acustica VI del PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003. La classe acustica V (*“Aree prevalentemente industriali”*), infatti, risponde appieno alla destinazione d'uso di PRGC e risulta un'assegnazione più propria, data la compresenza di aree *“BR.3”*.

La soluzione tecnica prospettata è stata elaborata a partire dal divieto di aggravio del quadro acustico e dall'inammissibilità dell'introduzione di nuovi accostamenti critici. Più precisamente, per l'area DI/05 è stata prevista la classe acustica V, la cui estensione non comprende l'intera particella 3026; le aree di confine Nord, sono state, infatti, intese come fasce di transizione di classe IV; esse risultano all'interno della perimetrazione dell'area DI/05, e non comportano più alcun aggravio acustico a carico delle aree *“EA”* (*“zone agricole”*), a Nord dell'asse stradale. Stessa considerazione per le aree a Sud (particelle 1396 e 2255), le cui destinazioni d'uso risultano *“EA”* (*“zone agricole”*), *“EA/r”* (*“zone agricole:*

sottozona agricola di protezione del centro urbano”) e “VP” (“zone destinate ad aree private libere generalmente sistemate a verde”); l’attribuzione della classe IV a tali aree ho consentito di mantenere la classe III per il nucleo residenziale “BR.3” (particella 1397), recependo così l’osservazione di ARPA.

Come riscontrabile dall'estratto di PCA in approvazione, le soluzioni tecniche sopra descritte per gli ambiti in esame risolvono la maggior parte degli accostamenti critici presenti nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003 e, non comportando alcun aggravio del quadro acustico a carico dei nuclei residenziali, delineano uno scenario acustico migliore del precedente.

In relazione all'osservazione dalla Provincia di Cuneo (comune di Racconigi N. prot. 0019443 del 28/11/2018) con riferimento alla scheda n. 12, che evidenzia che nell'area DI/05 non è stata inserita la fascia cuscinetto sul lato est e che sono stati rilevati altri poligoni in cui non sono state completate le fasce cuscinetto anche se apparentemente sarebbe stato possibile, si richiama brevemente quanto controdedotto:

- le linee programmatiche del PRGC approvato riguardanti l'ambito DI/05 “Nuovo insediamento produttivo Casalgrasso” hanno comportato modifiche del PCA vigente. Pertanto, non è stata mantenuta la classe acustica VI per l'ambito DI/05 ed è stata attribuita la classe V.
- circa la perimetrazione dell'interna area DI/05, si evidenzia che è stato adottato il criterio di preservare le aree “BR.3” (“zone residenziali di completamento edilizio ed urbanistico in ambito urbano”) a Sud dell’area DI/05 con l'introduzione di un'ampia fascia cuscinetto di classe IV. Invece, verso il confine Est è stato scelto di mantenere la classe V fino al confine con via Casalgrasso (SP. n. 30), in considerazione del fatto che sul lato opposto all'ambito “BD” (particelle 1392 e 2158), è stata assegnata la classe V. L'introduzione di una fascia cuscinetto di classe IV sul confine Est prospiciente via Casalgrasso (SP. n. 30) comporterebbe un riduzione della classe V senza un reale vantaggio, vista la destinazione d'uso dell'ambito “BD” e la presenza di una struttura viaria quale la SP. n. 30.
- relativamente al mancato inserimento delle fasce cuscinetto all'interno dell'ambito “BD” (zone consolidate per attività produttive, artigianali e industriali), particelle 1392 e 2158, si fa presente che l'attribuzione della classe V al posto della VI risponde all'esigenza di preservare la vocazione industriale dell’area, costituita da attività

produttive esistenti e non di nuovo impianto, ed ottempera l'obbligo di miglioramento del quadro acustico in sede di modifiche di PCA. Inoltre, l'assegnazione della classe IV al posto della VI alla porzione Nord del nucleo residenziale "BR.3" (particella 1394) costituisce una scelta di salvaguardia del nucleo stesso e permette la transizione alla classe III dei restanti nuclei residenziali ubicati a Sud, i quali mantengono la classe III senza alcun aggravio dell'attuale quadro acustico. Relativamente agli accostamenti critici dell'ambito "BD" con le aree di classe III a Nord e a Est, si evidenzia che l'intero ambito "BD" è contornato da struttura viaria che va a costituire un elemento di discontinuità rispetto alle aree limitrofe.

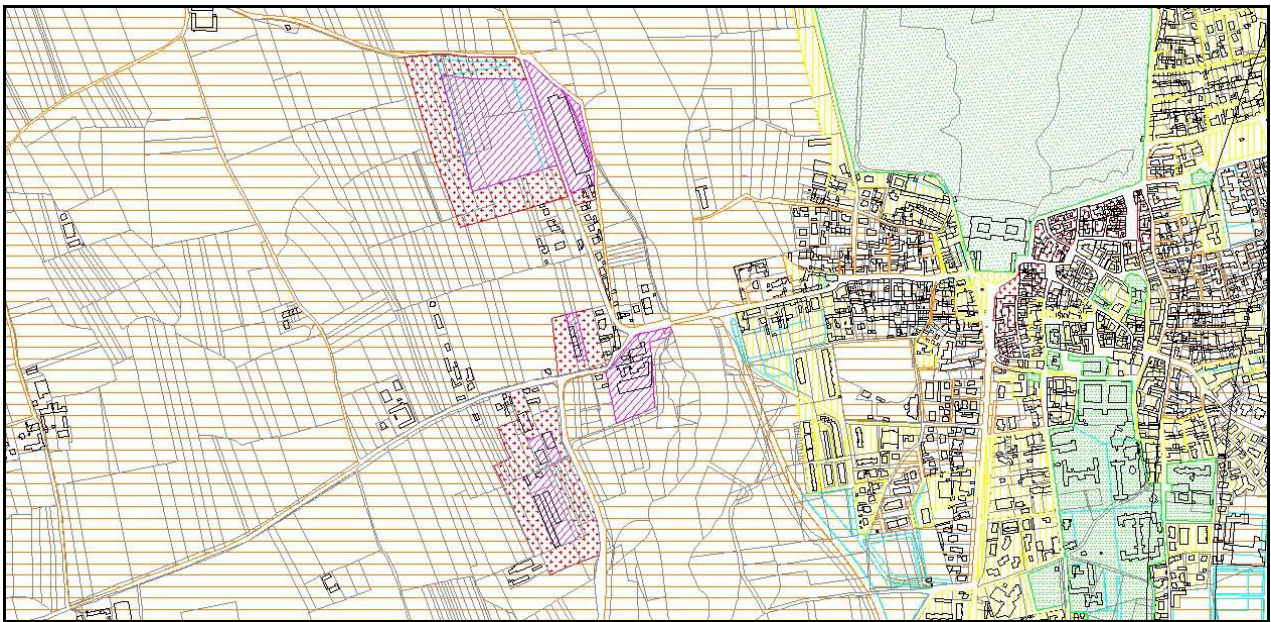


Figura 2.4.12.3: PCA in approvazione: estratto relativo all'area DI/05

2.4.13 Scheda n. 13 relativa alle aree TR/03, TR/09, TR/16 e TR/24

2.4.13.1 PRGC approvato

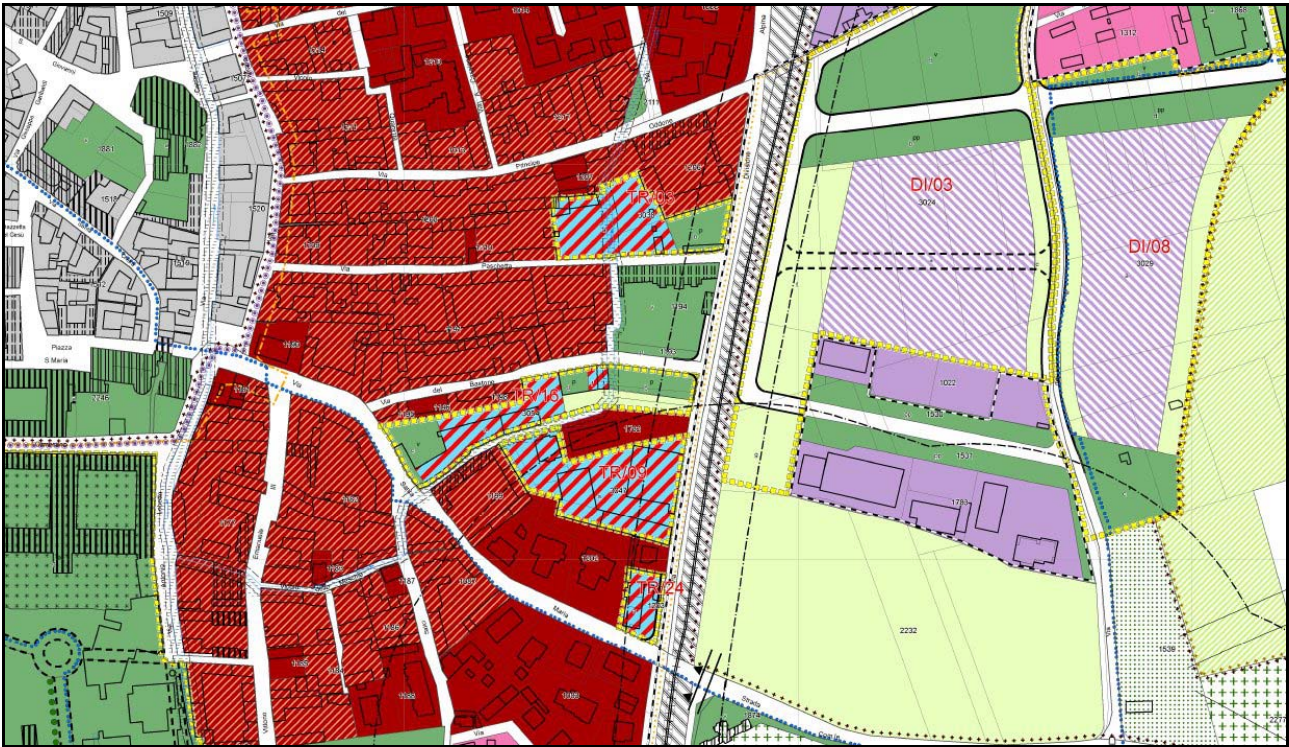


Figura 2.3.13.1: PRGC approvato: estratto relativo alle aree TR/03, TR/09, TR/16 e TR/24

2.4.13.2 Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003



Figura 2.4.13.2: PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003:
estratto relativo alle aree TR/03, TR/09, TR/16 e TR/24

2.4.13.3 PCA in approvazione

Il PRGC approvato individua quattro ambiti di trasformazione TR/03, TR/09, TR/16 e TR/24 di contorno ad un'area "SP.1" (*"Zone destinate a servizi sociali ed attrezzature a livello comunale: (v) - spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport"*, particelle 1193 e 1194) assegnata nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003 in classe I. Le aree citate sono ubicate a Sud del centro storico di Racconigi e ad Ovest del polo produttivo *"San Dalmazzo, via dei Sospiri, strada della Tagliata"*, rispetto al quale l'infrastruttura ferroviaria costituisce un elemento di discontinuità.

Il PRGC approvato prevede per tutte le aree di intervento TR/03 (*"Ambito di Trasformazione Vicolo Paschetta"*), TR/09 (*"Ambito di Trasformazione Via Div. Alpina Cuneense 1"*), TR/16 (*"Ambito di Trasformazione Mulino Rattalino"*) e TR/24 (*"Ambito di Trasformazione Via Div. Alpina Cuneense 2"*) la medesima destinazione d'uso mista, residenziale (60%) e terziaria (40%). Con tale previsione, essa impone di rivedere le linee di programmazione acustica, obbligando ad una modifica di PCA, e offre l'occasione per sanare una situazione di evidente conflitto di destinazioni d'uso che aveva portato a molteplici accostamenti critici (salto di classe I/III; salto di classe I/IV; salto di classe I/V; salto di classe II/V; salto di classe III/V), penalizzante sia per le realtà produttive di nuovo impianto che per la matrice antropica preesistente.

Sebbene l'individuazione di quattro aree di trasformazione TR/03, TR/09, TR/16 e TR/24 risponda all'obiettivo di riqualificare ambiti dove è stata riscontrata la presenza di edifici ed attività di tipo produttive dismesse e sanare usi non congrui rispetto alla destinazione d'uso del tessuto principalmente residenziale in cui si collocano, per i diversi interventi è possibile intravedere indirizzi programmatici leggermente distinti, che si traducono in scelte differenti anche sotto il profilo della classificazione acustica.

In generale, si può affermare le nuove destinazioni d'uso previste dal PRGC approvato trovano la loro naturale corrispondenza sia nella classe acustica II (*"Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale"*) che nella classe acustica III (*"Aree di tipo misto"*), in quanto entrambe contemplano l'uso residenziale e terziario/commerciale, seppur con sfumature differenti. La scelta dell'una o dell'altra classe acustica è legata sia a vincoli di natura tecnica che a precisi indirizzi programmatici acustici che si intendono affermare.

La soluzione elaborata a partire dalle destinazioni d'uso previste dal PRGC approvato è stata formulata tenendo conto dei seguenti aspetti:

- ✓ in ottica di miglioramento e salvaguardia del panorama sonoro, non è stata confermata la classe acustica IV per nessuna delle aree in esame;
- ✓ la presenza dell'area "SP.1" (particelle 1193 e 1194), la cui classe I viene riconfermata, richiede obbligatoriamente la presenza della fascia di transizione di classe acustica II (ampiezza minima 25m) di raccordo alla classe III prevista per le aree residenziali limitrofe; in tale senso, l'assegnazione della classe II alle aree TR/03 e parte della TR/16 diventa un vincolo tecnico;
- ✓ l'attribuzione della classe III alle aree TR/09 e TR/24 è una scelta tecnica con la quale si intende favorire la possibilità di sviluppo della vocazione terziaria/commerciale, senza comunque penalizzare la matrice antropica;
- ✓ è stata risolta la quasi totalità degli accostamenti critici presenti (salti di classe III/classe V) in funzione dei nuovi usi previsti e sulla base delle nuove perimetrazioni.

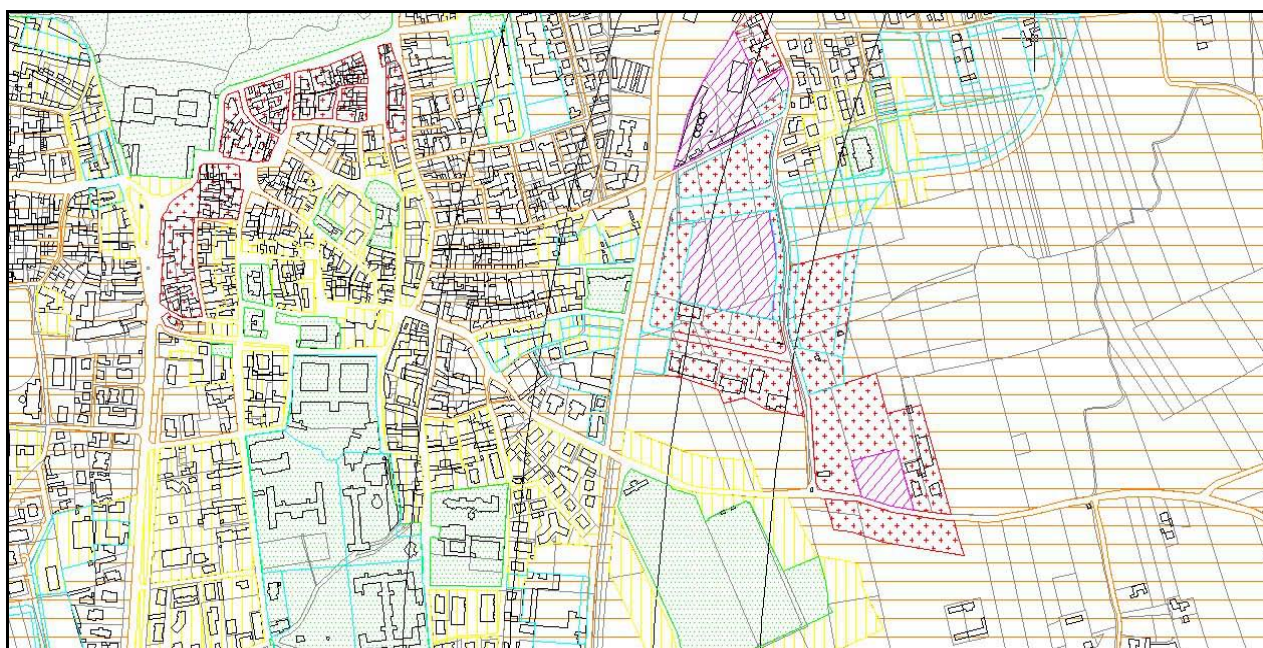


Figura 2.4.13.3: PCA in approvazione: estratto relativo alle aree TR/03, TR/09, TR/16 e TR/24

Si fa osservare che l'estratto di PCA in approvazione mostra uno scenario acustico migliorato in relazione al PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003.

2.4.14 Scheda n. 14 relativa all'area TR/04

2.4.14.1 PRGC approvato



Figura 2.3.14.1: PRGC approvato: estratto relativo all'area TR/04

2.4.14.2 Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003

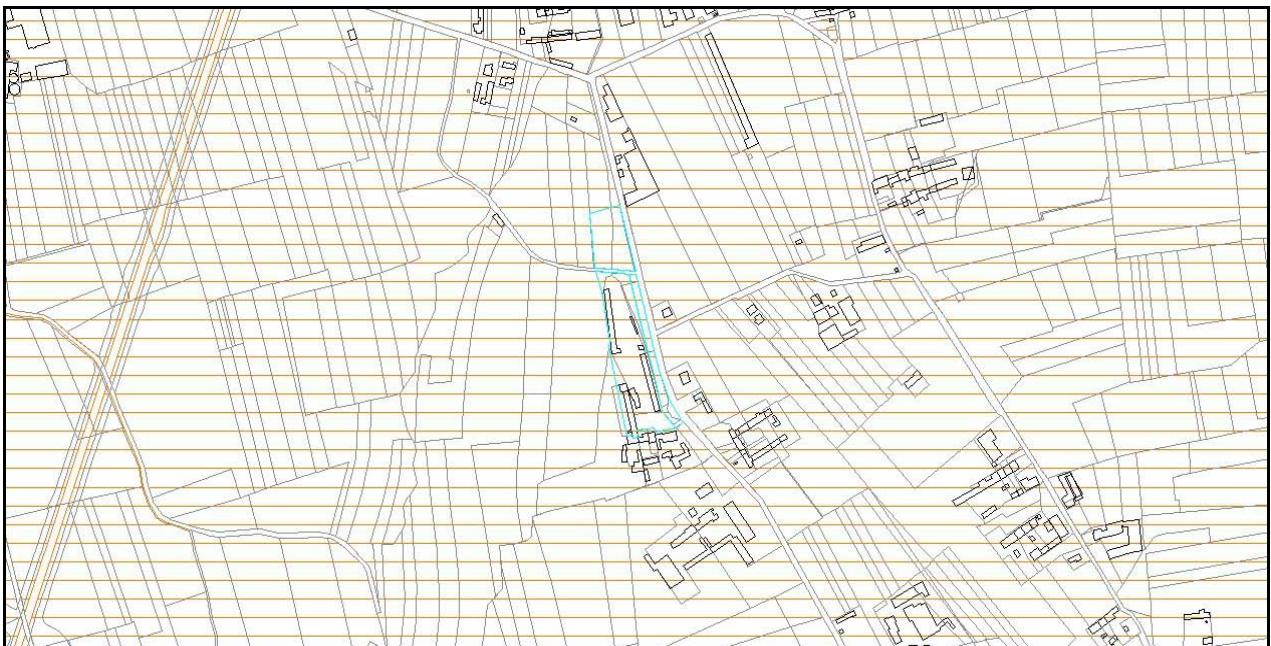


Figura 2.4.14.2: PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003: estratto relativo all'area TR/04

2.4.14.3 PCA in approvazione

In località Tagliata, il PRGC approvato individua l'area TR/04 "Ambito di trasformazione Tagliata" per la quale è prevista destinazione d'uso esclusivamente residenziale (uso residenziale 100%).

Il PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003 prevede per l'ambito in questione la classe acustica III ("Aree di tipo misto"), che non palesa incompatibilità con le ipotesi del PRGC approvato, dato che quello residenziale è uno degli usi principali contemplati dalla classe III (la classe III ammette "aree urbane con media densità di popolazione").

L'ammissibilità deriva, inoltre, da valutazioni relative al contesto di matrice rurale in cui si inserisce l'area TR/04 (la classe acustica III è prevista, infatti, per le "aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici").

L'ambito in oggetto è, dunque, ammissibile e il PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003 non necessita di modifiche; per l'area TR/04 si riconferma la classe acustica III che risulta, pertanto, invariata.

Per completezza, si riporta l'estratto di PCA in approvazione, che non evidenzia modifiche neppure per le aree limitrofe alla TR/04.



Figura 2.4.14.3: PCA in approvazione: estratto relativo all'area TR/04

2.4.15 Scheda n. 15 relativa alle aree TR/12, TR/14 e TR/15

2.4.15.1 PRGC approvato

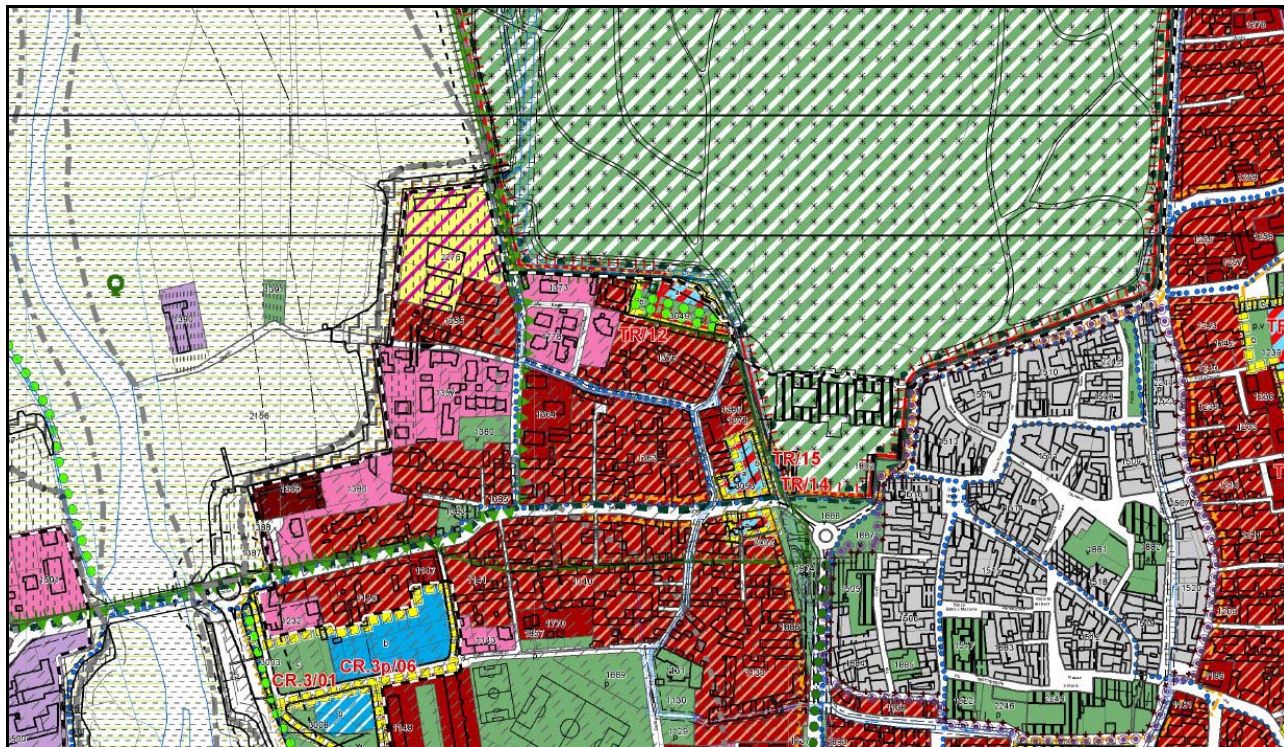


Figura 2.4.15.1: PRGC approvato: estratto relativo alle aree TR/12, TR/14 e TR/15

2.4.15.2 Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003

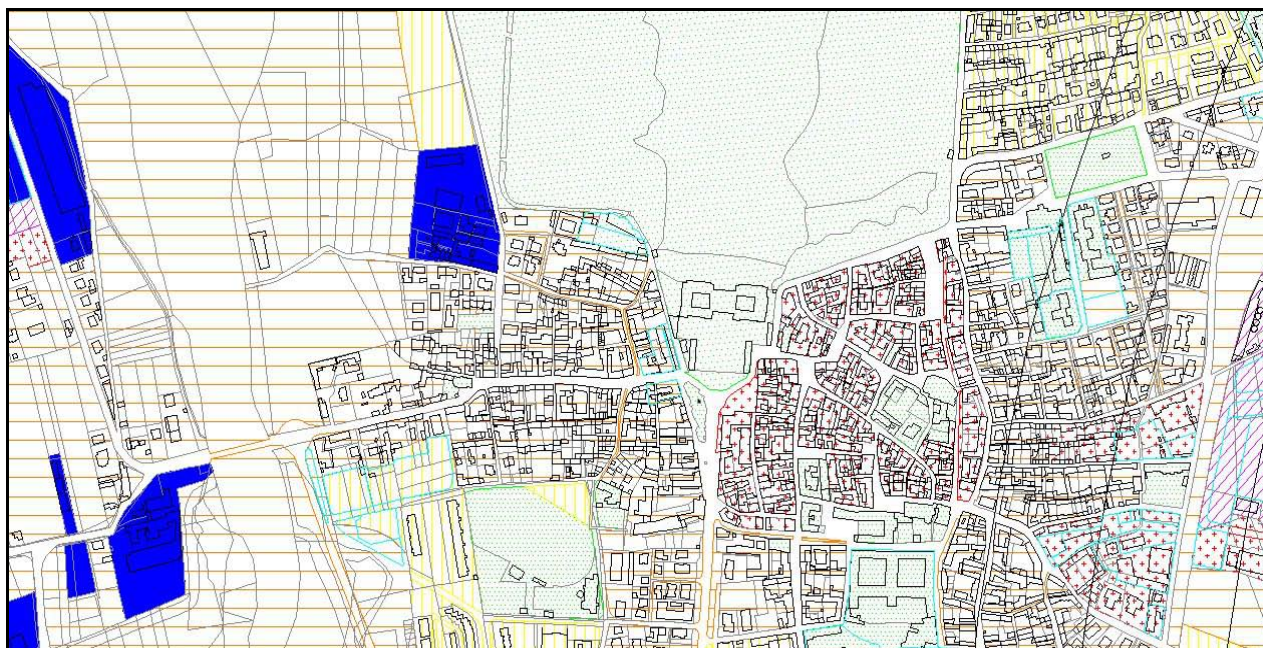


Figura 2.4.15.2: PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003:
estratto relativo alle aree TR/12, TR/14 e TR/15

2.4.15.3 PCA in approvazione

Il PRGC approvato individua tre ambiti di trasformazione TR/12 “Ambito di trasformazione ex Potager”, TR/14 “Ambito di trasformazione Castello 1” e TR/15 “Ambito di trasformazione Castello 2”, prossimi all’ingresso del Castello di Racconigi, per i quali è prevista la medesima destinazione d’uso residenziale (100%).

Il PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003 prevede per le aree TR/14 e TR/15 la classe acustica III (“Aree di tipo misto”), che di fatto non palesa incompatibilità con la destinazione d’uso in progetto, dato che quello residenziale è uno degli usi principali contemplati dalla classe III.

Circa l’area TR/12, si ritiene utile una valutazione più dettagliata. Nelle precedenti previsioni di PRGC, l’area TR/12 costituiva un ambito di pertinenza del Castello di Racconigi ed in tale ottica nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003 era stata prevista la classe I. La modifica introdotta con l’approvazione del PRGC consente di rivedere le attribuzioni in classe acustica, non essendo state in tutto confermate le linee programmatiche indicate dal PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003. Si rende, quindi, necessaria una modifica di PCA, al fine di rendere la classe acustica congruente alla destinazione d’uso prevista per l’area TR/12. È stata, quindi, ozionata la scelta sotto illustrata di revisione di PCA, predisposta alla luce di una visione d’insieme delle trasformazioni di classe relative alle aree limitrofe. In ottica di miglioramento dello scenario acustico complessivo dell’area in esame, è stata elaborata una soluzione tecnica che parte dal principio che la destinazione d’uso residenziale, prevista per le aree TR/12, TR/14 e TR/15, trova la sua più naturale corrispondenza nella classe II (“Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale”), la quale ammette “aree urbane con bassa densità di popolazione”. Tale scelta, oltre ad esprimere una pianificazione acustica più rispondente agli usi previsti dal PRGC approvato, permette di risolvere gli accostamenti critici presenti (salti di classe I/III).

Si fa osservare che l’estratto di PCA in approvazione mostra uno scenario acustico migliorato in relazione al PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003.

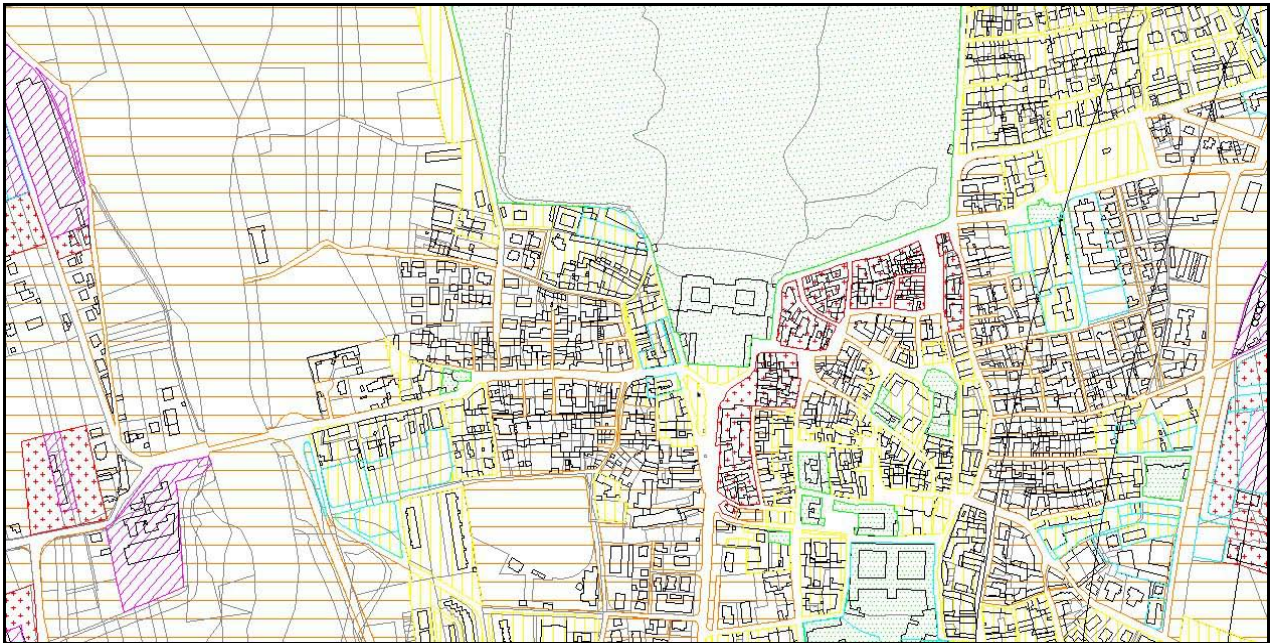


Figura 2.4.15.3: PCA in approvazione: estratto relativo alle aree TR/12, TR/14 e TR/15

In ultimo, si segnala che il PRGC approvato prevede una modifica della perimetrazione dell'area "BM" (particella 2276), ubicata ad Ovest dell'area parco del Castello di Racconigi. Nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003, l'area "BM" risulta assegnata in classe VI, così come il limitrofo nucleo residenziale "BR.1" (particella 1356). Tale assegnazione in classe acustica è particolarmente problematica, in primo luogo perché non è congruente con le destinazioni d'uso previste, inoltre perché le scelte effettuate in fase di prima stesura del PCA hanno portato ad accostamenti critici con molteplici salti di classe (salto di classe I/VI; salto di classe II/VI; salto di classe III/VI), penalizzanti sia per le realtà artigianali/commerciali insediande che per la matrice antropica presente.

L'approvazione del nuovo PRGC offre l'occasione per sanare anche sotto il profilo acustico usi non congrui alle destinazioni d'uso previste. In particolare, vengono riviste le linee programmatiche relative all'area "BM" ed all'adiacente "BR.1" e viene eliminata la classe acustica VI prevista nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003.

Sebbene per l'area "BM" la classe IV risulti la scelta più idonea, tale assegnazione non è tecnicamente possibile sia per la presenza dell'area parco del Castello di Racconigi, assegnata in classe acustica I, che richiede l'inserimento di una fascia di transizione di classe acustica II (ampiezza minima 50 m) di raccordo alla classe III prevista e soprattutto perché in fase di modifica di PCA è vietato introdurre nuovi accostamenti critici.

Sotto il profilo tecnico, la scelta può ricadere sulla classe acustica II, che è compatibile sia con la destinazione d'uso residenziale (la classe II ammette "aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione") che con la

destinazione terziaria/commerciale (la classe II ammette “aree urbane con limitata presenza di attività commerciali”) e sulla classe acustica III (“Aree di tipo misto”), che analogamente contempla sia l’uso residenziale (“aree urbane con media densità di popolazione”) e che quello commerciale/terziario (la classe III ammette “aree urbane con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali”).

Per entrambe le aree “BM” (particella 2276) e “BR.1”(particella 1356), è stata, quindi, prevista una doppia assegnazione in classi acustiche, in base alle seguenti considerazioni:

- ✓ per le zone confinanti con l’area parco del castello di Racconigi, la classe II è l’assegnazione più naturale ed inoltre risponde al divieto introduzione di nuovi salti di classe (se per i nuclei “BR.1”, la classe II è compatibile con la destinazione d’uso, per l’area “BM” essa è da intendersi come fascia di transizione con la classe III);
- ✓ con l’attribuzione della classe III, si intende favorire la possibilità di sviluppo della vocazione terziaria/commerciale, senza comunque penalizzare la matrice antropica;
- ✓ la doppia assegnazione in classi acustiche dei nuclei “BR.1” risponde anche ad una diversa caratterizzazione dell’edificato residenziale: la classe II è più propria del contesto residenziale prossimo al tessuto urbano consolidato, mentre la classe III si confà ad ambiti di matrice rurale, quali sono le aree Ovest della particella 1356, che confinano con le zone agricole EA/sa, per le quali è prevista in classe III.

2.4.16 Scheda n. 16 relativa all'area TR/08

2.4.16.1 PRGC approvato



Figura 2.4.16.1: PRGC approvato: estratto relativo all'area TR/08

2.4.16.2 Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003



Figura 2.4.16.2: PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003: estratto relativo all'area TR/08

2.4.16.3 PCA in approvazione

Tra tutte le aree TR previste dal PRGC approvato, l'area TR/08 "Ambito di trasformazione ex Zuccherificio" è l'unica ad avere destinazione d'uso esclusivamente terziaria (100%).

Allo stato attuale, l'area in esame è assegnata in classe acustica III ("Aree di tipo misto" con limite di immissione pari a 60 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 50 dB(A) per il notturno).

Al fine di rendere il PCA compatibile con la nuova destinazione d'uso, tenuto conto dell'utilizzazione prevista, si propone un adeguamento del PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003 con l'inserimento della più idonea classe IV ("Aree di intensa attività umana", con limite di immissione pari a 65 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 55 dB(A) per il notturno), che contempla aree con elevata presenza di attività commerciali e uffici; tale scelta tecnica consente la piena compatibilità con la nuova destinazione d'uso prevista.

Si fa osservare che relativamente all'ambito di trasformazione TR/08 il parere di ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012) non evidenziava criticità rispetto alla soluzione tecnica già proposta con il progetto preliminare di Variante Generale di PRGC del 2012, la quale è stata, pertanto, riconfermata.

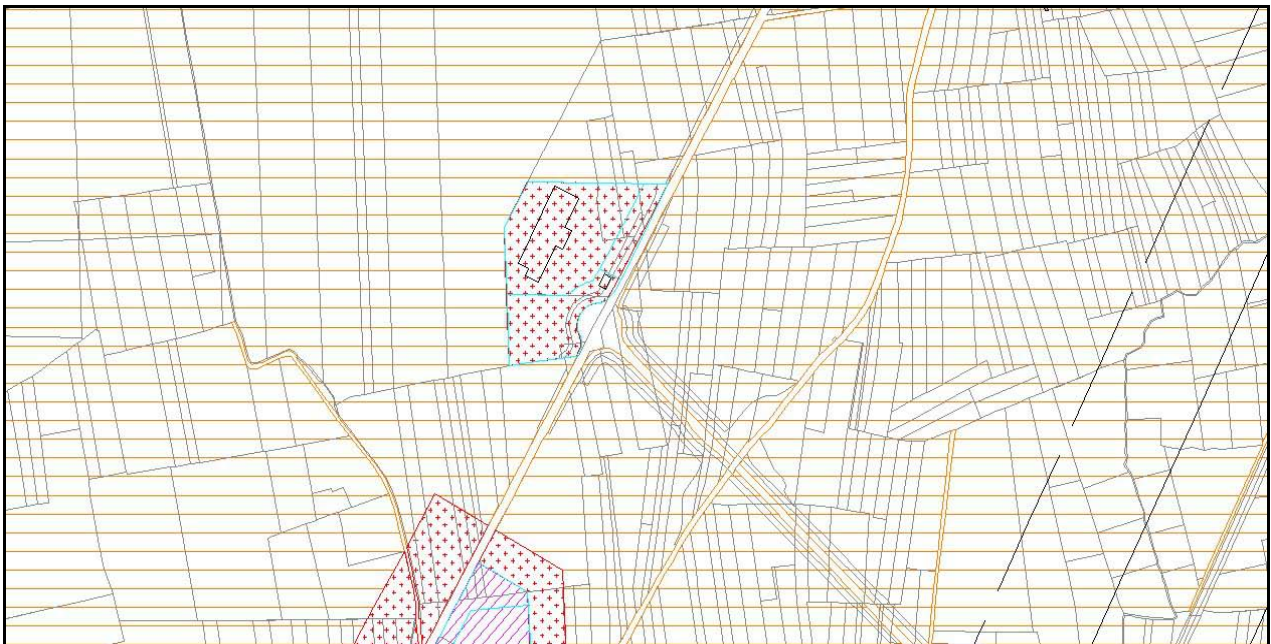


Figura 2.4.16.3: PCA in approvazione: estratto relativo all'area TR/08

2.4.17 Scheda n. 17 Scheda n. 17 relativa alle aree TR/10 e TR/27

2.4.17.1 PRGC approvato

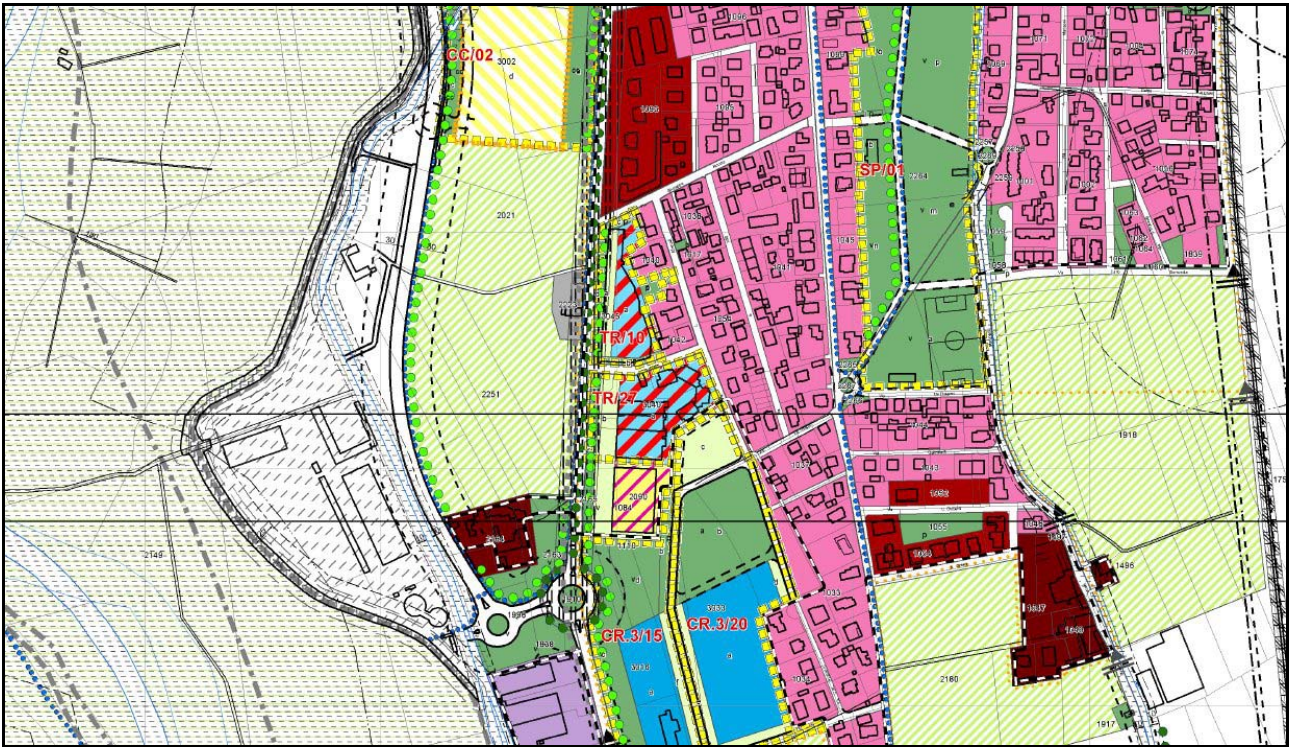


Figura 2.4.17.1: PRGC approvato: estratto relativo alle aree TR/10 e TR/27

2.4.17.2 Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003

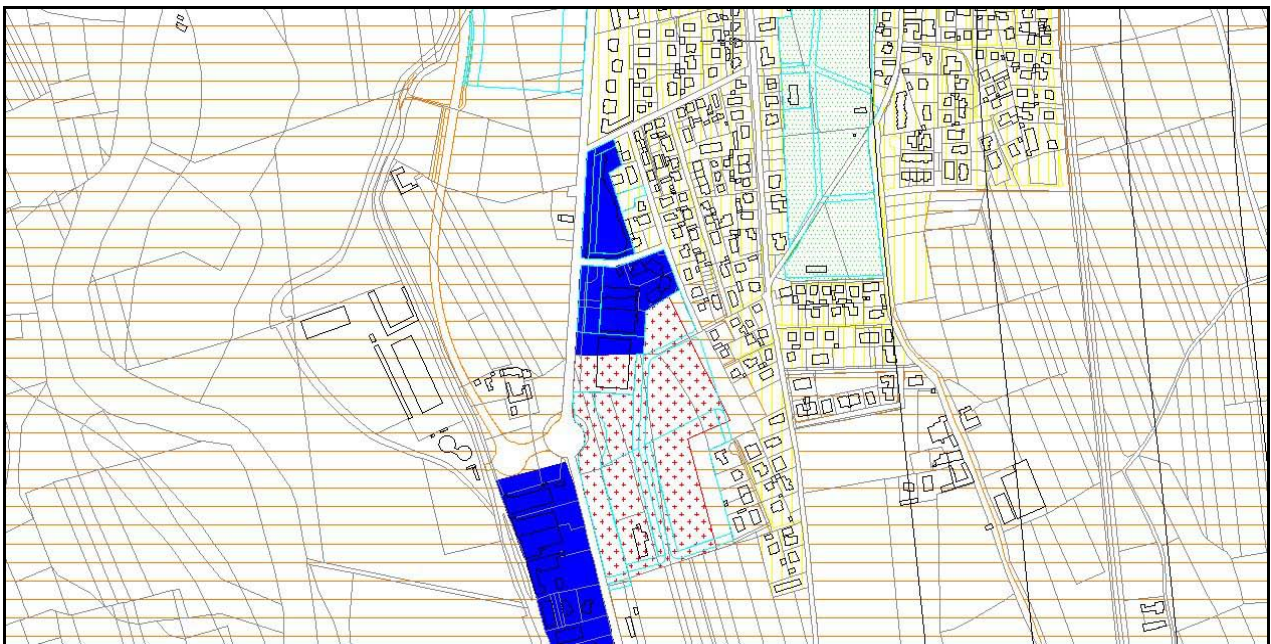


Figura 2.4.17.2: PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003: estratto relativo alle aree TR/10 e TR/27

2.4.17.3 PCA in approvazione

Le aree TR/10 "Ambito di trasformazione corso Principi di Piemonte 2" e TR/27 "Ambito di trasformazione V2" rientrano tra gli interventi individuati nel PRGC approvato con l'obiettivo di riqualificare contesti dove è stata riscontrata la presenza di edifici ed attività di tipo produttive dismesse, e sanare usi non congrui rispetto alla destinazione d'uso del tessuto principalmente residenziale in cui si collocano. L'individuazione di ambiti di nuovo impianto artigianale e produttivo, esternamente al concentrico urbano con l'incentivo della ricollocazione in contesti preposti allo scopo specifico, permette di risolvere criticità che avrebbero comportato costi ben più elevati di risanamento acustico.

A seguito dell'approvazione del PRGC, si ha così l'occasione di sanare una situazione di evidente conflitto di destinazioni d'uso che aveva portato ad assegnazioni in classi non del tutto rispondenti all'uso del territorio (classe VI) ed alla presenza di accostamenti critici con molteplici salti di classe (salto di classe II/VI; salto di classe III/VI; salto di classe IV/VI), penalizzante sia per le realtà produttive che per la matrice antropica.

L'approvazione del PRGC richiede, quindi, di rivedere la previsioni di PCA, obbligando ad una modifica dello stesso.

Le nuove destinazioni d'uso previste per le aree TR/10 e TR/27 non motivano più l'assegnazione della classe acustica VI. Le scelte tecniche operate relativamente a tali aree non possono essere lette senza tener conto delle destinazioni d'uso delle aree CR.3/15 e CR.3/20 e della nuova perimetrazione dell'area "BM" introdotte dal PRGC approvato (per un'analisi di dettaglio, si rimanda alla scheda d'area n. 9).

In ottica di miglioramento e salvaguardia del panorama sonoro e tenuto conto del divieto di aggravio acustico riferito ai nuclei residenziali "BR.3", l'attribuzione della classe acustica per l'area TR/10 è vincolata all'assegnazione della classe III ("Aree di tipo misto" con limite di immissione pari a 60 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 50 dB(A) per il notturno), che contempla sia l'uso residenziale (la classe III ammette "aree urbane con media densità di popolazione") che quello commerciale/terziario (la classe III ammette "aree urbane con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali"). Per l'area TR/10 (BM) è prevista una destinazione d'uso mista, residenziale (40%) e terziaria (60%), pertanto la classe III risponde pienamente agli usi previsti. Inoltre, tale scelta recepisce le osservazioni formulate da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012) relativamente al vincolo di conferma della classe II per i nuclei residenziali "BR.3" (particelle 1040, 1040, 1254 e limitrofe sud), ubicati ad Est della TR/10;

quindi, la classe acustica assegnabile all'area TR/10 non può che essere la classe III.

Gli stessi vincoli sussistono per l'ambito TR/27 "Ambito di trasformazione V2", motivo per il quale anche a quest'area è stata assegnata la classe III, sebbene sia prevista una destinazione d'uso mista con percentuali diverse dalla TR/10 (residenziale 20% e terziaria 80%); una scelta diversa di attribuzione in classe acustica (quale la classe IV, comunque compatibile con l'uso terziario/commerciale) sarebbe tecnicamente ammissibile, ma non percorribile, in quanto ne deriverebbe una penalizzazione del quadro acustico a carico delle aree preesistenti ad utilizzazione antropica (nuclei residenziali "BR.3"), e comporterebbe l'introduzione di accostamenti critici (salto di classe II/IV), non ammessi in fase di revisione di PCA.

L'estratto di PCA in approvazione sotto riportato delinea uno scenario acustico di gran lunga migliorato, dal momento che non risultano più presenti le aree di classe VI e la classe IV è stata limitata all'area "BM" nella sua nuova perimetrazione; relativamente a quest'ultima, si evidenzia che nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003 essa risulta assegnata in parte in classe IV ed in parte in classe VI; si prevede l'assegnazione della classe IV all'intera area "BM" quale classe acustica più idonea all'uso previsto; tale scelta permette, inoltre, di risolvere la totalità degli accostamenti critici presenti (salti di classe VI/II e IV/II).

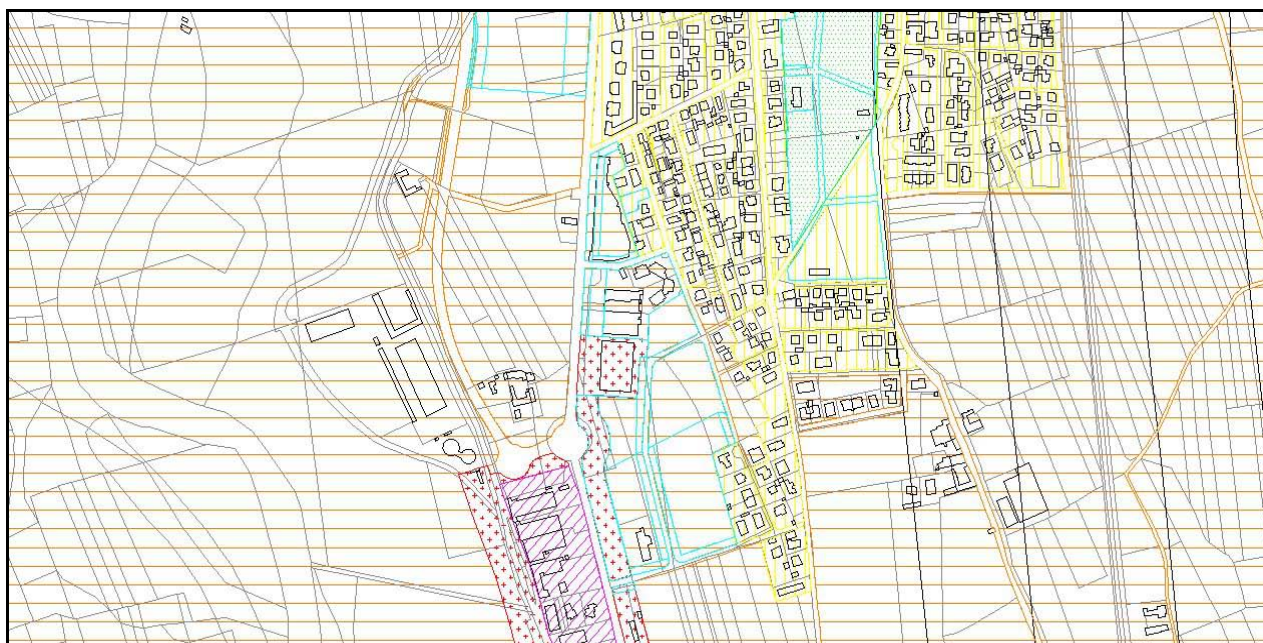


Figura 2.4.17.3: PCA in approvazione: estratto relativo alle aree TR/10 e TR/27

2.4.18 Scheda n. 18 relativa alle aree TR/11, TR/17, TR/18, TR/19 e TR/26

2.4.18.1 PRGC approvato

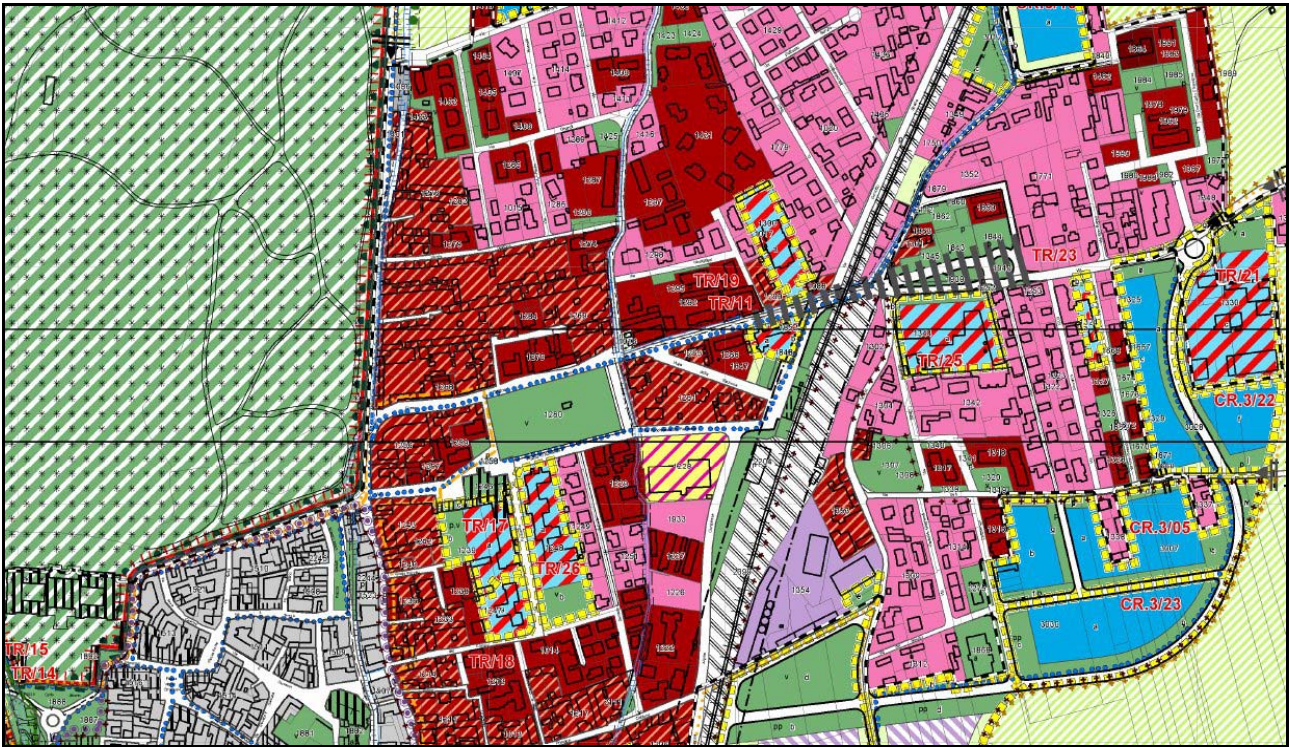


Figura 2.4.18.1: PRGC approvato: estratto relativo alle aree TR/11, TR/17, TR/18, TR/19 e TR/26

2.4.18.2 Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003

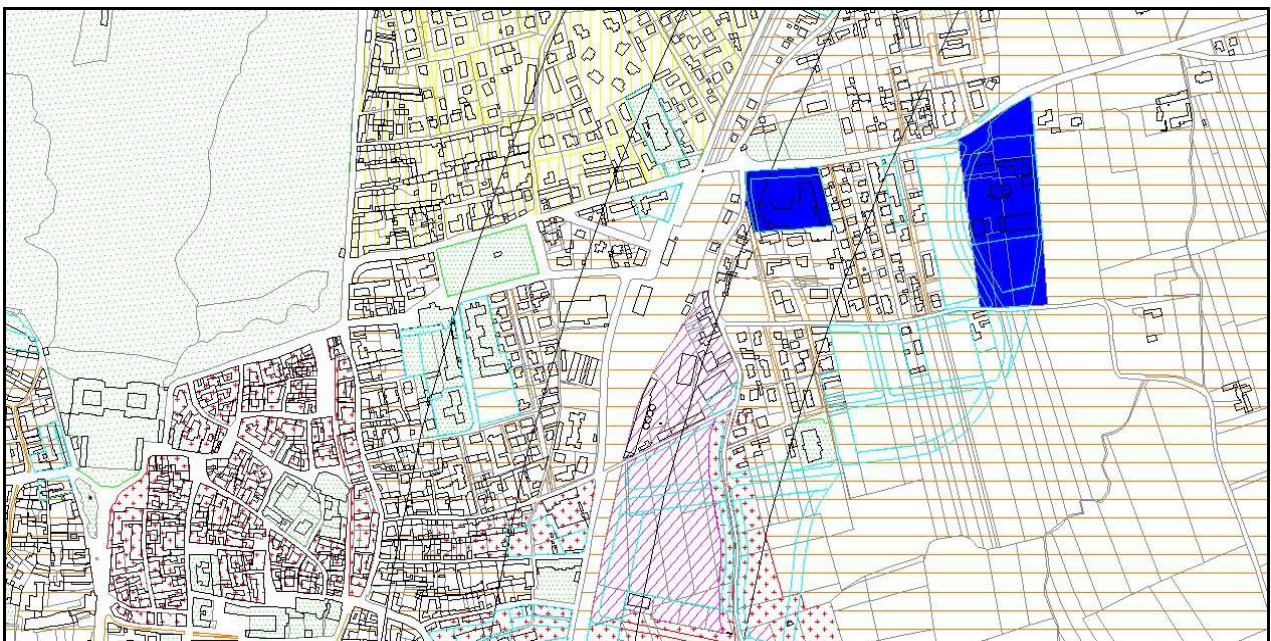


Figura 2.4.18.2: PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003: estratto relativo alle aree TR/11, TR/17, TR/18, TR/19 e TR/26

2.4.18.3 PCA in approvazione

Nell'area in esame, il PRGC approvato individua le aree TR/11, TR/17, TR/19 e TR/26 per le quali viene prevista la medesima destinazione d'uso mista, residenziale (60%) e terziaria (40%), modificando parte degli indirizzi precedenti, come di seguito esaminato in dettaglio.

Il PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003 assegna all'area di intervento TR/11 *"Ambito di trasformazione c.so Regina Margherita"* la classe acustica III (*"Aree di tipo misto"* con limite di immissione pari a 60 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 50 dB(A) per il notturno), che contempla sia l'uso residenziale (la classe III ammette *"aree urbane con media densità di popolazione"*) che quello commerciale/terziario (la classe III ammette *"aree urbane con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali"*). Tale ambito di intervento è, dunque, ammissibile e il PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003 non necessita di modifiche; per l'area TR/11 si riconferma la classe acustica III, che risulta, pertanto, invariata.

Relativamente agli ambiti di trasformazione TR/17, TR/18 e TR/19, appare evidente che, dal confronto tra le previsioni di PRGC e quanto indicato dal PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003, il PCA interpreta linee programmatiche non confermate. Più precisamente, nelle aree TR/17, TR/18 e TR/19 sono attualmente presenti sedi scolastiche. In relazione a tale destinazione d'uso, il PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003 attribuisce a tali ambiti la classe acustica I (*"Aree particolarmente protette"* con limite di immissione pari a 50 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 40 dB(A) per il notturno), che ammette *"aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago"*; il PRGC approvato prevede per l'area TR/17 *"Ambito di trasformazione Convento dei Domenicani"* la destinazione d'uso mista, residenziale (60%) e terziaria (40%), così come per l'area TR/19 *"Ambito di trasformazione scuola materna"*, mentre per l'area TR/18 *"Ambito di trasformazione Asilo Nido"* è prevista una nuova destinazione d'uso esclusivamente residenziale (100%). Alla luce delle trasformazioni previste dal PRGC approvato, nel caso delle aree TR/17 e TR/19 la classe acustica I risulta estremamente vincolante rispetto alle possibilità di sviluppo delle aree stesse. Si rende, pertanto, necessaria una modifica di PCA, in modo da rendere tale strumento urbanistico conforme alle nuove destinazioni d'uso previste. La soluzione tecnica elaborata prevede per le aree TR/17 e TR/19 la classe II, compatibile sia con la destinazione d'uso residenziale (la classe

Il ammette “*aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione*”) che con la destinazione terziaria/commerciale (la classe II ammette “*aree urbane con limitata presenza di attività commerciali*”); anche per l'area TR/18 è prevista la classe II, in quanto la destinazione d'uso residenziale trova la sua più naturale corrispondenza proprio nella classe II (“*Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale*”), la quale ammette “*aree urbane con bassa densità di popolazione*”.

Infine, per l'area TR/26 (“*Ambito di Trasformazione Via Ton - P.zza IV Novembre*”) il PRGC approvato prevede un uso misto, residenziale (60%) e terziaria (40%), non compatibile con l'attuale previsione di PCA che assegna all'area di intervento TR/26 la classe acustica I (polo scolastico) e III. Non essendo l'ambito di intervento ammissibile, il PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003 necessita di modifiche; all'intera area TR/26 viene assegnata la classe acustica III (“*Aree di tipo misto*” con limite di immissione pari a 60 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 50 dB(A) per il notturno), che contempla sia l'uso residenziale (la classe III ammette “*aree urbane con media densità di popolazione*”) che quello commerciale/terziario (la classe III ammette “*aree urbane con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali*”).

Si ritiene opportuno precisare che fino all'attuazione degli interventi di trasformazione previsti per gli ambiti esaminati dovrà essere mantenuta la classe acustica I attualmente prevista. Conseguentemente al trasferimento dei poli scolastici, a seguito dell'attuazione del SUE, sarà prevista la riclassificazione acustica dell'ambito, provvedendo all'aggiornamento del PCA. L'Amministrazione comunale sottolinea che il trasferimento delle scuole (aree TR17, TR18, TR19) nell'ambito dell'area Ex Ospedale psichiatrico (area SP/01/01) è vincolato alla fattibilità economica degli interventi previsti. I trasferimenti ipotizzati sottintendono l'acquisizione degli edifici citati al patrimonio comunale tramite acquisto e/o convenzione con l'attuale proprietà. Senza i necessari fondi per l'acquisizione degli edifici, l'Amministrazione comunale si troverà nell'impossibilità di attuare le previsioni di piano. Sarà cura dell'Amministrazione comunale tener informata nel merito la Direzione Ambiente della Regione Piemonte.



Figura 2.4.18.3: PCA in approvazione: estratto relativo alle aree TR/11, TR/17, TR/18, TR/19 e TR/26

2.4.19 Scheda n. 19 relativa all'area SP/01/01

2.4.19.1 PRGC approvato

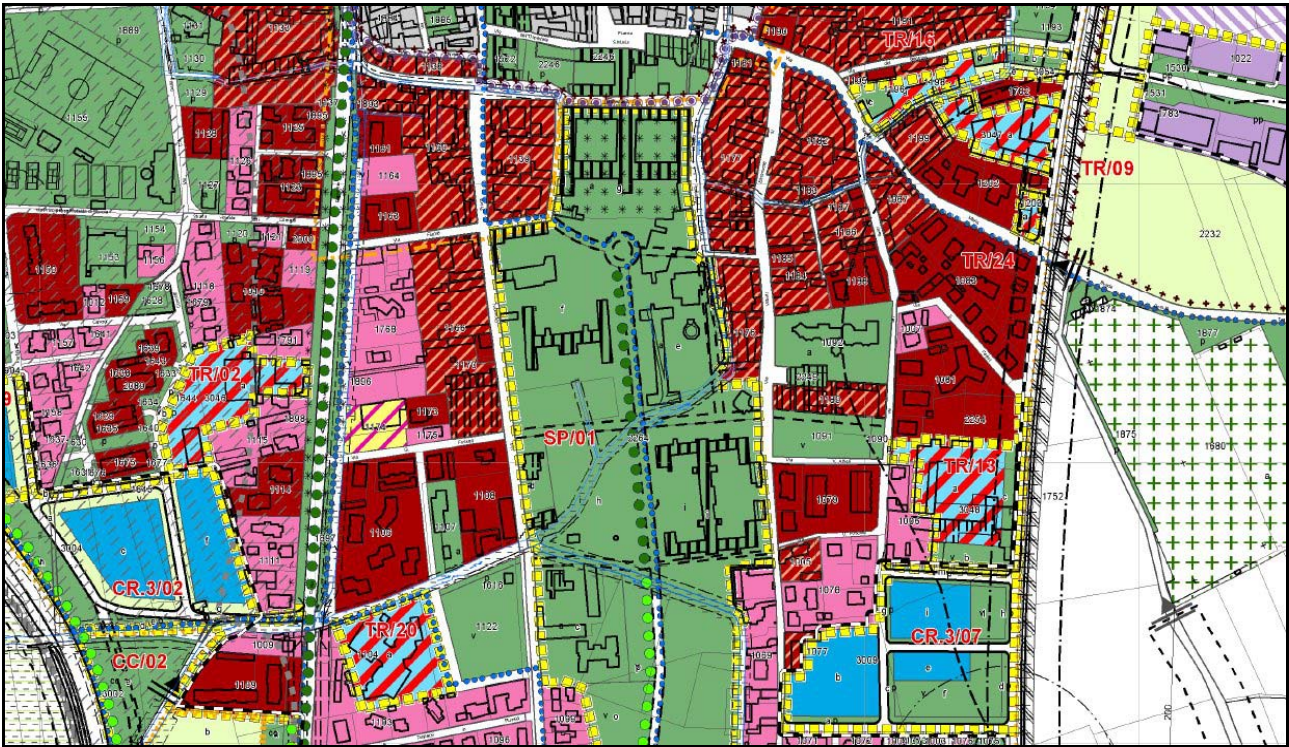


Figura 2.4.19.1: PRGC approvato: estratto relativo all'area SP/01/01

2.4.19.2 Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003

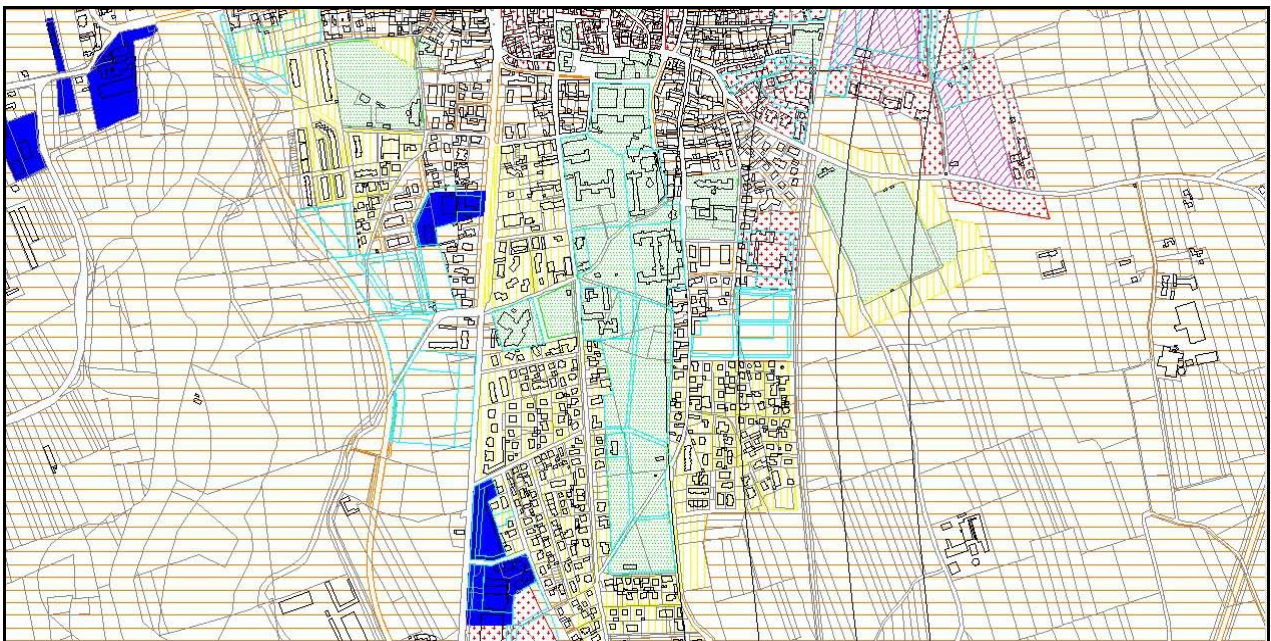


Figura 2.4.19.2: PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003: estratto relativo all'area SP/01/01

2.4.19.3 PCA in approvazione

Nel PRGC approvato, l'area SP/01/01 "Ex Ospedale neuropsichiatrico" presenta una diversa perimetrazione ed è destinata ad accogliere le scuole di diverso grado che saranno qui trasferite sulla base delle trasformazioni previste per gli ambiti TR17, TR18, TR19, già esaminati. Il PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003 interpreta linee programmatiche che trovano una rispondenza tra classi acustiche previste (classe I) e destinazioni d'uso, ma che presentano una diversa perimetrazione. Si rende, quindi, necessaria una modifica minima di PCA; per l'area SP/01/01 viene confermata la classe I secondo la nuova estensione superficiale prevista dal PRGC approvato.

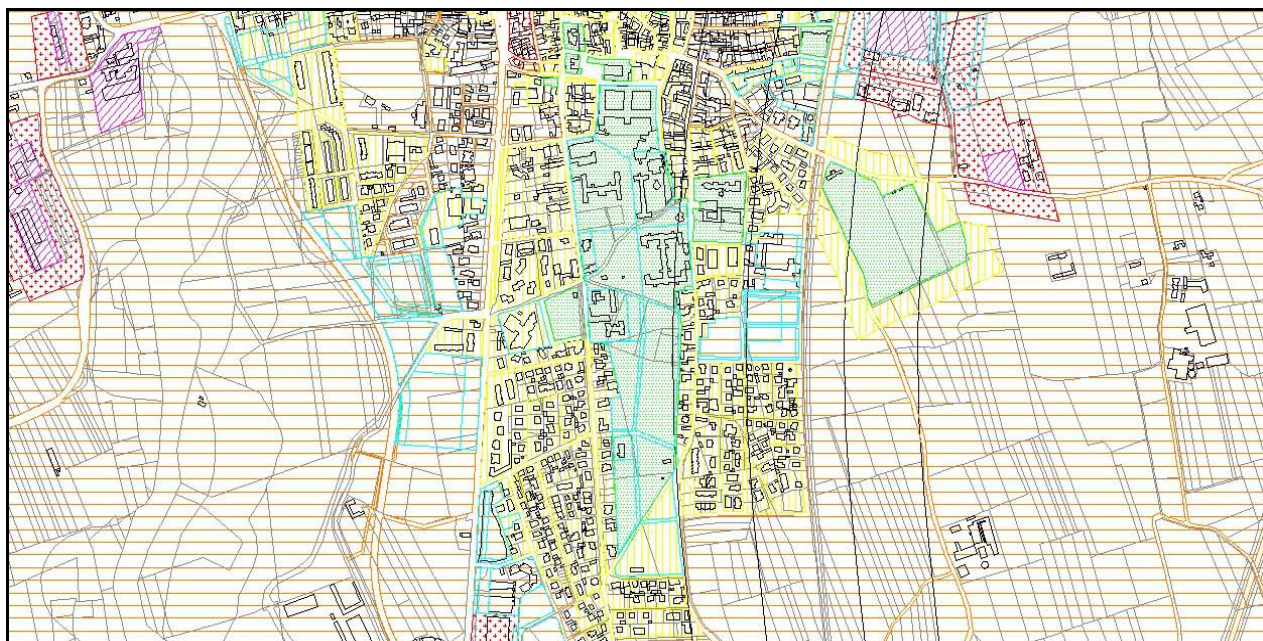


Figura 2.4.19.3: PCA in approvazione: estratto relativo all'area SP/01/01

Relativamente all'Osservazione 104/08 formulata da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 29551 del 08/04/2014, pervenuto al Comune di Racconigi in data 11/06/2014, prot. 48682), si specifica che l'Amministrazione comunale di Racconigi ha al vaglio alcune ipotesi di localizzazione dei plessi scolastici in progetto. Si evidenzia che ad oggi si tratta solo di ipotesi, dato che i trasferimenti ipotizzati sottintendono l'acquisizione degli edifici citati al patrimonio comunale tramite acquisto e/o convenzione con l'attuale proprietà. La realizzazione degli interventi previsti è vincolata alla fattibilità economica dell'intervento. Senza i necessari fondi per l'acquisizione degli edifici, l'Amministrazione comunale si troverà nell'impossibilità di attuare le previsioni di piano.

2.4.20 Scheda n. 20 relativa all'area SP.2/v n. 2213

2.4.20.1 PRGC approvato



Figura 2.4.20.1: PRGC approvato: estratto relativo all'area SP.2/v n. 2213

2.4.20.2 Stato attuale nel PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003

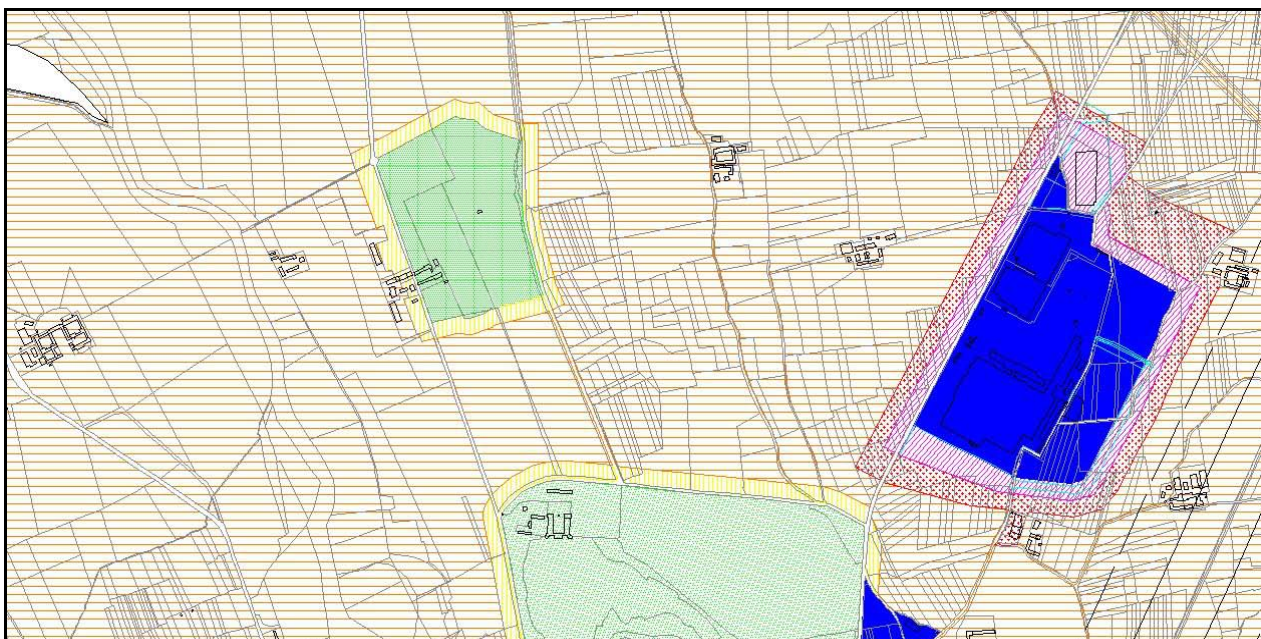


Figura 2.4.20.2: PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5/8/2003: estratto relativo all'area SP.2/v n. 2213

2.4.20.3 PCA in approvazione

Nel PRGC approvato è stato inserito l'ambito SP.2/v n. 2213, aree a servizio del Castello di Racconigi, per il quale si ipotizza l'uso a parcheggio con uso saltuario; l'area, infatti, è stata pensata a servizio degli eventi che avvengono nelle Serre Reali, la cui frequenza è più bassa rispetto a quelli svolti nel Castello di Racconigi.

Il PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003 assegna l'area in questione nella classe acustica III ("Aree di tipo misto" con limite di immissione pari a 60 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 50 dB(A) per il notturno), che non palesa incompatibilità con la destinazione d'uso in progetto.

Il PRGC approvato prevede modifiche ad aree limitrofe all'area SP.2/v n. 2213. Pertanto, sebbene l'ambito SP.2/v n. 2213 sia ammissibile rispetto al PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003, per completezza viene proposto un estratto del PCA in approvazione, dove sono riscontrabili le modifiche riguardanti le aree limitrofe.

In relazione all'osservazione dalla Provincia di Cuneo (comune di Racconigi N. prot. 0019443 del 28/11/2018) con riferimento alla scheda n. 20, che evidenzia che non è stata rilevata alcuna modifica di PCA, la controdeduzione inviata conferma che relativamente all'area in oggetto che non è stata apportata alcuna modifica al PCA approvato con D.C.C. n. 48 del 5 agosto 2003, considerato che la classe III è ammissibile e non si ritiene necessario un aggravio del quadro acustico con attribuzione della classe IV.

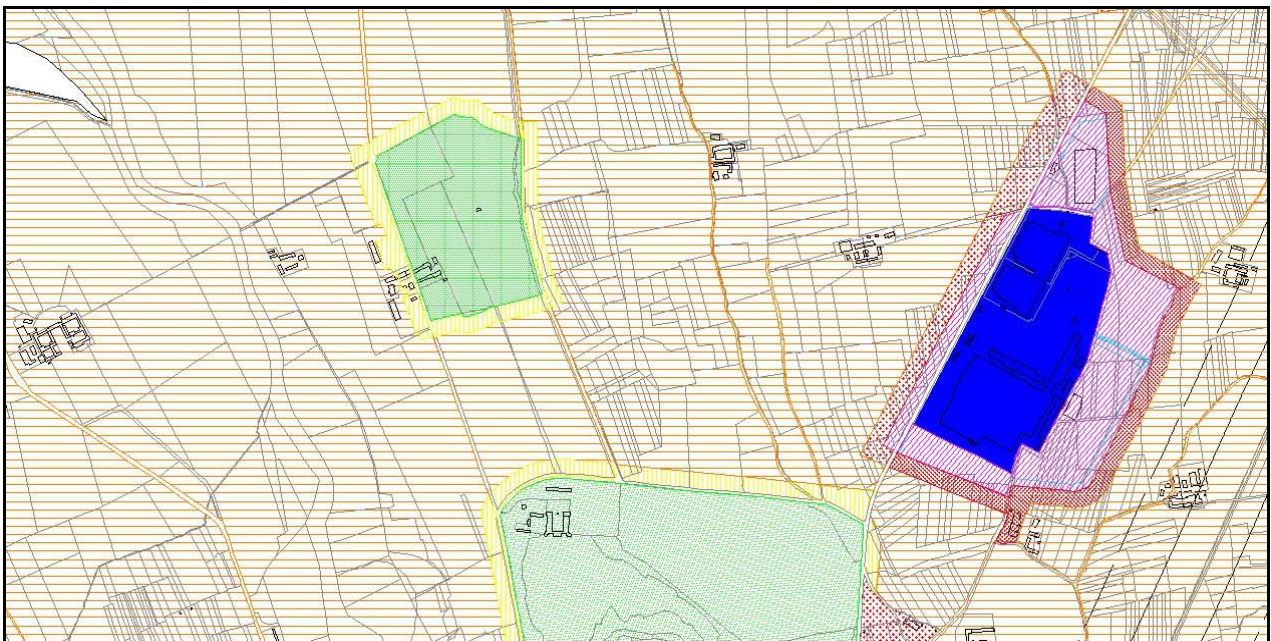


Figura 2.4.20.3: PCA in approvazione: estratto relativo all'area SP.2/v n. 2213

3 Allegati

3.1 Elenco siti per lo svolgimento di manifestazioni temporanee

1. P.zza Carlo Alberto
2. P.zza Vittorio Emanuele II
3. Via Roma
4. Via San Giovanni
5. Via Garibaldi
6. P.zza San Giovanni
7. P.zza Burzio
8. Via C. Billia
9. P.zza Caduti per la Libertà
10. Piazzale Via C.A. dalla Chiesa
11. Campo calcio de Gasperi
12. Campo calcio Trombetta
13. P.zza Piacenza
14. P.zza IV Novembre
15. Via Divisione Alpina Cuneese
16. Nucleo Tagliata
17. Area Ex Ospedale Psichiatrico
18. Area della Reggia Sabauda (comprendente il Castello ed il Parco)